



Vendite - Assistenza -
Carrozzeria - Revisioni -
Soccorso stradale

MONDIALCAR
Service

dal 1967...

Piazza Giolitti, 92 - BRA (CN)
Tel. 0172 413064
www.mondialcarservice.it
vendite@mondialcarservice.it



Acquista
anche online!

dicaf.it

IL FONDO

di Claudio Bo

MAI

PIU'

Oggi sono entrato in un grande magazzino. In realtà non si chiama più così, quello dove sono entrato credo si chiami “Città mercato” con Outlet annesso. Del resto questi posti, peraltro affollatissimi, profumano già di passato perché molti preferiscono fare acquisti dalla poltrona di casa con lo “smartphone” (anche lui, presto, si chiamerà diversamente) infilando il loro “carrello” (questo, invece, si chiama proprio così, anche se non lo è) nei meandri virtuali di un mostro tentacolare, spesso virtuale anche per il fisco, in cui si agitano freneticamente poveracci incalzati dal tempo e malpagati, per pescare merce pagata il minimo indispensabile ad aziende, che per starci dentro devono a loro volta sfruttare qualcuno.

(segue a pagina 2)
direttorebo@gmail.com

ANNA GRAZIA PUGLIA RICEVUTA IN MUNICIPIO - A PAGINA 5

La colonna dell’hockey Stella del Coni

LA PALMISANO

AL CAFFE’ LETTERARIO



Incontro con la campionessa olimpica - A PAGINA 11

IL MUSEO DELLA BICI

COMPIE GLI ANNI



Appuntamento domenica 14 - A PAGINA 12

La cerimonia pubblica alla presenza dei dirigenti scolastici del recente passato - A PAGINA 7

Bra: intitolata la «Bruno Munari»

La Scuola dell’Infanzia di Zona Montecatini ha il nome dell’artista pedagogo



TORNA A CERVERE LA GRANDE FIERA - SPECIALE DA PAGINA 14 A PAGINA 18

Cervere: Bergesio «Porro d’Oro»

GIORGETTI È IL LEADER OMBRA DELLA LEGA

... PERCHÉ SALVINI CHE PERDE CONSENSI È ALLA LUCE DEL SOLE...!



La vignetta di Danilo Paparelli



VEDANTONE TESTA ANTON
 PORRO CERVERE
 N.° 34190 - 2016
 I posti contenuti in questo fascio sono stati coltivati in Cervere, in terreni vocati a questa produzione. Il Porro Cervere è particolarmente tenero, dolce, con ottime caratteristiche organolettiche, particolarmente adatto ad essere consumato crudo.

ARGOMENTANDO

Di Pierpaolo Faccio

Smarrito

Chi avrebbe mai detto che potessi ancora coltivare intense emozioni di rabbie e di ribellioni? Eppure è così, amico Lettore, e non so perché accade, abituato come sono alle ipocrisie fetide della vita. Ma le nubi bluastre di questo meraviglioso cielo novembrino, ed il sole freddo e la pioggia che scroscia ad intervalli casuali hanno aperto un varco, oltre il quale ho di nuovo visto. Gli pseudo-buonismi, i vili silenzi, le stupide reticenze ed il cinismo mi hanno colpito come schiaffi violenti. Ho osservato con disgusto crescente l'orribile inganno che ci tiene stretti, incatenati nel ruolo servile di chi subisce sentendosi comunque libero. Perciò sono stufo, amico Lettore, di fare sempre il bravo ragazzo. Meglio essere “soggetti smarriti”, come afferma una grintosa canzone rock italiana; meglio una romantica tempesta a tutta la rassicurante melma che ultimamente circola per questo impazzito mondo. Anarcoide? Qualunquista incazzato? Né l'uno né l'altro, amico Lettore: io sono Pierpaolo, uomo come Te e, proprio come Te, anche io, oltre quel varco, “...so i cieli che scoppiano in lampi, e so le trombe/ le correnti e i riflussi...”, come ha scritto il mio maledetto amico Rimbaud nel “Bateau ivre”, e non c'è nulla da aggiungere, perché sono finalmente un uomo inopportuno, perso alla ragione. **Smarrito.**

Premiata la vincitrice del concorso “Disegna... la famiglia” e le scuole albesi

ALBA

Lunedì 8 Novembre, presso la Sala Consiliare del Comune di Alba, sono stati premiati i vincitori del concorso “Disegna... la famiglia” promosso dalla Consulta delle Famiglie. In gara, per scegliere il nuovo logo, oltre 350 elaborati, per un’iniziativa pensata essenzialmente per far conoscere alle famiglie albesi la Consulta presieduta dall’avvocato Silvia Calzolaro, in modo da instaurare uno scambio fertile e un dialogo proficuo su problematiche ed esigenze reali del Territorio.

Una menzione di merito va alla vincitrice Tamara Migliaccio, che ha saputo con grande semplicità e freschezza rappresentare tutte le famiglie, come sono e come potrebbero essere, con anziani, bambini e animali. Famiglie dove tutti, ma proprio tutti, possono trovare il loro posto. Presente alla premiazione, oltre ad alcuni membri della Consulta, la classe della vincitrice, la 3F dell’Istituto Centro Storico, accolta nella Sala Comunale dall’Assessore alle politiche familiari, ai servizi sociali e assistenziali, al volontariato e all’istruzione Elisa Boschiasso.

Un sentito ringraziamento va agli insegnanti e ai dirigenti scolastici che hanno promosso la partecipazione al concorso nelle classi – ha commentato la Presidente della Consulta Silvia Calzolaro – grazie a loro abbiamo iniziato un percorso importante per la Città di Alba, a supporto delle nostre Famiglie.



Il Gruppo EGEA, nella figura del Presidente del Consiglio di Sorveglianza Giuseppe Rossetto, ha

inoltre fornito un premio in denaro per l’acquisto di materiale scolastico agli Istituti albesi per la parteci-

pazione numerosa al concorso, tra cui l’I.C. Mussotto, l’Asilo Comunale, l’I.C. Quartiere Moretta, l’I.C.

Centro Storico e l’I.C. Quartiere Piave S. Cassiano. In questo modo si rafforza sempre più il legame

**NELLE FOTO
L’INTERVENTO DI
ELISA BOSCHIAZZO
E LA PREMIAZIONE
DI TAMARA MIGLIACCIO
CON GIUSEPPE ROSSETTO**



tra l’Azienda multiservizi e la Comunità, perseguendo i valori di vicinanza e sinergia con il Territorio. “EGEA è da sempre sensibile a queste tematiche e attenta alle Comunità Locali” – ha riferito Rossetto – “Siamo in continuo dialogo con i Comuni che sono i massimi esponenti della Comunità, portiamo avanti progetti rilevanti sul Territorio, nella direzione della Svolta Sostenibile. È una grande sfida, non facile, quella che vogliamo portare avanti e i primi protagonisti di questa transizione sono i giovani. EGEA sostiene iniziative di questo genere perché ha all’interno le Famiglie, le Associazioni e può essere lo strumento operativo per raggiungere gli obiettivi e accogliere, come ‘Casa delle Buone Energie’ le esigenze della Comunità.”

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Non si torni indietro

Infine il «pacco» confezionato viene lanciato ad un corriere che violerà tutti i codici stradali possibili per portare a quello “smartphone” seduto sul divano la merce ordinata nel minor tempo possibile e al minor costo possibile.

Basterebbe inchiodare i tentacoli del mostro alle tasse, a contratti di lavoro seri e al codice della strada (magari con scatole nere su tutti i mezzi), per infrangere la magia e far sì che gli “utenti” la smettano di fare la spesa seduti sul divano.

Ma oggi, devo dire, la gente nel supermercato (chiamatelo come volete) e ieri al mercato cittadino e nei negozi l’ho vista. Ed è stato un piacere. Mi basta ricordare al novembre scorso per avere un brivido. Allora sì che taluni generi te li dovevi far portare a casa, ma ora non è più necessario e vorrei che tutti abbandonassero questa abitudine da convalescenti per liberarsi. Indossiamo pure le mascherine, usiamo il gel, muniamoci di “Greenpass”, ma usciamo, condividiamo lo spazio pubblico con il pubblico, insomma!

E, magari, con la gente, con i conoscenti e gli amici, parliamo “de visu” senza usare il web (e l’orrore dei social) o usandolo il meno possibile. Oggi, fra l’altro, mi sono accorto che sta per arrivare il Natale. Già tutto era addobbato per questa festività. Stupendo!

Sullo “smartphon” l’addobbo natalizio è un bagliore di pochi centimetri, vuoi mettere dal vero? Insomma torniamo a vivere lasciando il telefonino in tasca come abbiamo fatto negli ultimi mesi, anzi, meglio, lasciandolo a casa. Spen-to.

Non voglio tornare indietro, mai più lockdown, mai più pomeriggi a scrutare il vento scorrazzare fuori dalla finestra, l’azzurro garrir e gli uccellini cantare senza di noi. Quella bestiaccia del Covid non è vinta, muta e trasmigra, contagia e serpeggia al nostro fianco.

Oggi leggevo che diventerà cronico nel suo perenne mutarsi, cercando ospiti deboli o vulnerabili.

Il problema è lì: se nessuno lo ospita il virus sparisce, smette di rafforzarsi e di adeguarsi. Ma è un’illusione, è come l’influenza che cambia e ogni anno si ripresenta.

Così, qualcuno “ospitale” il Covid, di seconda o terza generazione, lo troverà sempre. In realtà non basta vaccinarci, ma è comunque una buona idea. Presto farà l’antinfluenzale e la terza dose anticovid. Sono disposto a farne altre se sarà necessario: sono vecchio, perché devo diventare un problema per mio nipote?

Certo, le autorità sanitarie devono sentirsi impegnate anche sul fronte della terapia: se c’è (e c’è) un modo per fermare l’infezione appena si è manifestata, usiamolo a tappeto. Mobilitiamo la medicina territoriale, usiamo le risorse su questo fronte!

Ma il vaccino resta la soluzione più semplice e più sperimentata: miliardi di persone si sono vaccinate, i dati dicono che ha funzionato e che i casi di reazioni negative sono limitatissimi: nessun vaccino è stato sperimentato in così breve tempo su una casistica così ampia.

I “No vax” hanno tutti i diritti di dissentire, ma i dati non danno loro ragione. E, più di tutto, non possono negare l’enorme differenza fra oggi e un anno fa, nonostante le mutazioni del virus e la sua maggiore aggressività.

Insomma, io non voglio tornare indietro, non voglio più vivere blindato mentre la televisione snocciola di dati della pandemia. Voglio festeggiare il Natale, “con i tuoi” come dice la tradizione, ma potendo invitare parenti e amici, potendo abbracciare mio nipote, senza timori o rimorsi.

Mai più come i giorni del Lockdown degli anni precedenti, a qualsiasi prezzo.

Claudio Bo
IL PUNTO DI GIAN MARIO RICCIARDI

Quadri d’autore. Pane per l’anima

Le materie prime ci stanno strangolando; non viaggiamo quasi più; usciamo con le tasche e le borse stracolme di sospetti e paure; i nostri figli e nipoti hanno sofferto il lockdown più di tutto e di tutti; le nostre relazioni sono piene di buchi mentre, a piccoli passi, il Covid si sta sgonfiando. Ci stiamo reinventando la vita, ma sarà dura. Speriamo che il mondo si muova come al G20 di Roma.

Ci è rimasta la natura con i suoi ritmi e i suoi colori nei quali cogliere sentimenti, sensazioni e, per chi crede, anche il soffio di tenerezza di Dio. Nelle giornate meno calde e con i primi brividi d’inverno lo spettacolo è davvero strabiliante dovunque: in campagna, in città, in riva al mare, in collina, nei boschi e anche sulle stradine spesso costellate dalla nostra inciviltà. C’è attorno a noi un impasto di rosso, giallo, vermiglio, rubino, marrone che sembra piovuto dal cielo sulle nostre colline. Ha avvolto cespugli, alberi, siepi; li ha lavorati dentro nel corso di infinite ore, giorni, settimane di siccità; ha assorbito l’umidità della notte, il calore del giorno e ha trasformato il tutto in colori veramente incredibili che, ora, hanno più di cinquanta sfumature.

Sulle piante dei giardini e nei viali dei santuari o delle cappelle campestri, le tavolozze di colori sembrano richiamare le pennellate di Van Gogh, Monet, Matisse. Le foglie hanno, ad osservarle bene, le rughe della vita, delle nostre vite; hanno gli strappi e i bu-

chi lasciati da una pandemia feroce e cattiva. Ma quel “foliage” così raro, diverso, armonioso, ogni giorno, trasforma letteral-



mente i nostri prati, i rapidi pendii, le colline, le lunghe distese di alberi e ciò che resta dei poderosi boschi d’un tempo in storia. No, anzi, in milioni di piccole storie, a volte in racconti brevi che narrano le diverse intensità e i dosaggi dei nostri giorni d’un tempo che, speriamo, non torni mai più. C’erano, infatti, le settimane “in cattività”, le passeggiate non oltre i 200 metri da casa, le autocertificazioni, le litigate, gli sgarbi di una forzata e prolun-

gata convivenza, le asperità urticanti di una prigionia, le ore interminabili davanti alla tv, lo sfinimento dei bollettini quotidiani sulla malattia e anche la noia.

A ben guardare, nei colori sfumati delle vigne, nelle pennellate più luminose e buie (che danno lo stesso effetto di quando le nuvole passano davanti al sole) ci sono anche i sussulti di speranza, le aperture e le chiusure, i reiterati lockdown e tante, tantissime illusioni.

Che spettacolo, però... Unico, raro: una galleria d’arte a cielo aperto, una cappella Sistina naturale che, con i suoi diversi vermigli, rubini, fucsia, viola miscelati misteriosamente con il verde, diventa la tavolozza di esistenze vissute, di incontri avvenuti, sfumati o sprecati. Poi, quando le betulle, le querce, le robinie, i cipressi, gli aceri si sfiorano, a Torino in corso Unità d’Italia come nel parco del Valentino, a Milano sulla intasatissima tangenziale o in corso Sempione, a Roma oltre i Fori Imperiali, suscitano in tutti, anche per i più rocciosi come carattere, un intreccio di sensazioni e di pennellate d’autore che penetrano l’anima. Per tutti, lo spettacolo diventa una lunga ed interminabile boccata d’ossigeno dopo troppo tempo di virologi in tv, caschi per respirare, terapie, green pass, vax e no vax. E può essere l’inizio di una nuova liberazione, una completa riabilitazione dell’anima, insomma di “una bella cosa”, come dicevano i nostri nonni.



Fidelity Chain

Il futuro delle raccolte punti



Saldo punti	
CONSORZIO	PUNTI
Negozi via Principe Bra	9.530
Librerie	300
Gruppo	125

I Miei Coupon

- 

Abbigliamento Da Chiara
Sconto 5 € su 50 € di spesa

31 gen
- 

Telefonia e cellulari
Cuffie iPhone omaggio su acquisto di nuovo iPhone

31 gen



Scarica su
App Store



DISPONIBILE SU
Google Play

SCARICA L'APP SUL TUO CELLULARE



ASCOM
CONFCOMMERIO
IMPRESE PER L'ITALIA
ZONA DI BRA



TECHNOLOGY
& INNOVATION
SPACE

I bovini del Cuneese si sono sfidati al Miac di Cuneo

Teglia è la regina «Piemontese»

L'ALLEVATORE CON PIÙ PREMI È MARCO VIGNOLO DI MOROZZO

CUNEO

«Dopo un lungo e pesante periodo di crisi del mercato, la voglia di ripresa degli allevatori è stata il filo portante della 41° edizione della Mostra nazionale della razza Piemontese – spiega il presidente Anaborapi Renato Giordano –; non a caso, questa edizione ha registrato un'ottima adesione da parte degli allevatori. Riuscire ad organizzare questo evento, con animali così di pregio, comporta un enorme sforzo economico ed organizzativo, ma è anche motivo di grande soddisfazione, poiché premia la passione con la quale gli allevatori si dedicano ai loro animali». Sabato mattina, dopo l'inaugurazione si è tenuto l'interessante webinar “Conosco la Piemontese”, “si è trattato di un momento importante – dice il presidente MIAC Marcello Cavallo – che ha permesso di presentare ad un ampio pubblico la realtà della Piemontese a partire dalla sostenibilità degli allevamenti, per passare alle caratteristiche dietetiche e nutrizionali della carne, per arrivare ai modi di cucinarla.” Oltre 130 gli animali in concorso, suddivisi in 15 cate-



rie, e presentati da una trentina di appassionati allevatori. Già dalla prima occhiata, tutti gli animali hanno evidenziato caratteristiche morfologiche di assoluto livello e i giudici Paolo Demarchi e Franco Serra hanno faticato non poco

per assegnare i titoli del toro più prestante e delle bovine dalle forme più armoniose. Alla fine, al cospetto del pubblico delle grandi occasioni, fra i giovani torelli ha vinto Eraldo di Marco Vignolo di Morozzo.

Fra le manze l'ha spuntata Edera, presentata da Valerio Pagani di Oltrona di S. Mamette. **Fra i tori l'ha spuntata Big-beng di proprietà di Giovanni Dalmasso** che ha sconfitto di misura Cabubi, presentato

da Guido Rattalino.

Ma la protagonista assoluta della Competizione è stata Teglia, una bovina di nove anni, orgoglio di Fratelli Delsoglio. Campionessa di Riserva è stata proclamata Biscia della società agricola La Man-

dria, Giordano f.lli Renato e Massimo.

Il Trofeo Amedeo Damiano, che premia l'allevatore i cui animali si sono piazzati meglio nelle varie classifiche è stato aggiudicato a **Marco Vignolo**.

Va rilevato che, fra gli animali presenti alla Rassegna, il denominatore comune è stato quello di discendere quasi tutti dai tori selezionati di fecondazione artificiale e i risultati di questa mostra evidenziano come il lavoro di selezione condotto dall'Anaborapi abbia valorizzato profondamente questa razza, non soltanto dal punto di vista morfologico, ma anche sotto l'aspetto genetico.

Accanto alla mostra, i visitatori hanno potuto degustare piatti di carne certificata sapientemente cucinati. “Quest'anno – spiega ancora Cavallo – abbiamo organizzato per la prima volta l'iniziativa “Cene Gourmet”: numerosi ristoranti di Cuneo e dintorni, nelle serate di venerdì, sabato e domenica, hanno proposto un menù a base di carne di Razza Piemontese cucinata nelle più svariate maniere; in questo modo abbiamo avvicinato l'evento che si svolge al Miac ai cittadini cuneesi.”

Tronzano: “Un sistema produttivo piemontese che investe e guarda al futuro con ottimismo e prospettive di crescita”

Il progetto di sviluppo di In Alpi: sostegno della Regione

Nel corso dell'ultima riunione di giunta regionale è stata approvato un Accordo di Sviluppo con Mise, l'Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa e la società In Alpi di Moretta nel cuneese. L'accordo è riferito a un cofinanziamento legato ai contratti di sviluppo che prevedono sia uno sviluppo della stessa impresa che un aumento degli occupati. La società, con sede a Moretta nel cuneese, ha infatti presentato un progetto di sviluppo finalizzato alla costruzione di un nuovo fabbricato in cui saranno posizionati nuovi impianti per il trattamento e la polverizzazione del latte conforme ai dettami di Indu-

stria 4.0. La realizzazione di detta struttura comporterà un incremento occupazione di 15 unità. L'importo complessivo del progetto è di quasi 25 milioni di euro con agevolazioni complessive pari a 9.923.000 euro. “Quello di In Alpi come molti altri interventi realizzati nel corso dell'anno – commenta l'Assessore allo sviluppo delle attività produttive Andrea Tronzano – è la dimostrazione lampante di un sistema produttivo piemontese che non si ferma e che investe e guarda al futuro con ottimismo e prospettive di crescita. L'aiuto dello Stato e della Regione – conclude l'Assessore Tronzano – è la risposta concreta delle istituzioni che fanno gioco di squadra con il territorio”.

Regione, in estate 300 nuovi dipendenti

Con l'inizio della prossima estate entreranno in Regione circa 300 nuovi dipendenti. Lo ha annunciato l'assessore regionale al personale Marco Gabusi, illustrando il Documento di economia e finanza regionale in prima Commissione presieduta da Carlo Riva Vercellotti. Gabusi ha sottolineato l'esigenza di ricoprire i vuoti di organico dovuti al blocco dei concorsi e all'alta età media dei dipendenti regionali, con conseguenti pensionamenti, ricordando che dal 2018 si è passati dagli oltre 3100 dipendenti di allora agli attuali 2600. “Questo ha creato grossi problemi nel

funzionamento della macchina, sia sul livello dirigenziale che su quello impiegatizio, in tutti i settori”, ha detto l'assessore. “I bandi attivi in questo momento, cui partecipano oltre 15 mila candidati, porteranno entro l'inizio dell'estate a un nuovo ingresso di personale, circa 300 unità, che saranno di grande sollievo per il funzionamento dell'amministrazione regionale”. Poi l'assessore ha tenuto una breve informativa sullo ‘smart working’ tra i dipendenti della Giunta regionale: “Siamo passati dal 70% coinvolti nel lavoro agile nel pieno della pandemia all'attuale 15%, come previsto dal decreto”. Dalla minoranza (M5s, M4o, Luv) sono



venuti invitati a credere nello ‘smart working’ e a rilanciarlo come elemento profondo di innovazione, da sostenere sul piano organizzativo.

CNA IMPRESE CUNEO

Bando di partecipazione a Restructura 2021

Segnaliamo la misurazione promossa dalla Regione Piemonte a favore delle imprese artigiane per la partecipazione alla manifestazione Restructura 2021 (Oval Lingotto Fiere, 18-20 novembre 2021). L'agevolazione regionale consiste in una riduzione del costo di partecipazione a Restructura 2021 come segue: - per gli espositori nuovi (imprese artigiane piemontesi che partecipano per la prima volta alla manifestazione o che non hanno preso parte alle tre precedenti edizioni (2017, 2018 e 2019): euro 1.550,00 (oneri fiscali esclusi) per



Patrizia Dalmasso,
direttrice Cna Cuneo

stand di 12 mq lineari o metratura superiore; - per gli espositori storici (imprese artigiane piemontesi con almeno una partecipazione alla manifestazione nelle ultime tre edizioni): euro 1.400,00 (oneri fiscali esclusi) per stand di 12 mq lineari o metratura superiore. Le domande devono essere presentate entro il 29/10/2021, utilizzando il modulo apposito che andrà trasmesso via PEC all'indirizzo gleventsitalia.commerciale@pecso-ci.ui.torino.it.

Alla domanda vanno allegati: - copia del documento di identità del legale rappresentante che ha sottoscritto la



domanda; - l'informativa sul trattamento dei dati personali debitamente sottoscritta - la ricevuta del versamento della quota di iscrizione a Restructura. Possono beneficiare del bando le imprese artigiane piemontesi: - che operano negli ambiti della fiera; - che hanno l'annotazione di impresa artigiana nel registro imprese, con sede operativa attiva in Piemonte; - che svolgono attività prevalente in tutti i settori ammessi dal regolamento (UE) 1407/2013 “De minimis”; - che non sono soggette a procedure concorsuali e non sono in stato di insolvenza dichiarata; - che sono in regola con i versamenti contributivi e previdenziali (DURC). Per contatti: GL Events Italia Spaluciana.dezotti@lingottofiere.it tel.0116644220. I Documenti di partecipazione sono reperibili al seguente link: urly.it/3fss4

5

Colonna dell'hockey braidese, è stata premiata per l'impegno di una vita nello sport

Anna Grazia Puglia, Stella al merito del Coni è stata ricevuta in Municipio

La Giunta comunale di Bra ha ricevuto questa mattina a Palazzo Municipale Anna Grazia Puglia, 'pilastro' dell'hockey braidese, recentemente insignita della stella di bronzo al merito del Coni per l'impegno nello sport e nell'hockey su prato, come giudice internazionale e membro della Federazione europea di hockey.

“Un riconoscimento che fa onore alla persona e alla città - ha commentato il sindaco Gianni Fogliato, complimentandosi a nome dell'Amministrazione per il meritato risultato raggiunto -. Da sempre Bra presta una grande attenzione allo sport e alla sua promozione. Un

settore che, soprattutto in questo periodo, diventa un fondamentale veicolo educativo, di crescita e di ripresa, con positive ricadute anche in ambito turistico e promozionale". Durante l'incontro è stato ricordato anche l'intervento di riqualificazione sui campi da hockey cittadini, attualmente in corso, co-finanziato dal Comune e volto a rendere la struttura cittadina idonea ad ospitare tornei nazionali e internazionali.

Anna Grazia Puglia, ex insegnante di scuola superiore di secondo grado, dal 1967 al 2003 è stata giocatrice, allenatrice e dirigente di squadre femminili e maschili di hoc-



key su prato, oltre che co-fondatrice della prima squadra femminile di hockey (Hockey Femminile Braidese), poi diventata HF Lorenzoni. Delegato Tecnico nei Campionati Agonistici Nazionali e, dal 1996, giudice, Technical Official, Tournament Director in circa 70 eventi internazionali della Federazione Hockey Europea e, dal 2002, anche della Federazione Internazionale di Hockey. E' componente della Commissione Italiana Regole di Gioco, collaboratrice del Presidente Federale per il Settore Internazionale e membro del EHF "Officials - Appointments and Education Committee". (em)

Prosegue la distribuzione a domicilio della dotazione per la differenziata

In arrivo il nuovo servizio di raccolta abiti usati

Prosegue la consegna a domicilio della dotazione per la raccolta differenziata dei rifiuti. Dal 15 al 31 ottobre, come da calendario, la distribuzione è stata effettuata nelle aree di Pollenzo, Riva, Falchetto, Boschetto, Ca' del Bosco, San Michele, San Matteo, Vallecchiara-Fey, San Giovanni Lontano e Gerbido-La Bassa. 3351 i tentativi di consegna, 840 utenti non trovati, con una percentuale di esito positivo pari al 75% circa. Sono già in corso le consegne sul secondo lotto (1-20 novembre) Bandito, Bescurone e Madonna Fiori, mentre dal 21 novembre

al 15 dicembre – sempre sette giorni su sette, orario serale compreso – si procederà con il centro cittadino e il quartiere Oltriferrovia.

L'andamento delle consegne potrà subire qualche giorno di anticipo o ritardo: prima di contattare l'Ecosportello per segnalare la mancata distribuzione, suggeriamo di attendere qualche giorno.

In caso di assenza del destinatario, verrà lasciato in buca un avviso che invita a prenotare on-line sul sito www.verdeguf.it (area Prenotazioni) un appuntamento per il ritiro all'Ecosportello. Il

ritiro potrà avvenire senza fretta, in qualunque momento dell'anno.

Intanto, a breve prenderà il via un nuovo servizio: la raccolta di abiti a domicilio. Il servizio verrà svolto nei mesi di maggio, luglio e ottobre, esclusivamente su prenotazione da effettuare su www.verdegolfo.it (area prenotazioni), telefonicamente all'Ecosportello o via mail all'indirizzo ecosportello@strweb.biz. I giorni di ritiro verranno comunicati agli utenti in base alle prenotazioni pervenute. Sarà possibile prenotare a partire dal 1 gennaio 2022. Per usufruire del nuovo

servizio, stati forniti 5 sacchetti per tutte le utenze domestiche che, in caso di necessità, potranno essere incrementati gratuitamente

su richiesta all'Ecosportello. All'interno vanno inseriti esclusivamente abiti in buono stato e ancora riutilizzabili. I sacchetti - utiliz-

zabili esclusivamente per la raccolta domiciliare e non per il conferimento presso i cassonetti gialli sul territorio - sono di colore azzurro

e codificati; pertanto anche eventuali abusi potranno essere oggetto di controlli da parte degli organi preposti. **(em)**

Storico professore e coadiutore, il cordoglio del sindaco di Bra

Salesiani di Bra in lutto: l'addio a Riccardo Mano

Dolore e commozione per la morte di Riccardo Mano, salesiano coadiutore, insegnante di disegno ai tempi dell'Istituto Tecnico Industriale, nella scuola Media e nei laboratori del Centro di Formazione Professionale di Bra dal 1959, un record. Classe 1930, era originario di San Giuseppe, piccola frazione di Sommariva Perno e all'Istituto San Domenico Savio di vitanze ha lasciato un segno e un ricordo affettuoso, ha sottolineato il direttore don Borsello, il primo a dare l'addio alla sua scomparsa, avvenuta di domenica 7 novembre. «E' un dolore che non si può ricompensare per la vita lunga ed operosa», ha detto, «ma solo tavole di disegno, man mano che si va, si ricomincia a vivere per la vita. I suoi ex-allievi sanno che la sua simpatia e la sua personalità e le sue pillole di saggezza rimaste scolpite nei loro cuori sono messaggi di cordoglio nutriti alla famiglia salesiana e che faranno sì che il signor Mano sia presente nella testa e negli



ti impartiti.

«La sua luce rimane sempre accesa e splende nella casa salesiana di don Bosco - ha commentato il sindaco di Bra Gianni Fogliato -. Il professor Mano ha scritto un'importante pagina educativa della nostra città con entusiasmo, dedizione, creatività, coraggio e speranza per l'avvenire dei giovani».

Aggiungendo: «Ha educato ottimi lavoratori e imprenditori capaci e consapevoli, sempre attenti alla tradizione e all'innovazione. Oggi essi sono lo "zoccolo duro" del settore metalmeccanico del nostro territorio». E il motto di don Bosco, «Una vita per i giovani», riassume bene il senso dell'esistenza terrena del signor Mano come educatore salesiano.

Il funerale è stato celebrato martedì 9 novembre presso l'Istituto San Domenico Savio alla presenza di tante persone che lo hanno amato e stimato. L'ultimo viaggio del professor Riccardo Mano è stato verso il cimitero della frazione San Giuseppe, dove ora riposa in pace per sempre.

Silvia Gullino



SANYBEI
DIMAGRIMENTO & ESTETICA

Dimagrimento - Estetica



** * **

A Natale regala una coccola
scegli Sanybei!

PROMO CORPO

3 trattamenti | fino a -2kg
acquistabili soltanto una volta

49€

centro estetico
ITALIANO | PIEMONTESE

fino a **-5KG**
in 5 settimane
10 trattamenti a
200€
+ 10 pedane vibranti

fino a **-10KG**
in 10 settimane
20 trattamenti a
350€
+ 20 pedane vibranti

Epilazione laser

Una zona corpo: **27€**

Baffetti: **10€**

Per i nuovi clienti
la prima seduta

costa la metà!

Manicure e Pedicure

Manicure: **12€**

Pedicure: **20€**

Semipermanente: **20€**

Ceretta

Gamba completa: **18€**

Gamba completa +
inguine completo: **20€**

Massaggi

Da 30 minuti: **20€**

Da 55 minuti: **35€**

Solarium

Doccia: **6€**

Letino: **8€**

Trifacciale: **5€**

Trattamenti viso

Pulizia viso: **20€**

Trattamento d'urto: **40€**

PROVA TRATTAMENTO: 25€

Percorso 5 trattamenti
+ 1 omaggio: 200€

BRA, Roreto di Cherasco - Via Cuneo 41 | T. 0172 49 53 75

Spa privé*

Un'ora / 2 persone: **25€**

Due ore / 2 persone: **45€**

Massaggio di coppia: **50€**

www.sanybei.com



QUESTO NATALE, PER LA TUA AZIENDA, SCEGLI LA QUALITÀ

Progettiamo e confezioniamo
il dono perfetto per il Natale più esclusivo.

Per questo Natale scegli il giusto regalo per amici, colleghi e clienti:
gustosi prodotti gourmet in ricercate ed eleganti confezioni.

SCEGLI DI REGALARE UNA GIFT BOX SOLE DI SAN MARTINO



Se sei un'Azienda acquista le nostre Gift Box direttamente su

WWW.SOLEDISANMARTINO.COM

Giovedì mattina la cerimonia pubblica alla presenza dei dirigenti scolastici del recente passato

Ora c'è la scuola Bruno Munari

Si tratta della scuola dell'infanzia di zona Montecatini

La scuola dell'infanzia di zona Montecatini ha ora un nuovo nome: si chiama scuola "Bruno Munari". La cerimonia ufficiale di intitolazione si è tenuta giovedì mattina, giovedì 11 novembre 2021, e ha visto la partecipazione del sindaco Gianni Fogliato, dei dirigenti scolastici che in questi anni hanno guidato l'istituto e dei bambini che frequentano la scuola, che hanno animato l'evento con canzoni e tanta allegria. Bruno Munari (1907-1998) è stato uno dei più originali protagonisti dell'arte, della grafica e del design italiani del Novecento. Nel suo lavoro, inoltre, Munari ha dedicato particolare attenzione al mondo dei bambini. Il suo approccio educativo è stato finalizzato a coltivare la spontaneità e la curiosità infantile. Per questo grande intellettuale il "gioco" costituisce un mezzo insostituibile per agevolare la conoscenza delle tecniche di espressione artistica e della comunicazione. La scelta di intitolare la scuola di via Piumati a Bruno Munari rientra in un percorso intrapreso anni fa con l'avvio di un progetto che individua nell'arte uno strumento privilegiato per comunicare e mettere in relazione gli individui di una comunità scolastica. In una realtà multietnica come quella che caratterizza la scuola, l'arte e il suo linguaggio universale supera qualsiasi differenza di lingua e di cultura, permettendo così



ai bambini di esprimere non solo la loro creatività ma anche di acquisire competenze e cogliere nelle diverse culture gli elementi più fecondi per costruire un progetto comune. "Siamo contenti di poter intitolare la scuola a Bruno Munari, sia per il prestigio di questo grande intellettuale sia perché attraverso questo gesto riconosciamo come il plesso scolastico onori la memoria dell'educatore nell'attività di tutti i giorni", il commento del sindaco Gianni Fogliato.

(rb)

L'Pillole d' Monsù Hyde

Pino Berrino

«Come cambieresti il mondo, avendone la possibilità?», chiede Jekyll, ben deciso a collegare le mie materie grigie con l'interiorità, da non confondersi con... le interiora, sede di cuore e cervello, per alcuni individui. Mi piace giocare con Jekyll, e amo metterne a parte anche voi. Beh, inizierei dalle cose piccole: neanche a pensarla, la possibilità di sanare le problematiche globali. Lui, Jekyll, invece lo farebbe in una sola operazione, ritrasformando il mondo, con un'inarrestabile reazione a catena, in quel Paradiso Terrestre che fu, prima che le tentazioni della carne rendessero peccaminosa la dolcissima libido, dando inizio a insane auto-repressioni, madri di tanti brutti gestacci. Lui, sostiene che trasformare la bramosia di potere dei (pre)potenti in sete e fame di giustizia sarebbe sufficiente. Paff, via sopraffazioni, sfruttamenti, disuguaglianze e relative miserie: fame, guerre, dittature, no Vax, no Tax, no Pax. Svanirebbero anche le malattie per via degli sprechi riconvertiti in ricerca unitaria e globale, senza invidie, sotterfugi. Adesso però, ritorniamo: «Alle cose piccole» - come dicevo prima - quelle a portata di mano (di fucile?). Come ho già avuto modo di scrivere, non c'è più don Bosco, che era uno con la forza di un toro e da ragazzino picchiava tre prepotenti alla volta con una mano in tasca, poi ca-



pi che con la dolcezza e la ragione, si ottenevano risultati migliori. No, non c'è più, e i coglioni (nel senso di verdura) come me, non avendo capacità di persuasione e neanche la mera forza di "percussione", inizierebbero a modo loro, a cambiare alcuni comportamenti quotidianamente offensivi... e qui, escono allo scoperto le mie miserie intellettual-umane, perché... Caricherei quel fucile, che prima ho messo fra le parentesi, con pallettoni di sale e le sparerei nel sedere di quei vandali, che hanno

costretto il nostro Comune a smantellare l'area per i cani sita nei pressi della pista ciclabile, per i continui danneggiamenti subiti. Sempre nel fondoschiena, colpirei con i sudetti "salatini", il tizio che ha fatto i propri bisogni (quella grossa intendo), davanti al negozio di frutta e verdura "Pinzimonio", imbrattando anche le serrande. «Useresti il tuo potere con violenza, riducendoti come quelli che vuoi sanare. La storia

insegna: Ceausescu, Gheddafi e company; rivoluzionari in nome di giustizia e libertà e poi...», sigilla così le mie sortite, Jekyll. «Anche Villa!», dico io, pentito di ciò che ho "sparato". No, Jekyll, non Claudio, mi riferivo a Pancho Villa, che con il poveretto che chiedeva più pane e meno miseria, si comportò come aveva fatto il Governatore con lui, sottolineando in rosso il suo nome... Alla prossima amici. Rimetto il fucile fra le parentesi (ma boia di un mondo! Cercasi don Bosco, tanti, disperatamente!).

BLOG FINANCE

Educazione finanziaria il libro di Ghisolfi fra i testi consigliati

Nel Blog finance dell'importante sito economico «Flowe» vengono riportati sei testi giudicati fondamentali per destreggiarsi nei meandri della finanza. Ecco il testo.

«Se è vero che l'economia e la finanza sono importanti perché, prima o poi, cominciano a riguardare le vite di ciascuno di noi, è altrettanto vero che non sempre si arriva preparati a questo incontro. Sono argomenti, infatti, che solo in certi percorsi scolastici e universitari diventano materia di studio. Per gli altri studenti rimangono invece dei temi astratti e nebulosi, considerati per lo più difficili e per questo guardati con un misto di sospetto e timore. Forse scoraggiati da questi pregiudizi, troppo spesso rinunciamo ad auto-educarci in materia finanziaria, rimandando l'appuntamento a data da destinarsi. 6 tra i migliori libri di educazione finanziaria e finanza personale

Il mese dell'educazione finanziaria, dal primo al 31 ottobre, ci ricorda invece quanto sia importante non procrastinare l'incontro con i temi dell'economia e della finanza, e quanto questo possa essere più facile di quel che pensiamo. Non si nasce esperti e perciò, a qualsiasi età, è bene partire dalle basi. Il metodo tradizionale suggerisce di prendere in mano un buon libro e leggerlo: ecco quindi sei libri per chi di economia e finanza non sa proprio nulla. Beppe Ghisolfi è stato uno dei primi in Italia ad aver posto l'attenzione sulla letteratura finanziaria e sui temi economici. Non è un caso, infatti, che il suo manuale sia uno dei più venduti sull'argomento. Il docente espone in modo chiaro e scorrevole i concetti, rendendo questo libro un ottimo strumento per imparare termini e nozioni relative all'educazione finanziaria. Il manuale è pensato anche come un prontuario da tenere sempre a portata di mano per richiamare alla mente concetti in modo immediato».

NOTIZIE IN BREVE

Nati per leggere: in biblioteca si prepara "Una zuppa di libri"

Da anni sono ormai l'appuntamento imperdibile del lunedì pomeriggio. Si parla degli incontri di lettura dedicati ai bambini dai 3 ai 6 anni nell'ambito del progetto "Nati per leggere Piemonte", promosso dalla Regione e sostenuto dalla compagnia di San Paolo mediante il programma ZeroSei. La nuova lettura animata è in programma alla Biblioteca civica di Bra per lunedì 22 novembre 2021 e vedrà le Voci di Mamme impegnate a preparare per i giovani partecipanti "Una zuppa di libri". L'appuntamento seguente è per il 29 novembre, quando Francesca Franceschini racconterà la storia de "Il barattolo della felicità". Tutti gli incontri si svolgono il lunedì a partire dalle 17, nel giardino della struttura di via Guala. La capienza massima è di 20 partecipanti. L'ingresso alle letture è gratuito, ma con prenotazione obbligatoria chiamando lo 0172.413049 o scrivendo all'indirizzo e-mail: biblioteca@comune.bra.cn.it. (rb) Info: Città di Bra - Biblioteca civica Tel. 0172.413049 - biblioteca@comune.bra.cn.it Nati per leggere: in biblioteca "Non mi arrendo" Il 15 novembre appuntamento per i bimbi dai 3 ai 6 anni. Partecipazione gratuita su prenotazione

PROGRAMMA ZERO-SEI

Proseguono gli appuntamenti con "Nati per leggere Piemonte", gli incontri di lettura dedicati ai bambini dai 3 ai 6 anni promossi dalla Regione e sostenuti dalla compagnia di San Paolo mediante il programma ZeroSei. La prossima lettura animata in programma alla biblioteca civica "Giovanni Arpino" di Bra è prevista per lunedì 15 novembre 2021, quando Donchisciottesiamonoi proporrà ai piccoli lettori "Non mi arrendo". L'appuntamento seguente è per il 22 novembre con "Una zuppa di libri", a cura di Voci di Mamme. Tutti gli incontri si svolgono il lunedì a partire dalle 17, nel giardino della struttura di via Guala. La capienza massima è di 20 partecipanti. L'ingresso alle letture è gratuito, ma con prenotazione obbligatoria chiamando lo 0172.413049 o scrivendo all'indirizzo e-mail: biblioteca@comune.bra.cn.it. (rb)

Bra ricorda i Caduti di Nassiriya

In occasione della Giornata nazionale della memoria per i caduti civili e militari nelle missioni internazionali per la pace, venerdì 12 novembre 2021 alle ore 11 in piazza Carabinieri Caduti a Nassiriya e forze di pace operanti all'estero, a Bra, si terrà la cerimonia commemorativa in ricordo dei 19 italiani (di cui 12 carabinieri) deceduti a causa di un attentato terroristico che devastò la base "Maestrale" a Nassiriya, in Iraq, il 12 novembre del 2003. Sarà presente il sindaco Gianni Fogliato e, per un ringraziamento all'Amministrazione comunale e alla cittadinanza, il capitano Massimo Caputo, comandante della compagnia di Bra dell'Arma dei Carabinieri. (em)

Venti milioni per le foreste

Anche alla luce della Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, la Regione Piemonte dovrà gestire in modo sostenibile il suo milione di ettari di foreste. Ci sono 20 milioni a disposizione per questo obiettivo. È quanto ha sottolineato l'assessore regionale alle Foreste e alla Montagna Fabio Carosso in Terza commissione (presidente Claudio Leone) che si è riunita per l'espressione del parere consultivo sul Documento di economia e finanza 2022-2024 (Defr).



Domenica 7 novembre 2021 si sono svolte a Bra le commemorazioni organizzate dal Comune in occasione del 4 Novembre, Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate. Ad aprire la mattinata in ricordo dei

caduti di tutte le guerre è stata la tradizionale deposizione delle corone d'alloro ai cippi cittadini. A seguire, cerimonia presso il monumento ai Caduti in piazza Roma, alla presenza del Sindaco Gianni Fogliato, di rappresentati

dell'Amministrazione comunale e delle autorità, dei rappresentanti delle associazioni combattentistiche e d'arma e della banda musicale cittadina "Giuseppe Verdi". Infine, nella chiesa parrocchiale di Sant'Andrea è stata celebrata la San-

ta Messa in suffragio dei Caduti di tutte le guerre. (em)

Nelle foto (Cravero) due momenti delle celebrazioni braidesi

La memoria dei Caduti di tutte le guerre e del termine della Grande Guerra vivono in maniera particolarmente intensa in questo periodo di ricordo di chi 'è andato avanti', come si dice tra gli Alpini per indicare chi non c'è più.

Per l'occasione il Gruppo A.N.A. di Bra, in accordo con l'Amministrazione comunale, si è fatto carico della costruzione di un pennone presso il monumento ai Caduti e Dispersi di guerra di strada Gallotto nella frazione di Bandito, a poca distanza dalla stazione ferroviaria e dal centro sportivo. La nuova installazione in materiale metallico resistente alle intemperie e saldamente ancorata al terreno, è visibile da tutta la zona e sostituisce i precedenti supporti provvisori, rendendo completo onore ai banditeschi che non hanno fatto ritorno dalle guerre. Le iniziative in tal senso

E' stato eretto un pennone presso il monumento ai Caduti in Bandito e celebrato il 4 novembre

Doppia attività dell'Ana di Bra in ricordo dei Caduti e per celebrare il 4 Novembre

sono proseguite mercoledì 3 novembre alle ore 19 con la cerimonia di fronte al Monumento ai Caduti di Piazza Roma per rendere omaggio ai Caduti di tutte le guerre tra cui gli oltre 265 giovani braidesi che non sono più tornati dalle trincee del primo conflitto mondiale, nella ricorrenza dell'armistizio che pose fine proprio alle ostilità della Grande Guerra, entrato in vigore il 4 novembre 1918. Autorità politiche e militari, cittadini, associazioni civili, combattentistiche e d'arma hanno preso parte nella piovosa serata assistendo dap-

prima all'alzabandiera e successivamente alla deposizione della corona al Monumento, sulle note della Leggenda del Piave, canto relativo alle vicende della Grande Guerra, intonato dalla Corale alpina di Bra, guidata dal maestro Mattia Savigliano. A seguire, l'intervento del sindaco, Gianni Fogliato, e la lettura da parte del capogruppo del Gruppo A.N.A. di Bra, Tino Genta, del messaggio che il presidente nazionale A.N.A., Sebastiano Favero, ha inviato a tutte le sezioni degli Alpini a livello nazionale. Il momento di rimem-

branza, organizzato dalle penne nere braidesi con l'ausilio dei mezzi della protezione civile, è stato ancora più sentito in quanto svolto in contemporanea da tutti i Gruppi A.N.A. d'Italia per disposizione del presidente nazionale del sodalizio alpino e in accordo con la Sezione A.N.A. di Cuneo, guidata da Luciano Davico. "La costruzione del pennone presso Bandito e la cerimonia in ricordo dell'anniversario del 4 novembre rappresentano due facce della stessa medaglia perché la memoria passa sia attraverso segni materiali che

concretamente rimangono sul territorio, ma anche con momenti di raccoglimento, indispensabili e che si devono ripetere di anno in anno per tramandare con rinnovato entusiasmo i valori del ricordo e della democrazia soprattutto nei confronti delle nuove generazioni.", spiega Tino Genta. L'anniversario del 4 novembre verrà ricordato anche con le manifestazioni organizzate dal Comune di Bra, che si svolgeranno domenica 7 novembre.

Nella foto un momento della cerimonia



Sabato 20 novembre si terrà l'iniziativa Italian Games Day

Grandi e piccini alla scoperta dei giochi in Biblioteca

Sabato 20 novembre 2021 tutti i cittadini braidesi e non solo, dai 4 anni in su, sono invitati alla Biblioteca "Giovanni Arpino" per riscoprire il piacere del gioco. L'appuntamento, intitolato "Mettiamoci in gioco! Giochi da tavolo per tutti" e organizzato in collaborazione con le associazioni "L'Ordine della Rocca" di Bra e "Respiro" di Belvedere Langhe, rientra nell'ambito dell'International Games Week. Si tratta di una iniziativa promossa da biblioteche di tutto il mondo per mostrare le potenzialità educative del gioco e del videogioco e le capacità aggregative della biblioteca nei confronti di tutte le fasce di utenza, dai bambini agli anziani, realizzando eventi a cui tutti possano partecipare. In Italia si declina come Italian Games Day ed è coordinato dal Gruppo di lavoro IGD-gaming in biblioteca dell'Associazione Italiana Biblioteche.

Quel giorno, dalle 10 alle 12,30 e dalle 14 alle 18, nei locali di via Guala 45 le associazioni che collaborano con la biblioteca metteranno a disposizione delle famiglie e dei singoli diversi giochi da tavolo e coinvolgeranno i partecipanti in una serie di partite epiche. Negli stessi orari sarà inoltre possibile visitare il vicino Museo del giocattolo (biglietto: 3 euro, 2 per visitatori di età compresa tra 6 e 14 anni, gratuito per disabili, minori di 6 anni e over 65). Insomma, una giornata dedicata alla bellezza del gioco a tutto tondo. L'ingresso all'iniziativa "Mettiamoci in gioco!" è gratuito e non è richiesta la prenotazione. Sarà però necessario possedere il green pass. Per informazioni ci si può rivolgere alla biblioteca chiamando lo 0172-413049 o scrivendo all'indirizzo e-mail: biblioteca@comune.bra.cn.it. (rb)

Anche Bra in piazza contro l'affossamento del Ddl Zan

Anche Bra è scesa in piazza per manifestare contro la bocciatura del Ddl Zan. Durante il pomeriggio di sabato 6 novembre, piazza Caduti per la Libertà è stata "culla" di idee e riflessioni affermate con energia da Iman Babakhal, consigliere comunale del PD. Il presidio è stato organizzato dai ragazzi del movimento "young talks" e ha visto l'adesione di cittadini, rappresentanti di realtà associative di volontariato e partiti politici, tutti uniti dalla bandiera arcobaleno. Il disegno di legge Zan contro l'omotransfobia e le discriminazioni di genere, bloccato in Senato dalla cosiddetta "tagliola", tornerà in Commissione tra sei mesi, se tutto va bene. Da qui le proteste che hanno mobilitato anche la piazza braidese.

Silvia Gullino



Alla guida Michele Marengo, Alessandro Dalmasso e Giuseppe Bosco, dopo due anni di processioni cancellate

Battuti Bianchi: riprende l'attività

Bra, rinnovato l'incarico ai Rettori dei Battuti Bianchi per l'anno 2022

La storica Confraternita dei Battuti Bianchi di Bra, a seguito dell'ultimo Consiglio direttivo, ha deciso di rinnovare l'incarico agli attuali Rettori anche per l'anno 2022. A guidare il cammino di fede dei centoquattro confratelli che compongono il sodalizio, saranno ancora Michele Marengo (Rettore), classe 1959, amministratore delegato della ditta di trasporto SAC; Alessandro Dalmasso (Vicerettore), classe 1963, dipendente dell'Abet Laminati; Giuseppe Bosco (Vicerettore), classe 1970, dipendente della Rolfo Spa. Era il 21 marzo 2021 quando, nella chiesa della Santissima Trinità, sono stati vestiti con il tipico camice bianco nel corso della celebrazione eucaristica presieduta da Fra Luca Isella, in pieno rispetto delle norme anti-Covid. Se andrà tutto bene, saranno in testa ai prossimi cortei religiosi, dopo due anni



di processioni cancellate. Il pio sodalizio è composto da fedeli laici "custodi" di un tesoro

di fede e di un bagaglio di tradizioni che travalica i secoli attraverso la partecipazione ai sa-

cramenti, la preghiera e la testimonianza della vita. Una particolare attenzione è dedicata

alla celebrazione della Messa in programma nei giorni festivi alle ore 12 in punto.

Nella chiesa che sorge sull'ala della Rocca (corso Cottolengo), i Battuti Bianchi sostengono e promuovono il culto della Santissima Trinità e organizzano la processione cittadina con gli antichi simulacri, in occasione della Pasqua. In un tempo come quello attuale, segnato dalla pandemia e dal distanziamento sociale, queste realtà associative permettono di sperimentare la fraternità d'intenti indicata da papa Francesco nell'enciclica "Fratelli tutti". È significativo che proprio Bergoglio, poco dopo essere stato eletto al soglio di Pietro, abbia voluto incontrare le confraternite e le abbia chiamate fucine di santità. Non solo. Ha più volte evidenziato la loro forza evangelizzatrice e ha definito la pietà popolare il sistema immunitario della Chiesa.

Silvia Gullino

Foto di Luciano Cravero

La consegna delle pergamene è avvenuta il 29 ottobre alla Pontificia Università Gregoriana di Roma

Un diploma in ecologia integrale per Arianna Bertinetti di Bra e Samuele Migliore di Mondovì

Tempo di graduation day per gli studenti del Joint Diploma, progetto educativo promosso dal Dicastero per lo Sviluppo Umano Integrale e organizzato dalle Università Pontificie di Roma. A guadagnarsi il prestigioso titolo c'è la 27enne braidese Arianna Bertinetti, che ha discusso una tesi impostata sulla pastorale giovanile, in virtù della sua carriera di teologa pastorista. Con lei ha festeggiato l'agognato traguardo anche Samuele Migliore di Mondovì, già suo compagno di studi a Torino. La cerimonia di consegna delle pergamene si è svolta venerdì 29 ottobre alla Pontificia Università Gregoriana di Roma, alla presenza di autorità laiche e religiose, tra le qua-

li il cardinale Francesco Montenegro, arcivescovo emerito di Agrigento. Il Joint Diploma in Ecologia Integrale è un'iniziativa condivisa delle Università e Atenei Pontifici di Roma per diffondere la visione e la missione della Laudato si', l'enciclica di papa Francesco sulla cura della nostra Casa Comune, la Terra. Una risposta concreta a quella «Sfida educativa (...) per una visione più integrale e integrante» che il Santo Padre ci rammenta come necessaria e urgente per il futuro del mondo.

Silvia Gullino

Nella foto i due giovani premiati a Roma



Si tratta dell'aedes koreicus, la zanzara che ama il freddo. Trovata in provincia di Asti

Ci mancava solo questa: in Piemonte è arrivata la zanzara coreana che resiste al freddo e fa male

Non sappiamo come dirvelo, la brutta notizia di oggi ci sta mandando su tutte le furie. Se c'era un aspetto positivo nell'inverno era che almeno non c'erano le zanzare a ronzarci intorno. Del resto questi insetti fastidiosi amano il caldo, il sudore, l'umidità. No? Eh... non più, a quanto pare. Preparatevi al peggio: in Piemonte è arrivata l'aedes koreicus, la zanzara coreana. Che ama il freddo quasi quanto Babbo Natale e gli orsi polari. Ma come ci è finita la zanzara coreana qui da noi? Stando ad una ricerca condotta dall'Università degli Studi di Milano e pubblicata sulla rivista Parasites & Vec-



tors, l'aedes è partita da un'isola vulcanica sud-coreana del distretto di

Jeju, ha viaggiato per migliaia di chilometri e ha scoperto che tutto som-

mato qui non si sta male. Comunque inutile la-

mentarsi, è colpa nostra. L'insediamento della zanzara coreana è il risultato dell'introduzione involontaria da parte dell'uomo di specie aliene di animali e di piante, al di fuori del loro territorio d'origine», si legge nello studio. «La capacità di dispersione di specie aliene di zanzare è favorita da diversi fattori, quali le condizioni climatiche, il continuo movimento di persone e di merci, la disponibilità di ambienti adatti allo sviluppo delle larve e di ospiti sui quali questi insetti possano compiere il pasto di sangue». Disgustoso, ma vero. «La zanzara coreana è stata segnalata per la prima volta in Italia nel 2011 in provincia di Bel-

luno, ad altitudini e condizioni climatiche inadatte per la sopravvivenza della maggior parte delle specie di zanzare. Da allora le segnalazioni nel Nord Italia sono aumentate», ha spiegato Sara Epis, docente del Dipartimento di Bioscienze e coordinatrice della ricerca. A classificarla è stato l'Ipla (Istituto per le Pianta da Legno e l'Ambiente): «L'aedes ha la peculiarità di svilupparsi anche a basse temperature e iniziare il proprio ciclo di crescita anticipatamente. In Piemonte era stata segnalata solo in prossimità del Lago Maggiore, dove è stata verosimilmente introdotta dal vicino Canton Ticino nel 2019». E

adesso, dopo successive segnalazioni in Trentino Alto Adige, Friuli Venezia-Giulia, Lombardia e in Liguria, è stata trovata anche nella provincia di Asti.

La scoperta è avvenuta in frazione Mombarone, località Case Grotta, vicino al cimitero e in frazione Valleandona. Ma pensa te. Che poi il problema non è mica solo che sono fastidiose. Gli esperti chiedono di intensificare le ricerche, «perché le zanzare aliene sono vettori di virus patogeni per l'uomo e per gli animali». Noi però di virus ne abbiamo già abbastanza, grazie.

Silvia Gullino

Nella foto la zanzara invernale

SERVIZIO
DIAGNOSTICA
PER IMMAGINI

NUOVO
E POTENTE
strumento
per angiografie

TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su **www.ccbra.it**
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Il servizio di diagnostica per immagini di Casa di Cura Città di Bra, è in grado di eseguire studi sia nell'adulto che in età pediatrica dei diversi organi ed apparati. Macchinari con tecnologia medica avanzata, come la risonanza magnetica 3 Tesla e il nuovo angiografo, combinati con l'elevata professionalità e qualifica dei nostri medici, garantiscono i migliori risultati ai nostri pazienti.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Camillo Scimone

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

Appuntamento imperdibile giovedì 18 novembre, alle ore 21, sul gruppo Facebook "Bra. Di tutto, di più"

Bra, un Caffè Letterario a cinque cerchi con la campionessa Antonella Palmisano

Tenetevi liberi giovedì 18 novembre e preparatevi ad una serata straordinaria con il Caffè Letterario di Bra, sempre più centro di gravità permanente dell'azione culturale cittadina (e non). In questo nuovo appuntamento mensile della quarta edizione, sarà lo sport a farla da protagonista con un'ospite d'eccezione. Nel salotto virtuale di Silvia Gullino arriva Antonella Palmisano, medaglia d'oro alle Olimpiadi di Tokyo nella 20 km di marcia con il tempo di 1.29'12". Ve la ricordate? Sicuramente sì, perché ci ha fatto gioire e sognare in questa magica estate italiana. Vale comunque la pena rinfrescare la memoria su questa campionessa che ha tanto da raccontare su passato, presente e so-



prattutto futuro. Antonella Palmisano è nata a Mottola nel 1991,

in provincia di Taranto. Fin da bambina si appassiona allo sport, ma è du-

rante i Giochi della Gioventù che capisce che l'atletica è la sua vita:

quello il primo passo che la porterà alla marcia. Antonella cresce molto in

fretta nel mondo dello sport, poco più che maggiorenne conquista la Coppa del mondo di marcia di Chihuahua in Messico nel 2010 (bronzo nella classifica a squadre), l'argento agli Europei di Novi Sad in Serbia nel 2009 e, nello stesso anno, il bronzo nella Coppa Europa di marcia in Francia a Metz. Due le medaglie vinte agli Europei under 23: argento nel 2011 a Ostrava in Repubblica Ceca e il bronzo a Tampere in Finlandia nel 2013. Per lei anche un quarto posto nella 20 km alle Olimpiadi di Rio il 19 agosto 2016 e un bronzo nella 20 km di marcia ai mondiali di Londra 2017. L'atleta pugliese, che dal 2010 fa parte del Gruppo Sportivo Fiamme Gialle, può ancora vantare 19 titoli italiani di cui 6 asso-

luti e 13 giovanili (titolata in tutte le categorie) e detiene 3 record italiani giovanili (2 juniores e 1 allieve). Negli ultimi tre mesi Antonella Palmisano ha avuto l'onore di essere ricevuta da papa Francesco; dal presidente della Repubblica, Sergio Mattarella; dal presidente del Consiglio, Mario Draghi. E adesso l'attende l'incontro con il pubblico del Caffè Letterario di Bra, ma soprattutto quello con i giovani appassionati di sport, per i quali ha pronto un messaggio. L'evento potrà essere seguito sul Gruppo Facebook "Bra. Di tutto, di più". Tutti online alle ore 21 in punto!

(S.G.)

Foto: la campionessa olimpica Antonella Palmisano

Interviste telefoniche fatte a campione

Anche a Bra lo studio sulla mobilità dei cittadini piemontesi

Come comunicato dall'Agenzia della mobilità piemontese, nei prossimi giorni inizierà lo svolgimento della dodicesima edizione della ricerca statistica finalizzata allo studio della mobilità dei cittadini nella Regio-

ne Piemonte. La ricerca consisterà in interviste telefoniche che verranno effettuate nel periodo compreso tra novembre 2021 e maggio 2022 a persone appartenenti a famiglie i cui recapiti sono presenti sugli elenchi telefonici pub-

blici o che hanno dato l'assenso ad essere contattate presso il proprio recapito di telefonia mobile. Nel corso dell'intervista verranno chieste alcune informazioni riguardo agli spostamenti quotidiani oppure verrà chiesto di esprimere un giudizio su alcuni aspetti della qualità dei viaggi con uso dei vari modi di trasporto (come la frequenza del trasporto pubblico e la facilità di parcheggio dell'auto). Le informazioni ottenute potranno essere utilizzate per indirizzare meglio la programmazione dei servizi di trasporto pubblico e la gestione della viabilità e del traffico.

Se pensavate che ci fossero solo le versioni azzurro, rosa e nero, dovete ricredervi

“Bra. Di tutto, di più”: adesso arriva la mascherina verde



Il dilemma è: azzurro, rosa, nero o verde? Già, perché con il distanziamento sociale e l'emergenza sanitaria che non molla, i riflettori restano ancora puntati sulla mascherina con le sue varianti colorate. E allora (rullo di tamburi), ecco la mascherina griffata "Bra. Di tutto, di più" in versione "green", che si va ad aggiungere ai tre modelli già esistenti e diffusissimi a Bra. Proprio il lancio gratuito di circa un anno fa, aveva fatto scattare la corsa a questo accessorio, subito diventato un vero e proprio must-have. Se ancora vi manca, non disperate: a farvi trovare la mascherina più cult in circolazione, come la lasagna nel reparto gastronomia, ci pensa l'ideatore dell'iniziativa Enrico Sunda: vi basterà inviare un post di richiesta sul gruppo Facebook "Bra. Di tutto, di più". E dunque, torniamo al dilemma iniziale: azzurro, rosa, nero o verde?

Silvia Gullino

Foto: Enrico Sunda indossa la nuova mascherina verde

AUGURI A...



Il tempo passa per tutti, ma con alcuni fortunati Madre Natura è stata davvero clemente. In circolazione troviamo donne entrate nella "magica fascia" dei 50 anni, ma che non li dimostrano affatto. Un esempio è la professoressa Irene Bottero, insegnante di lettere dell'IPS Velso Mucci di Bra, che sabato 6 novembre ha spento le sue prime cinquantuno candeline. Incredibile vero? I suoi occhi verdi sono magnetici e il suo sorriso ha una luminosità da irradiare una stanza intera. Ha uno spirito talmente gioioso e vitale da sembrare sempre in movimento, persino quando è seduta in cattedra. Complice il suo stile sempre giovane e alla moda, si è distinta anche durante la giornata dedicata all'orientamento scolastico, che è andato in scena proprio nel giorno della sua festa. Sì, certo che c'era il brindisi, con colleghe e amiche. Che compleanno sarebbe stato altrimenti?

Silvia Gullino

Figura importante per lo sport locale

Bra in lutto, è scomparso Alessandro Marengo, aveva appena celebrato le Nozze d'Oro con lo Sport

«Perdiamo un grande uomo che aveva fatto di umiltà e sana determinazione caratteristiche che gli permettevano di farsi voler bene da tutti» - dice il Presidente UNVS Sezione di Bra Giuseppe Gandino a cui fa eco il Vice Presidente Paola Ballocco - «La mente in queste ore vola ad ottobre del 2018 con Alessandro, il nostro campione, premiato a Pisa in occasione delle Nozze d'Oro e d'Argento con lo sport, prestigiosa benemerenza assegnata dall'UNVS Sezione «G. Giagnoni» di Pisa e di cui era orgoglioso». Aveva recentemente conqui-

stato a Rieti, ai Campionati Italiani Master 60 UNVS, tre prestigiosi titoli nazionali nei 100, 200 e 400 m piani. Per lui un lungo percorso sportivo che spaziava dal motociclismo, all'hockey su prato, ma era la regina delle discipline, l'atletica leggera ad aver dato a Marengo le maggiori soddisfazioni. Riconosciuto a settembre nel municipio di Bra dall'amministrazione comunale unitamente a quella di Cherasco per le molteplici imprese e successi, nel suo intervento, parole che avevano evidenziato emozione, passione, impegno e fatica.



«Ci lascia un grande campione», commenta Giuseppe Sibona, Segretario UNVS della realtà territoriale braidese ed amico di Marengo che aggiunge - «La nostra realtà associativa, ma in particolare le comunità braidesi e cheraschesi perdono una figura di grande spessore e dalle indubbie doti non solo sportive, ma soprattutto umane». Alla famiglia, in particolare alla moglie Mariella Cravero ed al figlio Federico, la vicinanza del mondo sportivo in particolare legato all'Unione Nazionale Veterani dello Sport.

Nella foto Alessandro Marengo

Appuntamento domenica 14 novembre nella sede della permanente con tanti campioni di ieri e di oggi

Anche la «bici» compie gli anni

TUTTO PRONTO PER IL COMPLEANNO NUMERO 16 DEL MUSEO DELLA BICICLETTA DI BRA

Tutto pronto a Bra per festeggiare il compleanno numero 16 del Museo della Bicicletta. Il Cavaliere Ufficiale Luciano Cravero, presidente, fondatore e ideatore della permanente si prepara ad accogliere soci e appassionati domenica 14 novembre, alle ore 11, in corso Monviso 25, dove sarà possibile godere appieno la magia di innumerevoli cimeli.

Visitando il Museo è possibile rivivere l'evoluzione del mezzo a pedali, partendo dai primi modelli fino ad arrivare alla bicicletta da corsa, che racconta l'epica dei grandi campioni di ieri e di oggi. Un'alchimia capace di miscelare antica e moderna iconografia, il senso della velocità e il racconto di tante storie, congelate grazie all'impegno di Luciano Cravero, che ha dedicato l'intera vita allo scopo, raccogliendo memorabilia del ciclismo na-



zionale ed internazionale di sempre. Per tanti anni questo eccezionale patrimonio è stato custodito in

casa sua, poi si è avverato il sogno di vederlo esposto in un polo museale dedicato allo sport delle

due ruote tanto caro agli italiani. Tutte le biciclette hanno la loro carta d'identità e

sono suddivise sia per periodo storico che per tematica: bicicletta da bambino, da lavoro, militari,

da turismo e da competizione. A catturare l'attenzione sono, soprattutto, gli interessantissimi dettagli di alcuni esemplari d'epoca: attrezzi per i mestieri più disparati, montati sul manubrio, selle arieggiate, curiosi parafranghi e molto altro. Nel museo non ci sono solo biciclette, ma anche numerosi gadget, borracce, accessori, foto, magliette, vecchie copertine di giornali.

Tra una foto e l'altra, si arriverà alle 12, quando si partirà alla volta del ristorante Cascina della Riva di Cervere per il pranzo sociale in programma alle ore 13.

Anche nel 2021, ricco il parterre di ospiti. Ci saranno i fedelissimi Francesca Fenocchio, campionessa di handbike, medaglia d'argento ai Giochi di Londra 2012; Franco Balmamion, vincitore di due Giri d'Italia; Italo Zilioli, vincitore del Campionato di Zurigo; Matteo Crave-

ro, ex professionista braidedese; Domenico Cavallo, storico direttore sportivo; Gianni Savio, manager del team Androni Giocattoli Sidermec, Beppe Conti giornalista/commentatore Rai. Ci saranno anche gli ex professionisti Orlando Maini, ds di Marco Pantani e Sergio Barbero, gregario del Pirata. Risponderà presente anche Gianbattista Baronchelli, uno che di vittorie se ne intende, perché nella sua carriera da professionista ha colto ben novanta successi, negli anni in cui Eddy Merckx, "il cannibale", era il dominatore assoluto.

Questi gli ingredienti per rivivere gli oltre 100 anni della storia del ciclismo in una giornata che si annuncia da non perdere.

Silvia Gullino

Foto: il presidente del Museo, Luciano Cravero con il sindaco di Bra Gianni Fogliato

Il magazine sarà trasmesso in replica sabato 13 novembre, alle 10.25, su La7d ed è online sul sito www.la7.it/artboxsubito

La Bra del futuro protagonista in Tv

“Cuneo Provincia Futura” su La7 nel format Artbox di domenica 7 novembre

Asso pigliatutto la Granda. Domenica 7 novembre l'emittente La7 ha trasmesso una puntata del format tv Artbox dedicato a “Cuneo Provincia Futura”, la mostra en plein air promossa dalla Fondazione CRC e curata dal regista e show designer Alessandro Marrazzo.

Il magazine tv di arte e cultura in onda ogni domenica alle 12.15, ha fatto un focus sulle tematiche affrontate dalle dieci videoinstallazioni di Cuneo, Alba, Bra e Mondovì, arricchendole grazie a numerose interviste.

Oltre all'ideatore dell'esperienza immersiva della mostra, Alessandro Marrazzo, e al Vice Presidente della Fondazione CRC, Ezio Raviola, hanno accompagnato lo spettatore in questo viaggio Stefano Mancuso, che ha approfondito la relazione con la botanica, l'architetto Michele De Lucchi, lo storico e politologo Marco Revelli, il giornalista Edoardo Segantini, l'astrofisica e ingegnere aerospaziale Amalia Ercoli Finzi e l'imprenditore Oscar Farinetti, fondatore di Eataly.

Grazie alle loro testimonianze e alla sapiente regia che ha coagulato immagini della mostra e video delle



quattro città in cui essa è allestita e le eccellenze del territorio nei campi della cultura, dell'enogastronomia e

dell'ambiente, è emerso un quadro vivace e articolato della provincia di Cuneo, «Un collegamento tra l'anti-

co e quello che sarà il futuro» nelle parole di Ezio Raviola. Un appuntamento che anche il Co-

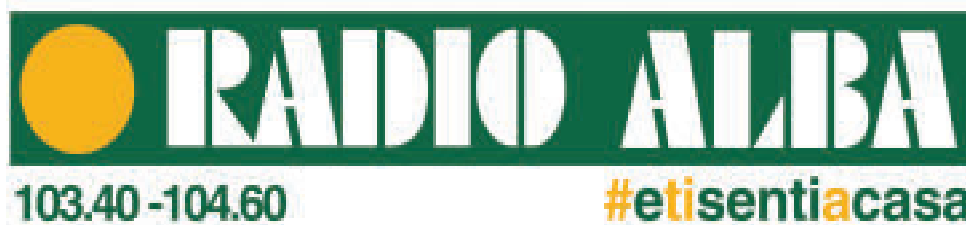
mune di Bra ha salutato con grande entusiasmo attraverso un post su Facebook: «Anche Bra è andata in scena nella puntata di domenica su @La7 di Artbox. Si è parlato di Cuneo Provincia Futura della Fondazione CRC, mostra a cielo aperto accesa fino al 21 novembre nelle città di Cuneo, Alba, Bra e Mondovì. Qui è possibile rivedere l'intera puntata: <https://www.la7.it/artbox/rivedi-la7/artbox-07-11-2021-407088> (Bra dal minuto 16.30)».

Per chi si fosse perso la puntata, diciamo che lo speciale di Artbox, realizzato da 3D Produzioni con regia e testi di Giovanni Piscaglia, sarà trasmesso in replica sabato 13 novembre alle 10.25 su La7d. Inoltre, è disponibile online sul sito www.la7.it/artboxsubito.

Le videoinstallazioni di “Cuneo Provincia Futura” sono attive e fruibili liberamente fino a domenica 21 novembre 2021, dal giovedì alla domenica dalle ore 18.30 alle 22.30 con proiezioni a orari prestabiliti consultabili sul sito <http://www.spazioinnovazione.com>.

Insomma, poi non dite che non succede mai niente di nuovo.

Silvia Gullino



45 anni di successi e di ricordi



Bella cerimonia domenica 7 novembre con tante autorità, soci e simpatizzanti dell'Anioc di Bra

Bra, inaugurata la recinzione del monumento agli insigniti

Anioc, o meglio l'Associazione Nazionale Insigniti Onorificenze Cavalleresche, composta da cittadini che hanno testimoniato il senso di appartenenza all'Italia, attraverso l'impegno profuso nel lavoro e nella vita quotidiana per la costruzione di una società migliore. Una brevissima introduzione che meriterebbe ben altra trattazione storica, riassunta nel motto «La Cavalleria è simbolo di amicizia universale».

Con questo spirito, domenica 7 novembre è stata inaugurata la nuova recinzione del monumento dedicato ai Cavalieri della Repubblica, che è possibile ammirare a Bra, in piazza XX Settembre, in prossimità della chiesa dei Fratini.

A volerla sono stati il Delegato Anioc di Bra, Cavaliere Stefano Milanesio, il direttivo Anioc ed i soci, a ribadire il forte significato dell'opera che si affianca all'applicazione dei più alti valori che gli insigniti di onorificenze cavalleresche sono chiamati ogni giorno a testimoniare.

Tante le autorità presenti tra le quali ricordiamo: Fabio Bailo, presidente del Consiglio comunale; l'assessore Daniele Demaria; il Capitano Massimo Caputo, Comandante della Compagnia Carabinieri di Bra; Cavaliere del lavoro Claudio Testa, vicepresidente della sezione "Luigi Testa" di Bra della Fidca (Federazione Italiana dei Combattenti Alleati); rappresentanti delle Associazioni cittadine di Alpini, Bersaglieri, Carabinieri in congedo e Battuti Bianchi. Per tutti una mattinata densa di emozioni, segnata dal clima di grande cordialità, che ha toccato diversi momenti: alzabandiera, saluti, discorsi, buffet.

A fare gli onori di casa è stato il Delegato Anioc di Bra, Cavaliere Stefano Milanesio, che ha ringraziato gli ospiti e reso onore alla cerimonia dell'Anioc, citando i nomi di chi, in ambito direttivo, si spende per dare impulso alle varie iniziative del sodalizio. È il caso del Commendatore Luigi Purcaro (vicepresidente) assente per motivi famigliari; Cavaliere Ufficiale Giacomo Berrino (segretario); Commendatore Giacomo Pira (revisore dei conti); Cavaliere Fabio Bailo (addetto stampa); Cavaliere Ufficiale Giovanni Barbero (alfiere).

Quindi, dopo il minuto di silenzio osservato in memoria dei soci defunti, la parola è passata al Cavaliere Fabio Bailo, che ha vestito i panni istituzionali per tracciare un quadro dell'Anioc: «Con il monumento dedicato agli Insigniti di Onorificenze Cavalleresche si vuole ricordare la presenza sul nostro territorio dell'Associazione che li rappresenta. L'Italia repubblicana, giustamente, non riconosce i titoli nobiliari, perché non c'è nessuna nobiltà nell'avere semplicemente in eredità un titolo dal proprio padre. Ha deciso, invece, di riconoscere la nobiltà dell'operare, della concretezza, dell'intelligenza, della generosità ed è quella che viene creata dal Presidente della Repubblica quando procede annualmente con la designazione dei nuovi Cavalieri oppure decide per l'ulteriore prosecuzione nella carriera di coloro che sono stati insigniti». Aggiungendo: «Questa è una nobiltà concreta, una nobiltà d'animo, ma anche una nobiltà fattiva, frutto dell'intelligenza e della generosità di tanta parte della società italiana che il Capo dello Stato decide di indicare e di promuovere con le sue nomine. Coloro che vengono nominati, entrano a far parte di questa Associazione che ha il compito di operare quotidianamente e concretamente come fa l'Anioc, anche attraverso una serie di iniziative a favore della comunità in cui si è inseriti».

Ultimo, ma non ultimo, il Delegato provinciale dell'Anioc, il Commendatore Clemente Malvino ha lodato l'impegno della sezione braidesa di insigniti: «È una delle più attive sul territorio provinciale e non solo, vista anche la notevole affluenza a questa cerimonia. Il Delegato di Bra, Stefano Milanesio è un delegato fattivo e non solo di nome, infatti a lui si devono molte manifestazioni e goie di ampia collaborazione, tra cui quella della nostra iscritta, Commendatore Bruna Sibille che è stata



molto attiva e ha voluto la nascita di questa associazione a Bra. Purtroppo abbiamo dovuto rimandare la festa provinciale che era prevista in

questa città per problemi di sicurezza sanitaria, ma spero che si possa finalmente fare in primavera, tra maggio e giugno per tenere alto l'onore

dei Cavalieri».

Alla fine non è mancata la foto di rito con tutti gli intervenuti attorno al labaro e al nuovo manufatto che in-

cornicia il monumento. Dovete sapere che la recinzione è stata donata e costruita dal Cavaliere Stefano Milanesio, abile artigiano del ferro, da sempre impeccabile testimone dei valori dell'Anioc, che l'ha posata insieme al Cavaliere Ufficiale Giovanni Barbero. Le targhe sono state invece donate dal Museo della Bicicletta di Bra del Cavaliere Ufficiale Luciano Cravero, in committenza con l'associazione, affinché il monumento acquistasse maggiore visibilità per la cittadinanza e per i turisti che fanno regolarmente tappa sulla Rocca.

Ma riavvolgiamo il nastro e facciamo un salto nel passato. Era il 20 maggio 2018 quando venne scoperto e benedetto il monumento dedicato ai Cavalieri della Repubblica (se non l'avete mai visto, andate a farci un salto!). Un'opera voluta con tenacia dalla bella famiglia dell'Anioc, affinché anche la città della Zizzola avesse un simbolo tangibile, che rimandasse ai posteri i principi e gli ideali cui i Cavalieri s'ispirano.

Il grande totem in pietra, chiamato ad esaltare positivi esempi di vita, è stato donato dal compianto Cavaliere Vittorio Taricco, che il Delegato braideso, Cavaliere Stefano Milanesio ricorda così: «Un uomo umile, onesto, un grande altruista. Lui e suo figlio, geometra Fabrizio, hanno dato lustro alla nostra Associazione che agisce sul territorio secondo nobiltà di animo e di gesti concreti». Ecco cosa disse tre anni fa il Segretario Nazionale Anioc, conte Maurizio Monzani, a proposito dello spirito che anima gli insigniti, proprio il giorno dell'inaugurazione del monumento: «Il Cavalierato è sempre un punto di partenza, mai di arrivo, noi ci poniamo continui traguardi, alzando l'asticella. Quando mi chiedono qual è il congresso che mi è piaciuto di più, rispondo che è sempre il prossimo. Gli insigniti di ordini cavallereschi devono essere un esempio di virtù civica per tutti i cittadini, come recita anche il nostro statuto. Non è che tutti i cittadini benemeriti sono insigniti, però tutti gli insigniti sono benemeriti. Non si è Cavalieri per se stessi, ma per gli altri». Frasi scolpite e riassunte al centro della stele braidesa in cui si legge: «La cavalleria è simbolo di amicizia universale».

L'ordine dei Cavalieri della Repubblica, istituito dalla Legge n. 178/1951, è nato in qualità di riconoscimento atto a ricompensare le benemeritenze acquisite verso la Nazione nel campo delle lettere, delle arti, dell'economia e nell'impegno di pubbliche cariche e di attività svolte a fini sociali, filantropici ed umanitari, nonché per lunghi e segnalati servizi nelle carriere civili e militari.

L'Anioc è una presenza costante e fattiva sul territorio, entrando in gioco nell'organizzazione di eventi tanto a carattere culturale quanto a carattere sociale in favore delle categorie più svantaggiate. Ciò, tenendo sempre bene a mente il motto: «Parati sumus iterare», ovvero «Siamo pronti a ripetere».

L'Associazione, cui può aderire solo ed esclusivamente chi sia stato insignito di almeno una delle onorificenze dell'Ordine al Merito della Repubblica, ha come finalità quella di favorire l'incontro e la conoscenza tra persone accomunate dagli stessi valori e desiderose di metterli a disposizione della collettività.

Da qui l'invito del Cavaliere Stefano Milanesio agli insigniti di nuova e vecchia nomina: «Iscrivetevi all'Anioc per fare in modo che questo sodalizio diventi sempre più grande e generoso verso i più deboli. Il nostro rango ci impone di essere altruisti e sporgere la mano a chi ha bisogno. Cavalieri si nasce e si diventa!».

Silvia Gullino

Nella foto gli insigniti braidesi davanti al monumento

La cerimonia si è svolta domenica 7 novembre

La Fidca, sezione "Luigi Testa", ha commemorato i Caduti in guerra

«Un popolo che ignora il proprio passato non saprà mai nulla del proprio presente», diceva Indro Montanelli. Lo sa bene la Federazione Italiana dei Combattenti Alleati (FIDCA) - Sezione "Luigi Testa" di Bra, che nella mattina di domenica 7 novembre ha commemorato i Caduti in guerra.

Alla cerimonia hanno partecipato numerosi cittadini, che si sono ritrovati davanti al monumento dedicato ai combattenti alleati caduti in Europa, tagliato in piazza XX Settembre, in prossimità della chiesa dei Fratini. Qui le istituzioni si sono fermate davanti alla corona di alloro per celebrare i valori che vengono ricordati insieme ai Caduti e che stanno alla base di una società più giusta ed umana.

Tante le autorità che si sono strette attorno ai labari, tra le quali ricordiamo: il Cavaliere Fabio Bailo, presidente del Consiglio comunale; l'assessore professor Daniele Demaria; il Capitano Massimo Caputo, Comandante della Compagnia Carabinieri di Bra; rappresentanti delle Associazioni cittadine di Anioc, Alpini, Bersaglieri, Carabinieri in congedo e Battuti Bianchi. Tutti sull'attenti al momento dell'alzabandiera e sulle note dell'Inno di Mameli, che ha fatto da colonna sonora ad una mattinata densa di emozioni e sentimenti di amicizia. Vista l'assenza per motivi famigliari del presidente, Commendatore Luigi Purcaro, a portare i saluti è stato il presidente onorario Cavaliere Stefano Milanesio, che, insieme al segretario Cavaliere Ufficiale Giacomo Berrino, ha accolto gli ospiti e ringraziato soci, amici e simpatizzanti.

Presente all'appuntamento anche Lucia Testa (madrina della Sezione braidesa della FIDCA, intitolata a suo padre, Luigi Testa), nonché il Cavaliere del lavoro Claudio Testa, fresco della nomina di vicepresidente della sezione. Nel suo primo discorso ufficiale, Testa ha sottolineato l'importanza di diffondere e consolidare il valore della pace:



«Ho avuto l'onore e la fortuna di fare l'Ufficiale di complemento negli Alpini e lì ho imparato valori veramente importanti. La chiamata ad aderire a questa Associazione è stata per me una grande occasione e l'ho accolta con entusiasmo, perché mi consente e mi consentirà anche in futuro di promuovere quei valori e portare avanti il ricordo di persone che hanno dato la loro vita per la nostra libertà e quella di tutta l'Europa».

A concludere la manifestazione, sono state le parole del Cavaliere Fabio Bailo, presidente del Consiglio comunale, che ha rievocato gloriose pagine di storia del nostro Paese, scritte con il contributo di tanti combattenti che seppero riconquistare, a duro prezzo, la libertà e la democrazia, che, ancora oggi, costituiscono il pilastro su cui si fonda la Repubblica.

Quindi, ha tracciato un quadro della Fidca, associandolo a quello dell'Anioc (Associazione Nazionale Insigniti Onorificenze Cavalleresche), vista la vicinanza dei rispettivi monumenti: «Sono due realtà che collaborano, parlandoci di

mondi che si sono passati e devono continuare a passarsi il testimone. La Fidca ci rimanda ad un tempo ormai molto remoto, perché appartiene a generazioni che ci stanno progressivamente lasciando per ragioni inevitabili. Essa parla, però, al nostro futuro e per capirlo basta guardare il simbolo della Fidca in cui si vede un elmetto che ci riporta ai tempi di guerra, per nostra fortuna molto distanti da noi italiani, mentre lo sfondo blu e le stelle tutt'intorno rimandano al processo di unificazione europea». Aggiungendo: «Un'unificazione che ha consentito a tutti noi di poter godere di un periodo lunghissimo di pace e dobbiamo augurarci che questo processo continui sempre più e si rafforzi progressivamente, perché è l'unica garanzia di pace che possiamo avere. Il monumento della Fidca ricorda tutto questo».

Se non l'avete mai visto, andate a farci un salto!

Silvia Gullino

Foto: il Cavaliere Stefano Milanesio con il Cavaliere Claudio Testa

La 42esima Fiera del Porro a Cervere - Dal 13 al 28 novembre 2021

A Cervere: sua Maestà il Porro

Dopo l'edizione «speciale» dello scorso anno si torna in pista per un grande rilancio

CERVERE

I festeggiamenti per la 40esima edizione nel 2019 coronati dal film "Cattedra del contadino", una coraggiosa ed incredibile "Edizione Speciale" nel 2020 ed ora finalmente in campo per la 42esima edizione: la Fiera del Porro Cervere si terrà dal 13 al 28 novembre 2021, fortemente voluta dagli organizzatori come importante occasione di rilancio.

Così come nel 2020 fummo i primi a rinunciare alla nostra kermesse per mettere al primo posto la salvaguardia della salute di tutti - l'edizione "Speciale" si sarebbe poi svolta in pieno lockdown - allo stesso modo la 42esima edizione vuole essere un motto di fiducia per tutti, per dimostrare come la cautela altro non sia se non il primo passo verso la ripartenza. Scendiamo quindi in campo con questo spirito: la Fiera è stata ridisegnata secondo i canoni di una annata che ancora non consente il pieno svolgimento delle modalità tradizionali, ma vengono confermati tutti gli appuntamenti culinari, il mercato e gli elementi che hanno fatto della Fiera del Porro Cervere quel che è diventata in questi anni.

La 42esima edizione è soprattutto la celebrazione del 25esimo anniversario della fondazione del Consorzio per la Valorizzazione e la Tutela del Porro



Cervere: l'11 novembre 1996 il percorso aveva inizio e oggi il Consorzio rappresenta il punto fermo dell'evoluzione qualitativa del prodotto. Il Porro, i suoi produttori e la sua qualità saranno pertanto al centro dell'intera manifestazione attraverso una narrazione storica che vuol essere la celebrazione di un percorso collettivo che la



comunità ha saputo intraprendere e coltivare in questi 25 anni.

La principale novità sta nel fatto che il Palaporro 2021 è spostato nella sede della Pro Loco Amici di Cervere: la fiera non sarà dunque come da tradizione in Piazza San Sebastiano, ma direttamente nell'eccellente bottega dei volontari che organizzano l'evento ogni anno. Mai come quest'anno, insomma, gli ospiti verranno direttamente a casa nostra e li accoglieremo come si accolgono i migliori amici.

Piazza San Sebastiano sarà invece sede del mercato del Porro Cervere, consentendo a tutti di poter accedere a quella che è una annata di straordinaria qualità per il prodotto della no-

stra valle. Si torna alle origini, insomma, in una simbolica chiusura del cerchio dal quale ripartirà un nuovo ciclo evolutivo.

Le prenotazioni sono durate 2 ore e 57 minuti, dopodiché tutti gli appuntamenti sono andati in "sold out": alla ridotta capienza dovuta al rigoroso rispetto dei distanziamenti richiesti, fa da contraltare il grande entusiasmo che è stato riversato nell'organizzazione di un evento di tale complessità. L'affetto ricevuto è stato immediato e Cervere è ora pronta a restituirlo con una 42esima edizione che vuol essere il risultato di un cuore gettato oltre l'ostacolo.

Chi verrà a Cervere nelle tre domeniche della Fiera (14, 21 e 28

novembre) troverà un ampio mercato dedicato al Porro Cervere, gli allestimenti di Campagna Amica e Confartigianato, la navetta per l'esplorazione della Valle del Porro Cervere, i Volontari per l'Arte che guideranno alla scoperta della storia religiosa della comunità e molto altro ancora.

Gli appuntamenti culinari sono stati rimodulati rispetto alle passate edizioni, ma con un punto fermo: pranzi e cene diventeranno una vera esperienza collettiva basata sul Porro Cervere e sulla sua eccellenza gastronomica. A circondare il porro anche altre eccellenze del territorio, i piatti tradizionali della Fiera e il solito incredibile servizio dei nostri volontari. Anche quest'anno, infatti, tutti

coloro i quali serviranno ai tavoli sono volontari a disposizione della Fiera e dello spirito di servizio riversati per esaltare il valore collettivo di questo evento.

Nel tempo, infatti, la Fiera è stata eccellenza culinaria, occasione conviviale, collante sociale e veicolo di significati: lo sarà anche e soprattutto quest'anno nel quale ogni appuntamento sarà un grande abbraccio che arriva al termine di un periodo che tutti vogliamo mettere alle spalle. Lo faremo come siamo capaci: a tavola, insieme, tra amici, con il sorriso nel cuore e il Porro Cervere nel piatto.

Nelle foto l'inaugurazione di una delle edizioni passate e il marchio di qualità del porro



Il saluto del Presidente del Consorzio per la Valorizzazione e la Tutela del Porro Cervere

«Abbiamo fortemente voluto questa edizione della Fiera»

Ecco il saluto e l'augurio di Giorgio Maria Bergesio presidente del Consorzio per la Valorizzazione e la Tutela del Porro Cervere
«E' con immenso piacere che dò il benvenuto a quanti visiteranno Cervere in questi tre weekend di festa. A loro proponiamo un mercato del Porro Cervere inedito, che occuperà l'intera piazza San Sebastiano con maggiore spazio sia per i produttori che per i visitatori che potranno accedere con maggiore facilità all'area mercatale con gli automezzi per il carico dei prodotti. Anche il mercatino delle domeniche avrà una connotazione diversa, i banchi del mercato saranno distribuiti lungo Via IV Novembre e saranno riservati ai produttori agricoli, ed al comparto agroalimentare in genere, mentre una parte degli spazi saranno occupati dallo street food che riserverà spazio anche a piatti a base di porro. Adeguato spazio sarà riservato la domenica agli stand, sempre con prodotti agroalimentari, grazie anche alla collaborazione con Campagna Amica e Confartigianato Cuneo. Con l'Amministrazione Comunale e la Pro loco abbiamo voluto fortemente questa fiera pur adeguandola alle restrizioni che le circostanze impongono senza perdere di vista le finalità dell'evento, nato per promuovere il porro di Cervere, le sue peculiarità gastronomiche e qualità alimentari senza dimenticare l'impronta che ha lasciato nella cultura e nelle tradizioni di un territorio che in esso si identifica.



L'undici novembre 1996 nasceva, ad opera di ventuno soci produttori, Comune di Cervere, Provincia di Cuneo e Camera di Commercio, il consorzio per la tutela e valorizzazione del Porro Cervere, dando concretezza ad un'idea che da anni era nell'aria e di cui se ne sentiva la necessità. Da allora per il porro sono stati anni di ininterrotta crescita sia nella produzione che nel gradimento dei consumatori, la compagine sociale conta oggi trentanove soci produttori a cui si sono aggiunte due attività di trasformazione del prodotto. Oggi siamo in grado di proporre il nostro prodotto in molte parti d'Italia grazie anche ai preziosi accordi con la grande distribuzione organizzata. Inevitabilmente, in questo venticinquesimo anniversario, il pensiero va ai produttori che in questi anni ci hanno lasciato ma anche a quanti hanno creduto in noi, permettendoci di far arrivare il porro Cervere nei punti vendita dell'intera Penisola, a quanti ci hanno sostenuto economicamente ma, soprattutto a quanti tutti gli anni tornano a Cervere per degustare ed acquistare il nostro prelibato ortaggio, visitare la valle dei porri usufruendo del servizio navetta, manifestare interesse per il grande lavoro che ogni giorno i nostri produttori svolgono con umiltà e dedizione per garantire l'alta qualità e genuinità del nostro porro. Buona fiera a tutti!

Nella foto Giorgio Maria Bergesio

Saluto del Presidente della Pro Loco "Amici di Cervere"

«Ce la godremo a piccoli sorsi, senza risparmiarci un brindisi»



CERVERE

Ci si trova infine a dover fare i conti con l'ottimismo della voglia e il pessimismo della ragione. Se lo scorso anno abbiamo vissuto la stupenda avventura della Porro Box ripromettendoci di tornare alla normalità fin dal 2021, quest'anno brucia ancora di più il dover ancora una volta mordere il freno e non potervi ospitare con noi nel modo che stavamo immaginando. Eccoci dunque in questa 42esima edizione che, pur muovendo un passo verso la normalità, ancora non ci consentirà di

abbracciarvi appieno. Porteremo il massimo rispetto per questa condizione, offrendo a tutti i nostri ospiti un'esperienza anzitutto serena e sicura all'interno di una Fiera del Porro Cervere che abbiamo reinventato per l'occasione. Sarà bellissima, ma ce la godremo a piccoli sorsi - pur senza risparmiarci alcun brindisi. Le prenotazioni sono rimaste aperte esattamente 2 ore e 57 minuti, dopodiché era già tutto esaurito: il rispetto delle prescrizioni anti-Covid ci impone questo compromesso organizzativo, ma sapremo andare oltre proprio riempiendo una

ad una le sedie e i tavoli, sera dopo sera, piatto dopo piatto. Il vostro calore ci stupisce ogni anno di più e questo orgoglio è per noi un enorme pieno di energia. Grazie! La nostra mente è sicuramente concentrata su queste giornate, ma il nostro cuore è già oltre. Vola lontano, al 12 novembre 2022, quando capiremo se tutti insieme saremo stati in grado di uscire da questa situazione. Lo facciamo perché siamo un gruppo di oltre 300 volontari e da anni abbiamo capito una cosa: quando si lavora tutti insieme, focalizzati verso lo stesso obiettivo, concentrati sullo stesso orizzonte,

la strada è più semplice e l'arrivo è sicuro. Questa convinzione, che ci siamo costruiti in tanti anni di lavoro collettivo sotto il Palaporro, è stata la base della nostra voglia di resistere e rilanciare, gettando il cuore oltre l'ostacolo perché è oltre gli ostacoli che si trovano le soddisfazioni più pure. Vi ospiteremo quest'anno a casa nostra come si fa con i propri migliori amici: metteremo in tavola i piatti della nostra cucina, allestiremo la sala a festa e cercheremo di incrociare il vostro sguardo ogni volta che potremo. Ce lo porteremo con noi giorno dopo giorno per tutto il tempo che ci separa

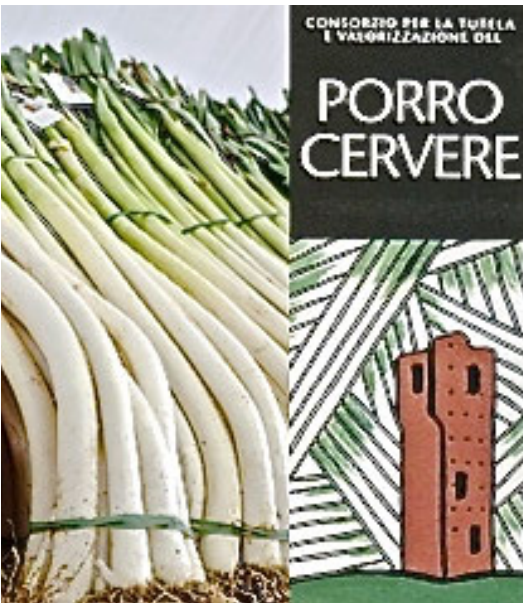
dalla prossima edizione, quella che auspichiamo essere la prima di uno splendido futuro che sta per ricominciare. E' bello essere di nuovo qui. E' bello sapervi di nuovo qui. E' bello pensare che sia di nuovo il Porro Cervere a farci incontrare: tra tutte le speciali qualità di cui dispone questo prodotto, questa è forse quella più magica. E allora... che la magia abbia inizio!

Giovanni Rinero
Presidente Pro Loco
"Amici di Cervere"

La grande partecipazione in una recente edizione della rassegna

PORRO D'ORO

Cervere premia l'impegno e l'inventiva di Giorgio Bergesio



Il Porro d'Oro 2021 va al senatore Giorgio Maria Bergesio, nella doppia veste di attuale Presidente del Consorzio per la Valorizzazione del Porro Cervere e di Sindaco ai tempi in cui il Consorzio vide la luce. Questa storia ha infatti un baricentro preciso, che è quello dell'11 novembre 1996. Quel giorno venne ufficialmente costituito il Consorzio, le cui finalità erano nella valorizzazione e nella tutela di quello che divenne un vero e proprio marchio identificativo. L'unione delle forze prima, la registrazione della varietà "Porro Cervere" poi, i successi della Fiera infine: oggi il Porro Cervere è una solida realtà che nasce dalla capacità dei produttori di unire le forze ed esprimere così i forti connotati identitari e di eccellenza che questo prodotto esprime. Il Consorzio per la Valorizzazione e la Tutela del Porro Cervere conta attualmente 39 soci produttori, 2 soci trasformatori del prodotto e 2 soci istituzionali (Provincia di Cuneo e Comune di Cervere). Dal 2005 opera in sinergia con la grande distribuzione, arrivando a distribuire circa 500.000 Kg di porri in 16 anni. Una storia di successo che non tradisce le proprie radici, che mantiene vivo il legame indissolubile con le proprie tradizioni, ma che ha saputo evolversi in un processo continuo di organizzazione, ricerca e investimento. Giorgio Maria Bergesio ne è stato ispiratore ai tempi della fondazione e ne è Presidente oggi, in un ideale filo conduttore che unisce le pulsioni di allora ed i risultati odierni.

Sopra i porri e il marchio del Consorzio di cui Bergesio è presidente

info@lidiflex.it
www.lidiflex.it
tel. 0171388480

LIDIFLEX

Materassi, Piumini e Accessori letto

BOVES E FOSSANO

VIA PEVERAGNO, 98 VIA CUNEO, 7



QUEST'ANNO SONO QUATTRO LE SERATE DELLE ECCELLENZE GEMELLATE CON IL PORRO

Nonsoloporri, ma tante eccellenze

La serata delle Eccellenze è da sempre un appuntamento molto particolare nel contesto della Fiera. E' infatti questa la serata in cui varie eccellenze del territorio sono invitate alla corte di Sua Eccellenza il Porro Cervere e si guadagnano il palcoscenico per essere raccontate, conosciute, comprese e apprezzate. Una serata di qualità estrema, nella quale il Porro Cervere vuole fungere da co-protagonista per lasciare le luci della ribalta ai invitati d'onore.

Così sarà anche quest'anno, ma con molte novità da sottolineare. Anzitutto non ci sarà una sola serata delle Eccellenze come succedeva negli anni passati, ma le serate saranno ben quattro: sia i venerdì che i sabati della Fiera saranno infatti dedicati a questa speciale occasione.

Per comprendere la portata di queste quattro serate occorre partire anzitutto dal menu, vero e proprio canovaccio delle esperienze sensoriali che sarà possibile apprezzare al tavolo del Porro Cervere. Un menu fatto anzitutto di storie, di persone, di territori: un vero e proprio racconto sensoriale, un viaggio narrativo tra le nostre vallate per ricavarne non soltanto gusti, ma soprattutto emozioni.

Un nome su tutti: per omaggiare al meglio gli ospiti della 42esima Fiera del Porro Cervere sarà disponibile anche un piatto con Sua Maestà il Tartufo Bianco d'Alba. Ma ogni nome ha una storia

e ogni storia merita attenzione.

Ecco dunque tutte le incredibili storie che accompagnano le serate delle Eccellenze della Fiera del Porro Cervere 2021. C'è un motivo per cui tutto ciò sia stato possibile a prezzi del tutto contenuti in proporzione al tipo di menu a disposizione: in ciascuna delle quattro serate, infatti, il Tartufo Bianco d'Alba è offerto da quattro partner eccezionali della Fiera che hanno voluto sposare con noi questa causa, omaggiando con questo incredibile prodotto tutti coloro i quali hanno prenotato il loro posto e saranno a tavola con noi per guardare finalmente con fiducia al futuro.

A queste quattro aziende, che con questo gesto mettono sul tavolo la più vera e piena capacità di aver a cura l'esperienza del cliente, va il plauso degli organizzatori per la specialissima sensibilità dimostrata.

Queste le quattro serate e le rispettive aziende partner:

• **Venerdì 19 novembre:** Cantina Teo Costa

• **Sabato 20 novembre:** DIRA - Distribuzione Italiana Ricambi Auto

• **Venerdì 26 novembre:** Cantina Marrone

• **Sabato 27 novembre:** Cantina Marco Capra

Ci sono molti modi per contribuire alla realizzazione di un grande evento: queste quattro cantine hanno dimostrato grandi valori contribuendo in modo sostanziale all'abbraccio che la Fiera del Porro Cervere intende of-



fruire al popolo che ne anima lo spirito anno dopo anno. Per tutti i presenti si tratterà, in tutto e per tutto, di una serata di vere eccellenze.

BOLLITO MISTO DI RAZZA PIEMONTESE

Forse non tutti sanno che la serata delle Eccellenze nasce originariamente come una serata dedicata anzitutto alla carne, un momento speciale per abbinare il Porro Cervere alla qualità assoluta della Razza Piemontese. In questo particolarissimo momento per il mercato, la Razza Piemontese è una volta di più al centro delle nostre attenzioni: Cervere le dedica annualmente la propria Fiera Bovina di Santa Croce e con le cene delle Eccellenze la Piemontese è nuovamente il cuore del menu.

CHIOCCIOLA METODO CHERASCO

La Chiocciola Metodo Cherasco non è un prodotto autoctono ma piuttosto un metodo di allevamento che esporta l'eccellenza in tutta Italia e in 18 paesi al mondo.

La Chiocciola Metodo Cherasco è un prodotto di altissima qualità, naturale e genuino di cui "non si butta via niente".

CAPPONE DI RACCONIGI

Fin dai primi anni dell'800, Racconigi e i Savoia-Carignano promosero fiere e mercati, di bestiame e pollame, in particolare. Nel 1921 addirittura un decreto prefettizio stabilì che la Fiera di Santa Lucia dovesse aver luogo nel giovedì più prossimo al 13 Dicembre: in occasione di questo evento il numero di capi di bovini, suini, polli e pregiati capponi era molto elevato ed i migliori produttori ricevevano

lauti premi e riconoscimenti. Nel periodo delle guerre mondiali, la fiera del cappone conobbe momenti altalenati per poi ritornare, come citavano i manifesti dell'epoca "rinomatissima per il bestiame e per i capponi". I capponi raggiungevano tutto il Piemonte e la Liguria. Da allora così è rimasto, mentre sono cambiate alternativamente le vie e le piazze dell'area urbana nelle quali si celebra attualmente l'antico rito decembrino della fiera dei capponi di Racconigi.

BAGNA CAUDA DI FAULE

Il saporitissimo concentrato di piemontesità si cucina a Faule il secondo fine settimana di ottobre. Curiosamente questa tradizione che sembra così connaturata al territorio è nata in seguito al gemellaggio con una città ar-

gentina della provincia di Santa Fe, Humberto I, che propone una festa analoga ogni anno, per ricordare l'arrivo di molti immigrati piemontesi a fine Ottocento.

CASTAGNA GARESSINA

La Castagna Garessina, la cui raccolta e commercializzazione è già documentata nei capitoli dedicati ai castagneti del libro della Catena, l'antico libro del Codice comunale conservato a Garessio, la cui riscrittura risale al 1343, veniva consumata fresca bollita in acqua o nel latte, oppure essicata tramite metodi tradizionali.

PASTE DI MELIGA DI PAMPARATO

Pamparato ormai diventato piccolo comune di montagna ma grande perché ha saputo valorizzare uno dei suoi prodotti più tipici: "la paste di meliga".

Le paste di meliga prendono il nome da una antica ricetta nata nel paese e apprezzata anche dalla famiglia reale quando soggiornava nel Castello di Casotto. Le paste di meliga sono prodotte sul territorio da 3 biscottifici e con ingredienti di alta qualità: farina 00 farina di mais, uova, burro e miele.

FUNGO DI ROSSANA

Per gli amanti della natura, Rossana offre meravigliose passeggiate nei boschi, sia a piedi che in mountain bike o a cavallo su sentieri in parte segnalati. Boschi ricchi dei famosi funghi di Rossana.

IL PANE DI NIELLA TANARO

Sulla Costa Azzurra, in particolare a Nizza Marittima, ma anche in Liguria (Savona e Genova) come nel Piemonte (Torino, Alessandria, Ceva, Mondovì) è facile trovare la presenza di panettieri di origine niellese. La ragione va ricercata negli undici anni di continue carestie, dovute alla perdita dei raccolti in campagna per il maltempo. Alla fine del XIX secolo fino agli anni Trenta del XX secolo, si assiste all'emigrazione di molti giovani niellesi in Francia in cerca di occupazione come portapane, garzoni o come panificatori nelle "boulangeries" della vicina Provenza.

"La nièla fa la mica bela" questo detto della tradizione popolare, indicava un pane particolare che si distingueva per l'aroma, il profumo, e la genuinità dei suoi componenti, derivati da farine di grani del passato che erano cresciuti in simbiosi con la "nièla", ossia il gittaione, messicola oggi in estinzione che allignava nel frumento. Oggi, il Comune di Niella persegue un lungimirante progetto che ha l'obiettivo di riscoprire e valorizzare la tipicità del paese.

Il fiore detto "la nièla", una delle messicole, ovvero il gittaione (Agrostemma Githago) anche chiamato volgarmente in passato la "nigella del frumento" che cresceva tra le messi di grano, compare sul primo stemma (1784) della Comunità di Niella. osciuta la certificazione di tipicità e di qualità del territorio (Dop).



SURRAUTO
 Via Fossano, 28 - CERVERE - Tel. 0172474154
www.surrauto.it



Il saluto del Sindaco di Cervere, Corrado Marchisio

«Mondo meraviglioso da riscoprire»

«C'è un mondo meraviglioso in questo pacco»: iniziavo così lo scorso anno la mia introduzione alle Porro Box dell'Edizione Speciale della Fiera del Porro Cervere 2020. Oggi, 2021, c'è invece un mondo meraviglioso da riscoprire: c'è un mondo meraviglioso che aspetta solo di essere vissuto di nuovo. Cervere, il suo "Consorzio di tutela e valorizzazione del Porro Cervere", la Pro Loco "Amici di Cervere", i tanti volontari e una moltitudine di appassionati di questa nostra kermesse possono tornare a condividere e gustare le esperienze che con notevole sforzo ci siamo impegnati a farvi vivere. E' per questo che stiamo lavorando con tanta convinzione. Certo, non siamo ancora ritornati alla tanto desiderata e auspicata normalità (e chissà se potremo mai tornare indietro nel tempo per ripartire da dove eravamo rimasti), ma questo è quello che abbiamo e lo si deve gestire nel migliore dei modi: un contesto fatto di paure, di preoccupazioni, di tensioni che per certi versi ci hanno resi ben più consapevoli delle nostre debolezze. Al tempo stesso si



tratta di paure che devono essere affrontate con lucidi ragionamenti e convincenti decisioni. Paure, soprattutto, che non possono e non devono allontanarci dalla nostra natura, da un modo di essere fatto di entusiasmo, di atti propositivi intrinseci nella natura umana che ci rendano consapevoli anzitutto delle nostre qualità. Per questo motivo abbiamo deciso di riscoprire questo meraviglioso mondo: lo abbiamo fatto consapevoli che ci sono ancora delle criticità e per questo motivo, insieme

al Consorzio e alla Pro Loco, abbiamo condiviso la decisione di limitare la capienza dei nostri appuntamenti e di non allestire il classico Palaporro e tutti gli spettacoli ivi proposti negli anni passati. Abbiamo lavorato sodo cercando nuove soluzioni per alzare, se possibile, ulteriormente il livello e ora cari amici... ci siamo! Andiamo avanti con attenzione e cura maniacale dei dettagli: è stato molto impegnativo, ma i sacrifici di chi ci ha preceduto meritano rispetto, così come lo meritano

gli sforzi dei nostri produttori, così come lo meritano l'abnegazione della nostra Pro Loco e la disponibilità dei suoi volontari, nonché la radice stessa della nostra comunità. La storia insegna e noi, tutti noi, saremo parte della storia. Buona Fiera del Porro Cervere 2021! **Corrado Marchisio**
Sindaco di Cervere

Nella foto il sindaco di Cervere, Corrado Marchisio, con la Barolo e il re della birra Teo Musso

Fiera del Porro Cervere: il programma

La 42esima Fiera del Porro Cervere prevede anzitutto 15 appuntamenti gastronomici, organizzati secondo il programma tradizionale nelle seguenti date:

- Sabato 13 novembre, cena inaugurale
- Domenica 14 novembre, pranzo
- Domenica 14 novembre, cena
- Lunedì 15 novembre, cena
- Mercoledì 17 novembre, cena
- Venerdì 19 novembre, cena delle Eccellenze
- Sabato 20 novembre, cena delle Eccellenze
- Domenica 21 novembre, pranzo

- Domenica 21 novembre, cena
- Lunedì 22 novembre, cena
- Mercoledì 24 novembre, cena
- Venerdì 26 novembre, cena delle Eccellenze
- Sabato 27 novembre, cena delle Eccellenze
- Domenica 28 novembre, pranzo
- Domenica 28 novembre, cena

Presso la sede Pro Loco Amici di Cervere, inoltre, sarà disponibile il servizio di asporto per consentire a tutti di poter assaggiare il Porro Cervere, anche nel caso in cui non si avesse avuta la possibilità di trovare posto in uno degli appuntamenti gastronomici in programma.

42A FIERA DEL PORRO CERVERE EDIZIONE 2021
FIERA DEL PORRO CERVERE 2021 PAGINA 2
Ogni domenica si terrà il mercato del Porro Cervere, con i produttori del Consorzio a disposizione per la vendita diretta in Piazza San Sebastiano. Il mercato sarà impreziosito inoltre lungo via IV Novembre dalla presenza dei banchi di Campagna Amica e Confartigianato Cuneo, nonché al comparto agroalimentare dei produttori locali per una qualità a "km 0". Il Consorzio per la Valorizzazione e la Tutela del Porro Cervere metterà ogni domenica a disposizione la tradizionale navetta per visitare la Valle del Porro Cervere, per poterne vedere da vicino le coltivazioni e respirare da vicino il lavoro dei produttori che portano sui mercati questa eccellenza.

A disposizione domenica 14 e domenica 28 novembre, inoltre, anche il prezioso servizio dei "Volontari per l'Arte" che tra le 15.30 e le 17.30 saranno a disposizione per far scoprire ai visitatori alcuni aspetti spesso poco conosciuti della storia, dell'arte e della religione del nostro territorio.

LB

IDRAULICA

di LUCIANO PAOLO e FIGLI

Consulenza, Progettazione

Istallazione e Manutenzione

PREVENDITA E

VENDITA PELLETT

Scopri con noi il nuovo **conto termico 2.0** per il miglioramento energetico ... dalle caldaie a biomassa alla climatizzazione !!!

Via Cappella Nuova,24 - CHIUSA DI PESIO 12013 (Cn)
Uffici 0171 734710 - Cell. Paolo 338 8275910 - Cell. Luca 320 3143679 - Cell. Claudio 366 2097882

CUNEO

Scrittorincittà torna a Cuneo da mercoledì 17 a domenica 21 novembre 2021 per la sua XXIII edizione. Il filo conduttore di quest'anno, intorno al quale autori italiani e stranieri saranno come sempre chiamati a esprimersi, riflettere, confrontarsi, è **Scatti**. Il festival del Comune di Cuneo, in collaborazione con la Provincia di Cuneo e la Regione Piemonte, è organizzato dall'Assessorato per la Cultura del Comune di Cuneo e dalla Biblioteca civica. L'iniziativa è sostenuta dai main sponsor Fondazione CRC, Fondazione Compagnia di San Paolo, Fondazione CRT, dagli sponsor Open Baladin, We Cuneo, Confindustria, Intesa San Paolo, dagli sponsor tecnici Birra Baladin, CIA Cuneo, Cuneo Rent, Informatica System, Castelmor, Coldiretti Cuneo, Campagna Amica, Acqua S. Bernardo, con la collaborazione di ABL-Associazione Amici delle Biblioteche e della Lettura, Promocuneo, BPER Banca, Associazione Librai Cuneo, ATL Cuneo, e il patrocinio della Rappresentanza a Milano della Commissione Europea. Il programma è a cura di Stefania Chiavero, Matteo Corradini, Raffaele Riba, Giorgio Scianna, Andrea Valente.

Scatti

Gli scatti, come dice la descrizione di questa edizione di Scrittorincittà, sono salti e balzi, salti in avanti, verso il futuro e fuori da questa pandemia che ci ha allontanati e ha imbrigliato la cultura, ma sono anche gli scatti di una macchina fotografica o di un cellulare, tanto in uso sui so-

cial e, da sempre, occasione per immortalare un momento, per preservare un ricordo visivo di qualcosa o qualcuno di speciale. I libri e il confronto ci insegnano come immortalare, come memorizzare, sono storie e parole che rimangono impresse nelle nostre menti e ci formano come esseri umani, ma sono anche salti in un mondo fantastico, nell'immaginario, nel passato o nel futuro, ci portano lontani quando non vogliamo stare dove siamo, e ci aiutano ad andare avanti. È quindi giunto il momento di andare avanti, insieme: pronti agli scatti. **Numerosissimi gli ospiti che provengono dal mondo della letteratura italiano e straniero.** Impossibile citarlo tutti. **Tantissimi gli incontri, che di seguito proviamo a riassumervi per macroaree, ma che troverete, in maniera dettagliata ed esaustiva, al seguente link: <https://ty-po3.comune.cuneo.it/fileadmin/scrittorincittà/content/programma/sic2021-programma-LR.pdf>**

Musica e spettacoli

Si inizia **mercoledì 17 in Sala San Giovanni scrittorincittà con il Concerto della Fanfara della Brigata Alpina Taurinense**, che con un

DA MERCOLEDÌ 17 A DOMENICA 21 NOVEMBRE A CUNEO

SCATTI LETTERARI



intervento davanti al Teatro Toselli apre ufficialmente la XXIII edizione della manifestazione. **Sempre mercoledì, al Teatro Toselli, Lorenzo Baglioni** nello spettacolo Selfie farà convivere la stand-up comedy di stampo americano con la comicità italiana, e toscana in particolare. **Giovedì 18 i Beatles saranno protagonisti** di una serata al Teatro Toselli: Ernesto Assante (Beatles, Laterza) ci fa da guida attraverso gli anni dei Beatles. **Ancora un momento musicale sabato 20 all'Open Baladin:** un

live duo tra il beat-maker e bassista Moonbrew e l'organista e tastierista Paolo Apollo Negri. **Ancora sabato 20, al Teatro Toselli, la musica della tradizione mediterranea dei Fandujo. Domenica 21, all'Open Baladin, live di Giovanni Anselmi (chitarra e voce) e Simona Zeccone (voce).** E sempre nella categoria "musica e spettacoli" non potevano mancare incontri dedicati al settimo centenario della nascita di **Dante Alighieri:** sabato 20 in Sala San Giovanni e domenica 21 al Teatro Toselli.

Premi e concorsi Scrittorincittà come sempre porta al grande pubblico le penne della narrativa italiana, siano essi gli esordienti che hanno pubblicato la loro prima opera negli ultimi 12 mesi o le donne migranti, che raccontano storie cariche di sofferenza e dignità. Proprio per questo, anche quest'anno, all'interno della manifestazione si terranno il **Premio Città di Cuneo per il Primo Romanzo**, il cui vincitore è il libro "L'Angelo di Monaco" di Fabio Massimi, edito da Longanesi, e il Con-

corso letterario nazionale Lingua Madre, concorso che raccoglie le storie di donne migranti la cui testimonianza e memoria si estrinsecano in parole e fotografie. Ma se la cultura e, in questo caso, la letteratura, sono un balsamo per l'anima, non di sole parole vive l'uomo, e anche a questo hanno pensato gli organizzatori della kermesse, organizzando le colazioni letterarie (B&B, books and breakfast) e i tè letterari.

Colazioni e tè

È l'Open Baladin il locale designato ad accogliere l'accostamento tra cibo (e birra, in questo caso) e libri. Le colazioni e i tè letterari sono un'occasione realmente ghiotta per grandi e piccini, un momento per confrontarsi e ascoltare alcuni esperti: **venerdì 19, proiezione del documentario King Hair**, girato nella primavera 2021 e presentato in anteprima a Scrittorincittà, prodotto in collaborazione con il SAI - Sistema Accoglienza Integrazione di Cuneo. Intervengono i protagonisti e i registi. **Sabato 20, incontro con Massimiliano Tappari** (Infanzia di un fotografo, Topipittori) **in un viaggio per immagini e parole dall'infanzia a oggi e viceversa. Sempre sabato 20, l'Open Baladin apre le sue porte anche a un "tè letterario": Chiara**

Codecà chiacchiererà con il pubblico sui due straordinari universi narrativi di J.R.R. Tolkien e Frank Herbert, per scoprire cosa li rende unici e di successo sulla pagina e al cinema. **Domenica 21, incontro con Petra Cola (La maestra silenziosa, Rizzoli) sulle bellezze della montagna. Nel pomeriggio, un altro tè letterario, di nuovo in compagnia di Chiara Codecà, per scoprire tutto quello che non sappiamo su Agatha Christie**, la Regina del Giallo. Per i più piccoli, letture musicate con Giuditta Campello e Claudio Cornelli e favole raccontate da Andrea Valente, per fare una scorpacciata di storie a merenda.

Appuntamenti per bambini e ragazzi

Sono però i più piccoli, i bambini e i ragazzi, soprattutto in veste di studenti, il pubblico d'eccezione del festival, ai quali è rivolto un ampio programma: circa **70 incontri**, destinati alle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo e secondo grado. **Scrittorincittà è infatti l'unico festival in Italia che dedica uguale spazio agli appuntamenti per i ragazzi e a quelli per il pubblico adulto. Dalla storia alla scienza, dalla musica all'ambiente**, tutte le curiosità dei più piccoli e dei più giovani vengono esplicitate da una serie di incontri frontali, on line o interattivi che permettono di approfondire, imparare e divertirsi. Scrittorincittà torna a riempire le sale e le strade di Cuneo, ma soprattutto a riempire le menti e a raccontarci tanti mondi diversi.

© Suabo



scrittorincittà
CUNEO 17/21 NOVEMBRE 2021
SCATTI XXIII EDIZIONE
 In presenza e in streaming www.scrittorincittà.it   
Prevendita online dal 10 novembre



A CUNEO SI PRESENTA IL PROGETTO SOLIDALE "UNA CASA PER LA PACE" SOSTENUTO DA CLUB UNESCO E ROTARY

A Scrittorincittà Rotary e Unesco raccontano il sogno dei ragazzi congolesi

Mercoledì 17 novembre dalle 10 alle 11, presso il Teatro Toselli di Cuneo (via Teatro Giovanni Toselli) nell'ambito del Programma Scuole di Scrittorticità 2021, la presidente del Club per l'UNESCO di Cuneo, Angela Michelis, dialoga con Mons. Angelo Vincenzo Zani, Segretario della Congregazione per l'Educazione Cattolica della Santa Sede. L'incontro, dedicato agli alunni delle scuole secondarie di II grado, vuole essere occasione per presentare il progetto "Una casa per la pace", centro formativo polifunzionale e di promozione umana che sta sorgendo a Kikwit, nella Repubblica Democratica del Congo, grazie all'azione dell'Associazione Sfera - Gennaro Franceschetti Onlus in Congo, rappresentata dal prof. Gianni Nicoli e dal dott. Nicola Tomasoni, di cui il **Club per l'UNESCO di Cuneo** è attivo promotore in collaborazione con il **Rotary Club Cuneo**, concreto sostenitore. Prenotazioni online sul sito scrittorticita.scuole.eventbrite.it

L'obiettivo che ci prefiggiamo - dichiara Angela Michelis presidente del Club per l'UNESCO di Cuneo - è quello di offrire un'occasione di approfondimento sul tema dell'educazione e della promozione umana in contesti culturalmente deprivati ed economicamente e socialmente depressi in Africa, allo scopo di favorire una sensibilizzazione a problematiche inerenti lo sviluppo sociale e culturale, oltre che economico, di tali contesti". La questione dello sviluppo culturale, tecnico e scientifico nei luoghi di assenza educativa in Africa, rappresenta un problema urgente e di interesse globale, dalle ricadute importanti anche per il continente europeo. **Favorire lo sviluppo autonomo sul piano economico e sociale** significa investire in termini di crescita delle competenze nella popolazione locale, con particolare attenzione alle generazioni future. Un più alto grado di consapevolezza e maggiori competenze, costituiscono la base di una naturale ed ef-



In alto. la Casa per la Pace

ficace inversione delle tendenze migratorie, a fronte di maggiori possibilità di benessere locale. "Per tale ragione, il Club per l'UNESCO di Cuneo intende promuovere l'iniziativa 'Una casa per la pace' - prosegue Michelis -, al fine di portare a conoscenza le attività di sviluppo e i progetti di promozione umana condotti dall'Associazione Sfera - Gennaro Franceschetti Onlus in Congo, terra particolarmente emblematica delle nuove forme di sfruttamento coloniale del continente africano da parte delle potenze economiche e politiche di tutto il mondo"

Il progetto "Una casa per la pace" prevede la **costruzione di un "Centro formativo polifunzionale e di promozione umana"** nella città di Kikwit, in Congo. Il progetto può già contare sulla disponibilità di 11 ettari di terreno in concessione e sono già stati costruiti i primi edifici, destinati ad aule scolastiche, alloggi, servizi igienici e laboratori su 3.500 metri quadrati. Scuole materne e scuole elementari sono attive e il progetto proseguirà con istituti tecnico-professionali e con attività per l'educazione sanitaria, con particolare riferimento alle famiglie e ai genitori. **È concreto anche il Rotary Club**

*Due dei club più attivi del territorio cuneese
collaborano con l'Associazione S.F.E.R.A.
di Monsignor Angelo Vincenzo Zani
per costruire un centro polivalente
nella città congolese di Kikwit*

Cuneo: “Rotary Club Cuneo e Club per l’UNESCO di Cuneo stanno mettendo in cantiere la realizzazione di una serie di incontri informativi e di sensibilizzazione con gli studenti delle scuole superiori di Cuneo per generare interesse e coinvolgimento per le problematiche educative e culturali nel contesto congolese da parte dei giovani cuneesi, anche in prospettiva di eventuali altre iniziative di avvicinamento a esperienze di volontariato – dice Manuela Vico, presidente del Rotary Club Cuneo –. Non solo: l’obiettivo è quello di coinvolgere anche la cittadinanza e il tessuto imprenditoriale e associativo locale. Vogliamo attuare una serie di incontri mirati, con gruppi di soggetti particolarmente interessati, al fine di valorizzare il coinvolgimento di questi ultimi nei confronti di progetti di sviluppo e di stimolo alla crescita culturale ed educativa in Africa. Lo scopo è quello di favorire il contatto tra i progetti dell’Associazione Sfera e di eventuali altre realtà e le competenze, le risorse e le capacità dell’imprenditoria locale cuneese, anche in vista di potenziali investimenti e/o donazioni”.

La Casa della Pace è un Centro formativo polifunzionale e di promozione umana che sta sorgendo a Kikwit, nella Repubblica Democratica del Congo. Dal 2018 sono state avviate la scuola materna ed elementare, insieme all'attività agricola. Una volta ultimato, il Centro comprenderà centri di formazione professionale maschile e femminile, laboratori artistici, ambulatori con diagnosi. Tutti i settori presenti sono accomunati da un approccio educativo integrale. In questo senso, la Casa della Pace è un laboratorio in cui sperimentare un nuovo modello di co-

operazione internazionale, a cui concorrono più di venti istituzioni africane ed europee.

L'Associazione Sfera nasce nel 2000 grazie all'azione di Monsignor Angelo Vincenzo Zani,

oggi arcivescovo e segretario della Congregazione Vaticana per l'Educazione Cattolica. Fortemente provocato dai contenuti dell'enciclica Caritas in Veritate di Benedetto XVI, ha convocato a Brescia i rappresentanti di diverse istituzioni pubbliche e private, poi divenute soci fondatori del nuovo ente. Monsignor Vincenzo Zani ha conseguito il dottorato in Teologia presso la Pontificia Università Lateranense e la licenza in Scienze Sociali presso la Pontificia Università Gregoriana. È stato Presidente del Centro Studi per la Scuola Cattolica della Conferenza Episcopale Italiana e Direttore dell'Ufficio Nazionale per l'Educazione, la Scuola e l'Università.

Nel 2012, dopo esserne stato Sotto-segretario, è stato ordinato vescovo e Segretario della Congregazione per l'Educazione Cattolica, Ministero della Santa Sede a cui fanno riferimento 219 mila scuole cattoliche e 1.860 università cattoliche nel mondo. È fondatore di S.F.E.R.A. Onlus, associazione impegnata nella realizzazione della Casa della Pace, Centro formativo polifunzionale e di promozione umana che sta sorge-

do a Kikwit, nella Repubblica Democratica del Congo.

Gianni Nicoli, classe 1953, nato a Roma ma bresciano di adozione è licenziato in teologia e laureato in scienze dell'educazione. È marito, padre di due figlie e nonno di due nipoti. Insegna Didattica per la formazione dei docenti presso l'Università cattolica del Sacro Cuore di Brescia. È stato sempre impegnato sul fronte dell'educazione sia per gli studenti che per i genitori e i docenti in vari enti e istituzioni nazionali. Opera come volontario in SFERA Onlus nella Repubblica Democratica del Congo.

Un'opportunità per sensibilizzare i cittadini cuneesi, e soprattutto i più giovani, sulla drammatica situazione che vivono i loro coetanei in uno dei Paesi più poveri del mondo.

Un'iniziativa arricchente e stimolante, oltre che umanamente fondamentale, che vede in veste di collaboratori l'Unesco e il Rotary Club, da sempre due realtà molto attive sul territorio e dedite alla promozione della cultura e al sostegno delle fasce meno fortunate.



Mondadori Bookstore CUNEO

Piazza Galimberti, 1 Tel/WA: 348.5130335

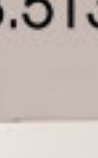
Da noi puoi trovare
i libri di Scrittorincittà!

BOOKSTORE

“Siamo librai
e siamo appassionati”



 Facebook
  Instagram



MONDADORI BOOKSTORE

Orari:
tutti i giorni dalle 09.00 alle 19.30
Domenica 15.30-19.30

Guido Araldo

LEGGENDE E MODI DI DIRE INTORNO AL SANTO DELLA CAPPA

Quel cavaliere romano che prese il nome da Marte

San Martino presente nell'immaginario popolare non solo per il gesto di generosità

Una delle più importanti feste autunnali, non soltanto sulle Langhe e in Piemonte, ma in tutta l'Europa, era quella di San Martino: occasione di grandi fiere che coincidevano con la fine dei raccolti. Una festa che, peraltro, coincide con l'ultimo sprazzo dell'estate, solito a manifestarsi nei giorni attorno all'11 novembre, noto come "l'estate di San Martino". Il nome del santo deriverebbe da Marte, il dio della guerra, attribuitogli da suo padre che era un ufficiale romano: lui stesso militò nella cavalleria imperiale durante l'adolescenza e la giovinezza.

Un nome, per la verità, sicuramente non casuale: Marte apre la bella stagione, con l'equinozio di primavera, e Martino la chiude. Si può ben affermare che tra Marte e Martino Persefone tornava sulla terra.

La leggenda

Il gesto più famoso di san Martino, ripetuto in migliaia di affreschi che hanno accompagnato la storia della cristianità occidentale, fu il taglio del mantello da cavaliere: "la cappella", per offrire una parte a un povero questuante seminudo e infreddolito. Un simbolo di pietas e caritas di grande effetto e suggestione: connubio tra morale antica e morale cristiana.

La leggenda vuole che la notte successiva al taglio del mantello Martino avesse sognato Gesù che gli restituiva la parte tagliata e sussurrava: "Ecco Martino! Il soldato romano che non è battezzato e che mi ha vestito". Subito dopo, svegliatosi di soprassalto, Martino aveva trovato il mantello integro.

Versione confutata

Una versione ecclesiastica molto antica confuta questa leggenda, poiché pare che in realtà perse il mantello durante un pattugliamento e rivoltosi accuratamente al Dio dei cristiani lo ritrovò. Tale ritrovamento quasi miracoloso fu motivo della sua conversione. Da allora, similmente al mantello del Profeta nell'Islam, quel mantello fu considerato una reliquia miracolosa, tra le principali della cristianità: affidata dapprima ai re Merovingi e poi agli imperatori Carolingi, quindi ai re di Francia.

Così nasce la cappella

Lo stesso termine latino "cappella": "il mantello corto militare" tipico della cavalleria imperiale, passò ai guardiani che avevano l'incarico di custodirlo e che per questo erano chiamati cappellani. Con il tempo la parola cappella trasmigrò all'oratorio, dove questi guardiani erano soliti pregare, per poi estendersi a tutte le piccole chiese della cristianità. Purtroppo la preziosa chiesa (la prima cappella a fregiarsi di questo nome) che conteneva il mitico mantello di san Martino, a Tours, fu distrutta durante la rivoluzione francese.

San Martino divenne così famoso che l'11 novembre, giorno a lui consacrato, era considerato una festa canonica, con la stagione dei raccolti giunta al termine, durate la quale non si do-



veva lavorare. Una festa che chiudeva l'annata agricola: occasione d'incontri e festeggiamenti che duravano tutta la notte, fino all'alba. Per la verità, san Martino non fu soltanto vescovo, ma anche monaco: a lui viene fatta risalire la prima esperienza del monachesimo nelle Gallie; un monachesimo sui generis, avulso dalla liturgia (la regola benedettina doveva ancora

venire), impegnato principalmente nella lotta al paganesimo che manteneva profonde radici nell'Europa Occidentale. A san Martino è attribuita l'evangelizzazione delle campagne francesi e della Val Padana. I suoi monaci, più che le preghiere, usavano nodosi bastoni per convertire i pagani. Furono molti i templi che andarono distrutti: più, forse, del-

le chiese che vennero edificate.

Taumaturgo

Sicuramente la fama di san Martino non sarebbe stata tale, se il santo non fosse stato considerato un grande taumaturgo: un eccellente guaritore. Non a caso il monastero dove egli visse lungamente, noto come maius monasterium (il

monastero maggiore), ora Marmoutier, divenne ben presto meta di pellegrinaggi da tutta l'Europa Centrale. La vasta diffusione del culto di san Martino derivò dal fatto che il santo andò configurandosi come il "protettore" dei Franchi e dell'impero di Carlo Magno; come san Michele Arcangelo lo fu per Bizantini, Longobardi, Vichinghi e Normanni.

Le ocche

Una leggenda postuma vuole che, restio ad abbandonare il suo ruolo di monaco per diventare vescovo, Martino si sia nascosto in una stalla piena di ocche e che sarebbe stato tradito dal loro starnazzare. Da allora, l'oca al forno divenne il piatto tradizionale nel giorno di San Martino.

La cappa persa ai dadi

A proposito della cappa di San Martino... Siamo sicuri che sia andata proprio così?

"Per un punto Martin perse la cappa!"

E se quella benedetta cappa se la fosse giocata ai dadi, perdendone la metà? Poi, tornato in caserma, per non sfigurare s'inventò l'esaltante storiella del poverello incontrato per strada? Le storie dei santi sono molto imprevedibili.

Un tempo erano famose le grandi processioni serali che si snodavano la sera dell'11 settembre: data della sepoltura di San Martino e non della sua morte. Processioni diffuse in tutta l'Europa Occidentale con lanterne, lumini e candele, per rievocare la grande fiaccolata lungo la Loira che aveva accompagnato il suo corteo funebre. Per la verità, queste grandi fiaccolate avevano un precedente: in epoca precri-

stiana si tenevano alle idi di novembre (il 13 novembre), ed erano caratteristiche dei popoli celtici e germanici, in concomitanza con l'ultimo "colpo di coda dell'estate". Queste fiaccolate pagane avevano un recondito scopo: ravvivare ancora una volta la bella stagione prossima a sopirsi. Una tradizione, quella della fiaccolata, che si mantenne inalterata nei secoli: dalle Fiandre al Tirolo; così radicata che fu rispettata anche dai protestanti, notoriamente allergici ai santi.

Mezzadri

Un tempo, durante le fiere di San Martino era tradizione rinnovare i contratti di mezzadria e di servitù, saldare i debiti e reclutare nuovi servitori. **"Fè san martin"** nella tradizione popolare piemontese significa traslocare: infatti, alla festa di San Martino i mezzadri cambiavano cascinalo, in base ai contratti di mezzadria. Ancora cent'anni fa nel giorno di san Martino non era raro trovare i carri di masserizie lungo le strade.

Vendemmia

A San Martino tradizionalmente si conclude il ciclo della vendemmia e già si possono assaggiare i primi boccali di vino novello. Motto dissacrante, ma significativo di una certa mentalità langarola: *san Marten u-i'ha dā mēza sò mantlēna ä 'n pui, e adess a bazurè e-son in dui* = san Martino ha donato metà del suo mantello a un pidocchioso, e adesso a tremare per il freddo sono in due. *A san Marten tüt èr musct u-diventa ven* = a san Martino tutto il mosto diventa vino. Soltanto dopo l'11 novembre si potrebbe bere il vino novello, che in Francia ha una grande tradizione con il Beaujolais nouveau. E-son parti a san Marten, lasciandì pan e ven; e-son turnà a l'Annunzià, per truvè ra fnera ruinà = sono partita a san Martino, lasciando pane e vino; sono tornata all'Annunziata per trovare il fenile rovinato. Lamentazione di una rondine che non trova più il proprio nido: lamentazione che ben si addice all'incuria dell'uomo verso gli animali, anche i più innocui e poetici. Una realtà estremamente drammatica nell'età contemporanea. Come non citare infine i **prüz d' San Marten** noti anche come i Martin sec? Le pere di San Martino piccole, dure come pietre, tra il rossiccio e il marrone, una prelibatezza se cotte nel vino con cannella, chiodi di garofano e cosparse di zucchero dopo la cottura.

Nella foto: Maestro di S. Martino, Saliceto: il santo mentre si taglia il mantello; metà del XV secolo

Immortalati i tesori dell'Alta Langa

Dopo gli ottimi risultati ottenuti nel corso del 2021 con la mostra antologica "La ricerca dei sogni" dedicata al pittore Gianni Del Bue presso la Chiesa di San Domenico ad Alba, con la mostra d'arte contemporanea "Forme e Colori", esposizione diffusa su sette comuni del territorio tra Alba e Sale San Giovanni e con la mostra fotografica "A Regola d'Arte" del collettivo Me Langa in collaborazione con ITLA Italia APS a Cortemilia, l'Ordine dei Cavalieri delle Langhe APS è lieto di annunciare l'inaugurazione della mostra fotografica "Pàrla Pà! Tesori d'Alta Langa", in collaborazione con la Famija Albeisa. "Pàrla Pà! Tesori d'Alta Langa" è la mostra del collettivo dei fotografi del progetto "Me Langa" che attraverso le proprie immagini raccontano i paesi del territorio dell'Alta Langa che hanno finora aderito al progetto. L'esposizione torna dal vivo dopo gli ottimi risultati ottenuti in occasione della precedente mostra, tenutasi a Diano d'Alba, a settembre 2020. La mostra sarà esposta ad Alba presso la splendida e storica Sede della Famija Albeisa in via Pietrino Belli n. 6; l'inaugurazione avrà luogo sabato 13 novembre 2021 alle ore 17 e sarà visitabile fino al 28 novembre 2021, nelle sole giornate di sa-



bato e domenica, con orario 10.00-12.30 e 15.00-19.00. Ingresso libero, previa presentazione della Certificazione verde Covid-19 (DPCM del 23/07/21) o "green pass" in corso di validità. "Me Langa" è un progetto fotografico pluriennale a carattere artistico e documentaristico, nato per raccontare un territorio e le sue persone. È un viaggio di scoperta, di luoghi a noi vicini spesso poco conosciuti, di paesi vivi e attivi dove

le giovani generazioni, con il loro tipico ingegno «langhetto», stanno affrontando avventure imprenditoriali volte a proporre prodotti di assoluta eccellenza e qualità. Un viaggio di ricerca tra passato, presente e futuro, per ritrovare i valori e gli elementi che hanno caratterizzato queste zone nel secolo scorso e per scoprirne l'evoluzione, per capire come l'Alta Langa stia cambiando, tra tradizione e innovazione. Al proget-

to "Me Langa" hanno finora collaborato i fotografi: Umberto BONA, Enzo BORELLO, Fabrizio BORIO, Enrico BOSCHIAZZO, Roberto CORO, Francesca DE GASPERI, Christian DE NICOLA, Pierguido FORNARO, Monica FRANCONI, Cinzia GAI, Martina GHISOLFO, Enzo GIACONE, Marcello GULISANO, Riccardo ISNARDI, Carlo MACINAI, Claudio MAININI, Stefano PANERO, Mario ROATTINO.

Succede anche a Bra, dove la cartoleria Grosso ha già addobbato l'albero di Natale in vetrina

Secondo la scienza, se stai già pensando al Natale... sei una persona più felice

Se siete tra coloro che, a inizio novembre, già stanno decorando l'albero di Natale, come fa da una vita la cartoleria Grosso di Bra, allora sappiate che siete delle persone felici. Non lo diciamo noi, lo dice la scienza (e chi se no?). Uno studio dell'Università dello Utah e della Temple University conferma che chi prova un forte spirito natalizio, anche molto prima del 25 dicembre, è in generale più felice e aperto nei confronti degli altri. «In un mondo pieno di stress e ansia le persone amano associarsi a cose che le rendano felici e le decorazioni natalizie evocano quei forti sentimenti dell'infanzia», dice Steve McKeown, psicologo e fondatore della McKeown Clinic. Ci sta. Chi desidera circondarsi di allegria, lucine, Michael Bublé e Mariah Carey ha un animo più fanciullesco, che tende al benessere provato da

bambini. Con buona pace del vecchio Scrooge. «Le decorazioni sono semplicemente un'ancora o un percorso verso quelle magiche emozioni di eccitazione dell'infanzia. Quindi rispolverare presto quelle decorazioni natalizie aumenta l'entusiasmo», conferma lo studioso. Se poi avete una villetta e vi deliziate decorando anche l'esterno, potrete avere anche il vantaggio di rafforzare il legame con i vicini di casa. Lo dice sempre McKeown. Che poi non è che sono quattro gatti quelli che già a novembre iniziano a riempire casa della magia del Natale. Un sondaggio di Immobiliare.it ha rilevato che un italiano su tre prepara la propria abitazione all'arrivo di Babbo Natale già un mese prima delle feste. Quindi, mentre scriviamo, di sicuro qualcuno sta già riempiendo il carrello con qualche nuova lucina o decorazione imperdibile. Renne, volpini, fiocchi di neve, calzi-



ne. E perché no, un Babbo Natale appeso al balcone, ricordando il lockdown in cui ci guar-

davamo da finestre e terrazze. E poi, dopo aver decorato la casa, quand'è che si

disfa tutto? In teoria l'Epifania tutte le feste se le porta via e pure albero, palline e stelline va-

rie. Poi vabbè, c'è il team di quelli che l'albero non lo tolgono fino a marzo. Aprile magari. Per affetto, certo. Ma soprattutto per pigrizia. Dopo la fatica fatta per addobbarlo, perché disfare subito tutto? Se, quindi, qualcuno osa prendervi in giro, perché

state già ascoltando a manetta tutte le Christmas hit, compatitelo. Evidentemente è una persona molto triste.

Silvia Gullino

Foto: vetrina della cartoleria Grosso di Bra

Bra sostiene la lotta ai tumori polmonari

Nel mese dedicato - a livello mondiale - alle iniziative di sensibilizzazione sul cancro del polmone, anche quest'anno la Città di Bra alla campagna promossa da Alcase Italia, Associazione per lo Studio e la Ricerca Clinica contro questo tipo di tumore. Fino alla fine del mese, sul lato di Palazzo Mathis che affaccia su corso Cottolengo è esposto un pannello bianco, colore che simboleggia la neoplasia polmonare, con lo scopo di catturare l'attenzione dell'opinione pubblica sull'importanza della prevenzione e sulle nuove possibilità di cura della patologia che, come spiega Alcase, "grazie ai recenti progressi della biologia molecolare e dell'immunoterapia, vede ogni giorno aumentare le prospettive di guarigione o di controllo prolungato della malattia". Maggiori informazioni su www.alcase.eu. (em)

IL GRANDE FESTIVAL PER I GIOVANI APRE IL 14 NOVEMBRE AD ALBA, EVENTI ANCHE A CHERASCO

Uto Ughi: «La santità sconosciuta»

Luciano Bona

Al Teatro Sociale "G. Busca" di Alba con Uto Ughi and Friends - Orchestra in Concerto per Violino e Orchestra - "Uto Ughi racconta Le Quattro Stagioni di Antonio Vivaldi" e Lettura dei sonetti ed interpretazione del capolavoro vivaldiano ad opera del M° Uto Ughi. Un nuovo progetto che vede protagonista uno dei maggiori violinisti del nostro tempo, Uto Ughi d'intesa con l'associazione Arturo Toscanini dei fratelli Chiarlo con il sostegno e la collaborazione della fondazione Ferrero. Il Festival, ideato dal M° Uto Ughi, dall'Associazione culturale Arturo Toscanini di Savigliano e sostenuto, per le tappe piemontesi, dalla Fondazione PIERA, Pietro e Giovanni Ferrero si presenta con particolarità culturali ed artistiche uniche e originali. Soprattutto per la volontà di diffondere il piacere della musica classica tra le fasce più giovani della popolazione. La mission di questo Festival rispecchia in pieno quelli che sono i valori della Fondazione Ferrero: sostegno alla cultura musicale e alle nuove generazioni, occupazione per i giovani, diffusione della musica classica. Con questa finalità, sono in programma incontri con i giovani di tutte le scuole di ogni ordine e grado per trasmettere alle nuove generazioni l'amore, la sensibilità verso la musica e in generale



Ughi: "Da sempre ho grande ammirazione per i due creatori di questo evento, i fratelli Chiarlo, con cui abbiamo anche ideato, per ogni edizione, la masterclass per giovani talenti"

verso la cultura, mediante conversazioni aperte tra i ragazzi, il Maestro Ughi e gli interpreti coinvolti. La tappa 2021 del Festival parte dal Piemonte, precisamente dalla città di Alba, in Provincia di Cuneo, per poi raggiungere la città di Cherasco. Concerto inaugurale, con protagonista il M° Uto Ughi, si svolge al Teatro Sociale G. Busca di Alba il 14 novembre

2021, con altri concerti in programma fino all'11 gennaio 2022. Si alterneranno in vari luoghi della città di Alba e di Cherasco dibattiti con personaggi molto conosciuti del panorama culturale italiano, concerti, incontri con giovani, prove aperte, dibattiti. Tra i nomi coinvolti, oltre a quello di Uto Ughi, la pianista Elena Matteucci, Pao-

la Gassman e Ugo Pagliai, il pianista Stefano Nanni e Danilo Rossi Prima Viola dell'Orchestra della Scala di Milano, il pianista Giuseppe Carpano e il trombonista Francesco Verzillo, il giovane violinista Indro Borreani, il pianista Andrea Tamburelli per il Progetto a sostegno dei giovani talenti italiani, la Uto Ughi and Friends - Orchestra, gli strumentisti dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI, il quartetto di ottoni Canaveis an Brass, I Solisti della Scala di Milano. "Il mio sostegno al Festival La Santità Sconosciuta - Sottolinea il Maestro Uto Ughi - sin dalle prime edizioni è stato motivato, come ho avuto più volte occasioni di dire, dall'ammirazione per la passione che due allora giovani musicisti, i fratelli Chiarlo, mettevano nel progetto. Ho sempre voluto che in ogni edizione fosse inserita almeno una masterclass per giovani talenti. Credo fermamente che il dovere di un Maestro sia trasmettere il proprio sapere e oggi più che mai dobbiamo sostenere i giovani che hanno talento e voglia di apprendere. Sono stato molto colpito da quello che è accaduto, per questo più forte deve essere il nostro impegno... perché l'arte è un bene prezioso e spirituale a cui tutti devono poter accedere. Mi ha sempre toccato profondamente il meraviglioso lavoro compiuto da Abreu in Venezia per il riscatto sociale dei giovani e il metodo Suzuki in Giappone.

IL CALENDARIO DEGLI APPUNTAMENTI

MARTEDÌ 16 NOVEMBRE 2021 • ORE 21.00
Auditorium Fondazione Ferrero - Alba
Uto Ughi e Elena Matteucci
Recital per Violino e Pianoforte
Pezzi emblematici dalla grande tradizione violinistica
PRENOTAZIONE BIGLIETTI PRESSO FONDAZIONE FERRERO

DOMENICA 21 NOVEMBRE 2021 • ORE 21.00
Teatro Sociale "G. Busca" di Alba
Paola Gassman e Ugo Pagliai
"Sogna mia cara anima" - Recital teatral-musicale musiche a cura di Davide Cavuti
RITIRO BIGLIETTI PRESSO EGEEA VIA NINO BIXIO-ALBA

MARTEDÌ 30 NOVEMBRE 2021 • ORE 21.00
Auditorium Fondazione Ferrero - Alba
Omaggio al Cinema Italiano: da Morricone a Bakalov
Stefano Nanni Pianoforte e Tastiere, Danilo Rossi Viola
PRENOTAZIONE BIGLIETTI PRESSO FONDAZIONE FERRERO

SABATO 11 DICEMBRE 2021 • ORE 21.00
Santuario Nostra Signora del Popolo - Cherasco
Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
Suntuosita a confronto: da Gabrieli a Morricone
DOMENICA 12 DICEMBRE 2021 • ORE 21.00
Santuario Nostra Signora del Po-

polo - Cherasco
Giuseppe Carpano e Francesco Verzillo
Concerto per Pianoforte e Tromboni "Aroma pieno"
RITIRO BIGLIETTI PRESSO TACCHERIA DOGLIANI-CHERASCO

MARTEDÌ 14 DICEMBRE 2021 • ORE 21.00
Chiesa di San Domenico - Alba
I Solisti della Scala di Milano
I Grandi capolavori mozartiani
Antonio Salieri: Armonie per un tempo della notte
Antonio Salieri: Serenata in sib magg.
W.A. Mozart: Gran partita
BIGLIETTI IN VENDITA PRESSO EGEEA VIA NINO BIXIO-ALBA

MARTEDÌ 21 DICEMBRE 2021

• ORE 21.00
Auditorium Fondazione Ferrero - Alba
Giovani talenti italiani: Indro Borreani Violino, Andrea Tamburelli Pianoforte
Concerto per il sostegno dei giovani talenti italiani
I grandi autori per Violino e Pianoforte
PRENOTAZIONE PRESSO FONDAZIONE FERRERO

MARTEDÌ 11 GENNAIO 2022 • ORE 21.00
Auditorium Fondazione Ferrero - Alba
CHIUSURA FESTIVAL
"I giovani e la musica. La parola di un Maestro" Conversazione con Uto Ughi
PRENOTAZIONE PRESSO FONDAZIONE FERRERO

ANDIAMO AL CINEMA

Primo Piano

di Silvia Gullino

Pinocchio and Friends

Il nuovissimo Pinocchio e il suo creatore Iginio Straffi, fondatore e presidente del gruppo Rainbow, hanno sfilato sul red carpet della 78esima Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, la kermesse più patinata dell'anno. A pochi mesi dal lancio televisivo della serie animata "Pinocchio and Friends", che andrà in onda su Rai Yoyo con 26 episodi a partire dal 29 novembre, l'anteprima della nuova property del gruppo fiore all'occhiello dell'entertainment Made in Italy è approdata al Lido emozionando addetti ai lavori e amanti dell'animazione. Ispirandosi alla fiaba più amata di tutti i tempi, Iginio Straffi ha ricreato una storia universale trasportando il classico di Collodi nel mondo contemporaneo e facendo emergere, al tempo stesso, l'essenza di ciò che rende Pinocchio un intramontabile sogno a occhi aperti. La trasposizione in veste action-comedy è pronta a conquistare il cuore dei più piccoli: Pinocchio, insieme alla sua amica Freeda e al Grillo Parlante, trascinerà il pubblico in avventure originali e sorprendenti. «Il nostro Pinocchio parla ai bambini in modo moderno e spensierato, spingendoli a coltivare i loro sogni con storie ricche di colori, avventura e colpi di scena. Ci siamo divertiti a giocare con la fiaba creando situazioni in cui i bambini possono riconoscersi, ma sempre collegate ai personaggi e all'immaginario di Pinocchio» ha dichiarato Iginio Straffi. Ag-



giungendo: «Pinocchio è il personaggio italiano più amato che sia mai stato creato nella letteratura fiabesca e le radici del Gruppo Rainbow sono italiane. Oggi più che mai le esigenze dei bambini meritano le attenzioni degli adulti e Pinocchio è la più grande dichiarazione di amore verso l'infanzia ed i percorsi di crescita dei più piccoli. Ecco, perché era giusto tornare a Collodi, attualizzando quello che era possibile rendere ancora più contemporaneo, di una storia che non invecchia mai». Così, dopo il grande successo riscosso in laguna, le esilaranti storie del nuovo Pinocchio si preparano a portare una ventata di novità e sogni quotidiani sul piccolo schermo e nelle case delle famiglie di tutto il mondo.

IL COLORE DEI SOLDI

Viaggio nel mondo finanziario

A cura di Silvia Gullino, in collaborazione con l'Avv. Alberto Rizzo e con gli approfondimenti del Prof. Beppe Ghisolfi

Il Lessico Finanziario del banchiere europeo, anzi mondiale Beppe Ghisolfi (Aragno editore) ci presenta il capitolo sul Consiglio di Amministrazione. E lo fa direttamente per bocca del suo esimio autore, che in poche parole ha concentrato una lezione di alto valore accademico. Al vertice di una società siede il Consiglio di Amministrazione. Viene presieduto dal Presidente ed è l'organo che guida l'azienda. Le scelte strategiche e le questioni importanti vengono discusse dalle persone che formano i Consigli. In genere si riuniscono una o due volte al mese ed il numero dei componenti varia da tre a venti, ed anche oltre per le aziende di grandi dimensioni. Saranno poi i manager (Amministratore Delegato, Consigliere Delegato, Direttore Generale, Dirigenti) a tradurre le deliberazioni nei provvedimenti necessari secondo quanto stabilito. I componenti dei Consigli di Am-

ministrazione, chiamati anche Amministratori, vengono nominati dall'Assemblea degli Azionisti. In pratica, coloro che detengono le azioni, e quindi i legittimi proprietari, nominano le persone che dovranno occuparsi dell'azienda nei tre anni successivi (i mandati sono quasi sempre triennali e rinnovabili). L'incarico di Consigliere di Amministrazione è molto ambito, di grande prestigio e responsabilità. Questa nuova puntata finisce qui. Se vi siete persi qualche puntata sulla terminologia finora pubblicata un rimedio c'è. L'avvocato braidese Alberto Rizzo, esperto in diritto bancario e postale, nonché direttore generale dell'Accademia di educazione finanziaria, è sbarcato su YouTube con un canale dedicato, a cui tutti possono iscriversi liberamente, per una formazione chiara e trasparente sui temi dell'educazione finanziaria.

Ricette sfiziose
di Silvia Gullino

PATATINE McDonald's

Da sempre viene bollato come cibo spazzatura, eppure una ricerca ha finalmente sdoganato (parte) del menù McDonald's: un team di scienziati giapponesi ha rivelato che le untissime patatine dell'Happy Meal sarebbero in grado di curare la calvizie. Ok, ma come?

La notizia è stata pubblicata su Biomaterials ed è rimbalzata su molti siti web, ingolosendo quei poveri disperati che ogni santo giorno combattono con la perdita dei capelli.

Ma spieghiamo meglio: si parla di un additivo che viene aggiunto nel normale olio per friggere, con azione antischiumante. In pratica, evita la formazione di bolle e schizzi di olio bollente. La molecola in questione si chiama dimetilpolisilossano e, pur essendo già nota per le sue proprietà, nessuno ci aveva mai fatto caso fino ad ora.

I ricercatori della Yokohama National University sono riusciti a far crescere con successo i follicoli piliferi aggiungendo il dimetilpolisilossano sul dorso di alcune cavie animali. Attenzione, non ci provate: per ottenere una chioma fluente non basterà abbuffarvi di patatine fritte e fare indigestione di Big Mac, dovrete aspettare che venga realizzata una vera e propria terapia basata su questa nuova scoperta.

DISCORING
Rubrica musicaleCOSO
feat Matia Bazar

Continua il viaggio nel tempo dell'artista misterioso e top player delle più divergenti epoche musicali, alla scoperta delle pop generation made in Italy e da karaoke. Stavolta COSO omaggia i Matia Bazar in una versione inedita di un brano cult dell'iconica band degli anni '70 e '80.

Sono gli anni della trasgressione e del consumismo; delle lotte politiche e delle rivoluzioni all'insegna della libertà. Erano gli anni colorati da Warhol e dall'eccentricità di menti che hanno ribaltato i canoni dell'estetica e del glamour, dalla moda dei pantaloni a zampa di elefante alla scoperta di minigonne contro i tabù, quelle dai colori accessi e dalle stampe con disegni geometrici.

Era un'epoca vorace come PacMan. Ovunque una strana sensazione febbricitante, una voglia di disco: "La febbre del sabato sera" aveva aperto le porte ad un nuovo modo di intendere il divertimento e di spogliarsi delle proprie inibizioni. Erano giorni in cui "Per un'ora d'amore" faceva venire la pelle d'oca, quando l'audiocassetta entrava nel walkman e fuori il mondo cambiava ad una velocità impressionante. Erano giorni così, che COSO fa rivivere con brio funky-pop su YouTube attraverso il videoclip di "Per un'ora d'amore", per la regia di Beppe Gallo che dice: «Con l'artista c'è forte intesa. Abbiamo pensato di creare un immaginario basato su forti riferimenti al passato della tv e nello specifico delle sitcom più in voga negli anni '70 e '80».

Obiettivo di COSO è far (ri)scoprire i grandi successi della musica italiana, ripresentandoli con arrangiamenti più attuali e dare vita alle emozioni intrappolate nelle cuffie del walkman. Anche per queste ragioni l'artista preferisce l'anonimato, definendosi un «cantante da doccia, ma anche cintura nera di karaoke». COSO non è un cantante e non è una band. #SiamoTuttiCOSO.

Silvia Gullino

Il piacere di leggere
di Silvia Gullino

“L'AMORE FA MIRACOLI” DI SVEVA CASATI MODIGNANI

Sveva Casati Modignani è ormai un punto di riferimento nel panorama della letteratura italiana contemporanea per i lettori che amano immergersi in storie che ruotano attorno alle emozioni.

Lo sa bene il poeta braidese Bernardo Negro che dal salotto virtuale del Caffè Letterario di Bra segnala e commenta il libro "L'amore fa miracoli" (Sperling & Kupfer, 2021). Brillante, amaro, toccante: una lettura davvero originale, come ci racconta lui stesso.

«È la storia di quattro donne che si scambiano confidenze e disinvolti consigli: Gloria, Maria Sole, Carlotta e Andreina. Impegnate in ruoli sociali non indifferenti, le quattro amiche vivono vicende d'amore parallele e contrastanti ad un tempo».

L'autrice riesce a fare affezionare il lettore ai personaggi dopo poche pagine, svelandoli nelle loro imperfezioni e in tutta la loro umanità, ma lascia ancora la parola al poeta Negro: «Gloria che ama Sergio, sempre in giro per lavoro, ha pure una passione per Bruno Arconati, un medico di vaglia quanto affascinante che le ha salvato il padre. Maria Sole ha avuto un bimbo da Mariano che poi si è rivelato un omosessuale. Andreina ha conosciuto l'americano Bill Foster, generoso "self made man" che l'ha conquistata, ma che l'ha anche messa incinta. Carlotta, brillante avvocato, vive con Gianni, medico pure lui con un sontuoso avvenire».



Un libro da non sottovalutare, protagonisti a cui accostarsi con discrezione. Da non giudicare, come siamo fin troppo propensi a fare. Continua Bernardo Negro: «Il romanzo inizia nel 2019 e poco dopo scoppia il Coronavirus. La vicenda ne è tutta condizionata. Mariano è vittima della pandemia; Bill non può venire in Italia; Sergio, dopo un periodo di sospettosa quanto giusta crisi si riaccosta a Gloria. Infine Carlotta, verso gli sgoccioli del primo lockdown, rimane incinta a sua volta da Gianni. Ha quarantacinque anni, ma non ci sono problemi in un miracolo d'amore».

Emozionante ed empatico, "L'amore fa miracoli" è un'indagine profonda della complessità dell'animo umano, scritto con uno stile elegante e senza tempo. Lo spiega meglio il cantore di Bra: «Lo stile della Modignani da un lessico molto semplice passa ad una variante di sequenze dal piglio cinematografico che attrae il lettore. Ma la vera novità è che si tratta del primo romanzo, in Italia, di autorevole spessore che abbia come sfondo la pandemia, piaga terrificante quanto tuttora imprevedibile spada di Damocle sul nostro capo». Conclude Bernardo Negro: «Da certi intrecci letterari, pur se non gli è paragonabile, mi rammenta "I Promessi Sposi" di manzoniana memoria. Agli amici del Caffè Letterario lo consiglio come lettura sempre appassionante che ti riscalda il cuore proprio come un buon caffè».

Silvia Gullino
S. STEFANO BELBO

Signori e signore, habemus elenco dei premiati! Antonella Anedda Angioy (poesia), Antonio Franchini (narrativa), Stefano Mauri (editoria), Tommaso Pincio (traduzione), Giuseppe Antonelli, Matteo Motolese e Lorenzo Tomasin (saggistica) sono i vincitori del Premio Pavese 2021, promosso e organizzato dalla Fondazione Cesare Pavese.

Hanno ricevuto il Premio e tenuto il discorso di accettazione domenica 7 novembre in occasione della cerimonia che si è svolta a Santo Stefano Belbo nella chiesa sconsacrata dei SS. Giacomo e Cristoforo, ora auditorium della Fondazione Cesare Pavese.

Nella stessa cornice si è tenuta l'assegnazione del Premio Pavese Scuole ai tre migliori elaborati tra quelli presentati dalle studentesse e dagli studenti che hanno partecipato al bando. La giornata di sabato 6 novembre è stata invece caratterizzata da un fitto programma di appuntamenti tra arte, letteratura e cultura imprenditoriale con Fulvio Marino, Giovanni Bonardi, Lorenzo Mondo, Maria Pia Ammirati, Oscar Farinetti e Piercarlo Grimaldi.

Novità dell'edizione 2021 del Premio, l'introduzione della sezione dedicata alla



Il riconoscimento è stato assegnato domenica 7 novembre nell'auditorium della Fondazione Cesare Pavese

Festa grande per i vincitori del prestigioso Premio Pavese

poesia, che va ad aggiungersi alle altre quattro - editoria, narrativa, saggistica e traduzione - scelte nell'intento di rispecchiare la poliedrica attività di

Cesare Pavese. Con la nuova sezione è entrato a far parte della giuria del Premio Carlo Ossola, che si è unito ad Alberto Sinigaglia (presidente della

giuria, presidente del Comitato scientifico della Fondazione Cesare Pavese), Gian Arturo Ferrari (figura di rilievo dell'editoria italiana), Giulia Bo-

ringhieri (traduttrice, storica dell'editoria, figlia di Paolo Boringhieri che fu amico e collega di Pavese all'Einaudi), Chiara Fenoglio (docente, saggista,

giornalista), Claudio Marazzini (presidente dell'Accademia della Crusca), Pierluigi Vaccaneo (direttore della Fondazione Cesare Pavese).

Intento del Premio è riconoscere quelle personalità che, in linea con l'attitudine pavesiana, si sono distinte nel corso degli anni per dedizione, meticolosità, innovazione nei rispettivi ambiti di attività. «Il Premio Pavese, da quando è sotto l'egida della Fondazione Cesare Pavese, premia i più importanti esponenti del mondo culturale italiano che meglio rappresentano il lavoro culturale di Cesare Pavese. Traduzioni, poesia, narrativa, editoria e saggistica sono i diversi volti in cui si è espressa l'attività intellettuale di Cesare Pavese, un autore fortemente innovatore per la letteratura italiana e ancora oggi una guida sicura per chi vuole districarsi nel proprio labirinto interiore: è infatti l'urlo alla vita che emerge forte dalle sue opere e che il lavoro culturale della Fondazione vuole far emergere e sottolineare. Il Premio Pavese è un omaggio al grande intellettuale e alla sua terra che è stata appunto per lui risveglio, Mito, vita appunto», ha dichiarato Pierluigi Vaccaneo, direttore della Fondazione Cesare Pavese.

Nella foto la casa natale dello scrittore

NELLE DIVERSE SEZIONI

Le motivazioni per i vincitori del Premio Pavese

Per la sezione poesia il Premio Pavese è andato alla poetessa e saggista Antonella Anedda Angioy. Dal 2021 il Premio Pavese apre ad una nuova sezione dedicata alla poesia, ambito in cui Cesare Pavese ha operato caratterizzando la sua ricerca poetica con innovazione e segnando un nuovo percorso di linguaggio per le successive generazioni di scrittori. «La poesia di Antonella Anedda raccoglie, ausculta, prolunga in respiro «il soffio delle cose» ed è kosmos perché la sua parola è eticamente tesa oltre la pronuncia, oltre colui che dà timbro a una parola che appartiene al mondo, e di cui il poeta ha eterna cura». Il Premio ad Antonella Anedda Angioy vuole riconoscere la ricerca stilistica pavesiana e dunque sottolineare l'importanza della parola, del verso in un percorso poetico intenso e raffinato.

Per la sezione narrativa il Premio Pavese è stato assegnato allo scrittore e curatore editoriale Antonio Franchini per la «peculiarità quasi omerica del suo stile che, cogliendo la bellezza evanescente anche nel momento della sconfitta e dalla caduta, si apre alla riflessione morale, al sapere amaro dalla fragilità umana. Ne l'abuso come in Cronaca della fine, nel Signore delle lacrime e nei racconti di Il vecchio lottatore, la realtà è trasfigurata su un piano astorico, si vorrebbe dire mitico, da tragedia classica: così tra saggismo e autobiografia, Franchini intesse la sua meditazione sul passato, interroga i vivi sulla qualità dei loro legami con i non più vivi». Per lui la letteratura è infatti «equilibrio tra energia rabbiosa e dominio di sé, tra fatica e quiete, istinto e tradizione, tra esperienza vissuta ed esperienza riflessa». La sezione editoria ha premiato Stefano Mauri, oggi presidente e amministratore dele-

gato del gruppo GeMS, di cui si può considerare «l'architetto». Oltre ad essere stato attento e paziente costruttore della «diversità di profili, di fisionomie delle case editrici che lo compongono», Stefano Mauri «è riuscito a trovare il punto di equilibrio tra principi e metodi gestionali unificati e centralizzati da una parte e libertà di ricerca, cioè autonomia editoriale, dall'altra». E proprio questa sua capacità è ciò che con l'assegnazione del Premio Pavese si è voluto riconoscere ed elogiare. Per la sezione traduzione ha ricevuto il Premio Pavese il poliedrico Tommaso Pincio che, come Pavese, perfettamente incarna la figura dello scrittore-traduttore. Come si legge nella motivazione al Premio, «Quando traduce, Pincio si cala nei panni dell'altro scrittore in uno sforzo consapevole e titanico di immedesimazione e auto-annullamento. Pincio non affronta (solo) un testo, ma

una persona; vuole diventare l'altro e parlare con la sua voce: diventare il suo doppio». Un'operazione che riesce a portare a termine con estrema naturalezza, ma anche - e qui risiede la motivazione del Premio - «con grande talento letterario, come solo i veri scrittori sanno fare, e con piena comprensione del ruolo della traduzione, e con un'intelligenza critica fuori dal comune, e come se non bastasse con umiltà». Anche quest'anno la sezione saggistica ha visto un'assegnazione collettiva al gruppo di autori composto da Giuseppe Antonelli, Matteo Motolese e Lorenzo Tomasin - rispettivamente professore ordinario di Storia della lingua italiana all'Università di Pavia, professore ordinario di Linguistica italiana all'Università La Sapienza di Roma e professore di Filologia romanza e di Storia della lingua italiana all'Università di Losanna - per l'opera in

sei volumi Storia dell'italiano scritto (Carocci), avviata a inizio 2014 e completata a marzo 2021. Otto anni di lavoro che hanno attraversato la poesia, la prosa letteraria e le forme dell'italiano dell'uso familiare, giornalistico e burocratico, oltre alle grammatiche e ai problemi della testualità, coinvolgendo moltissimi collaboratori. Con questa assegnazione si intende premiare in particolare «il taglio metodologico assai originale» adottato dagli autori e «la coerenza» con cui questa grande opera è stata portata avanti, «differenziandola da ogni precedente». Curiosità. Da questa edizione, per la prima volta, Aurora è diventata partner del Premio Pavese omaggiando i vincitori con una penna in edizione limitata: una riproduzione della stilografica di Cesare Pavese, con incisa la sua firma. Scusatelo se è poco

Silvia Gullino

In concorso gli scritti dal 1° luglio 2021 al 31 maggio 2022. Finale a luglio 2022 in località top secret

Presentato il «Premio Giornalistico del Roero»

Silvia Gullino

Iniziano a scaldarsi i motori del XXXIV Premio Giornalistico del Roero, riconoscimento nato nel 1989 e partito da Sant'Anna di Monteu Roero con un unico scopo: far conoscere la terra a sinistra del Tanaro e le sue eccellenze.

Non a caso, questa è l'epica descrizione che accompagna il bando del Premio Giornalistico del Roero main sponsor Consorzio di Tutela del Roero: «Il Roero, in Piemonte, è così: bello, selvaggio, intrigante. Una

ventina di Comuni, castelli, fascino, storia, personaggi. E, ogni estate, diventa passerella di musica, incontri, cibo, vini, colline e pianori, boschi e tanta frutta». Finora sono stati 180 i giornalisti che se lo sono portati a casa. Se l'idea vi stuzzica, ecco le regole da seguire, prendete nota: «Il Premio Giornalistico del Roero è riservato ad articoli e servizi pubblicati su quotidiani, settimanali, mensili, riviste tecniche e trasmissioni radiofoniche e televisive, sistemi telematici e siti web, editi in Italia e all'estero. Nell'edizione 2022 sa-

ranno presi in considerazione gli articoli e i servizi pubblicati tra il 1° luglio 2021 e il 31 maggio 2022, che abbiano focalizzato i temi riguardanti la realtà, la storia e le prospettive future del Roero con riferimenti agli aspetti vitivinicoli e agricoli, economici, umani, sociali, gastronomici, tradizionali e culturali. Gli articoli e i servizi potranno trarre spunto da notizie o situazioni di attualità, ma non dovranno limitarsi alla pura cronaca». Se vi dovesse servire ancora un motivo per partecipare, sappiate che «Le categorie degli arti-

coli e gli importi del concorso prevedono un premio pari a 2mila euro per le testate a diffusione nazionale (Italia), un premio di 2mila euro per le testate a diffusione internazionale ed un premio di 1.500 euro per le testate a diffusione locale. Si partecipa inviando gli elaborati alla segreteria dell'Associazione Premio Giornalistico del Roero - premioroero@gmail.com -. L'organizzazione può fare anche una selezione autonoma scegliendo tra i pezzi pubblicati o andati in onda».

Avete capito bene. I premi vengono assegnati dalla Giuria, presieduta dal giornalista di lungo corso Gian Mario Ricciardi, già caporedattore della TGR Piemonte e composta dai rappresentanti degli organismi che sostengono il Premio. La Giuria si riunirà entro il 10 luglio 2022, esaminerà gli articoli, motiverà le scelte per scritto, per poi comunicarle al presidente dell'Associazione Premio Giornalistico del Roero, Giovanni Negro. Tenete a mente la pagina Facebook Associazione Premio Giornalistico del Roero e la nuova

piattaforma www.premiogior-nalisticodelroero.com dove è possibile rivivere le emozioni delle edizioni precedenti del Premio, unitamente ad un carosello di immagini e articoli stampa che raccontano un po' della magia e dell'atmosfera dell'evento. Chiudiamo in bellezza, dicendovi che la cerimonia di premiazione si terrà a fine luglio 2022 in uno dei luoghi d'incanto del Roero ancora top secret, con efficaci ricadute economiche, turistiche, di immagine. E si sa che il finale è quello più atteso.

Campagna Abbonamenti 2022

il nuovo BRAIDESE

DAL 1964 IL GIORNALE DELLA CITTÀ

**ABBONATEVI SUBITO
SOLI 30 EURO**

**per ricevere il settimanale
fino al 31 dicembre 2022**

**L'abbonamento si può
sottoscrivere/rinnovare tramite:**

- sul conto corrente postale n. 13419106 intestato a La Piazza Grande, specificando "Rinnovo abbonamento annuale a Il Nuovo Braidese"
- Presso:
 - Ascom Via Milano 8 - Bra
 - Redazione Piazza Giolitti 8 - Bra

INFO

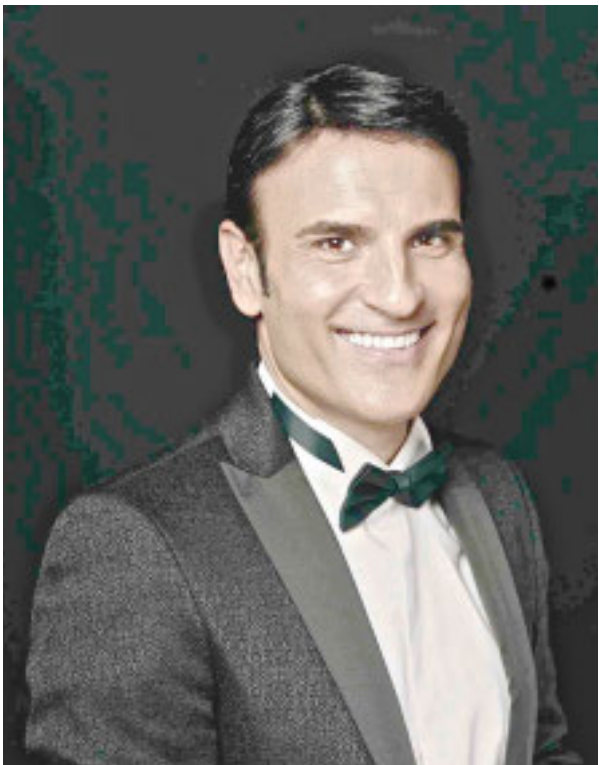
0171.39.22.11

info@polografico.it

Un contenitore di intense emozioni in perfetta salsa partenopea

Sal Da Vinci parla a 360° del suo ultimo disco di inediti: “Siamo gocce di mare”

Se ascoltare musica è la vostra disciplina olimpica preferita, il Caffè Letterario di Bra ha la notizia che fa per voi. Sal Da Vinci, tra le celebrità più acclamate e amate dello scenario partenopeo, è tornato a distanza di cinque anni dal suo ultimo progetto artistico con il nuovo disco di inediti “Siamo gocce di mare”. Forse il disco più intimo di Sal, introspettivo, in cui il cantante scava nella profondità di storie e sentimenti vissuti, per regalarne la loro rotondità. Ad accompagnare l'artista in questo suo nuovo viaggio, il maestro Adriano Pennino che ha curato ancora una volta la direzione artistica con Sal e gli arrangiamenti dei brani. Ogni canzone è la descrizione perfetta di quello che si può nascondere in un



angolo del cuore: il luogo in cui tutto ha un senso e in cui poter fabbricare sogni, quelli belli e veri; dove sono raccolte le debolezze, le paure e le gioie, gli entusiasmi e le speranze. Renato Zero, che ha omaggiato la canzone di Sal regalando il titolo suggestivo dell'album, dedica queste parole al suo amico e collega: «Le tue sane radici, mi conforta sapere, che sono ancora presenti ed intatte. E Napoli, grazie anche a te, mi giunge ancora, così fragrante ed irresistibile!». Con il cuore pieno, l'artista racconta così il suo nuovo progetto: «Ancora una volta qui, ad esprimere tutta la mia gioia in tempi così magri di entusiasmi. Ancora una volta qui in possesso di quell'energia che solo se ami la tua gente riesci a raccontare tutto il ma-

re d'amore che c'è. Ancora una volta insieme, come due gocce di mare, due gocce che navigano insieme. Ancora una volta qui a raccontare nelle note e nelle parole delle canzoni. E allora capisci perché esistono le canzoni, che servono a far diventare superlativa la vita e in cui tutto è più di quel che è la vita. Quando siamo a due passi da noi, diventiamo una canzone, diventiamo innamorati». 15 brani, 15 storie che rappresentano simbolicamente l'equilibrio di un matrimonio perfetto tra chi canta e chi ascolta. “Siamo gocce di mare” è così un vero connubio tra emozioni, di «canzoni con il cuore nel passato e la testa nel presente», racconta Sal. Questa la tracklist: Innamoratissimo di te; Niente di particolare; A due passi

dal cuore; T'amo; Comme fanno 'e 'nnammurate; Bu-ciarda cu ll'uocchie blu; Simm' io e te; Arriverà l'amore; Viento; L'altra verità; Il cielo blu di Napoli; So pazz' e te (feat. Vale Lambo); Io ti avrò; L'amore a cui non credi; Nun cerco niente cchiù. “Siamo gocce di mare” è uno dei grandi progetti della carriera artistica di Sal Da Vinci, il cantante napoletano dei record, tra i più famosi della scena partenopea. Una vita tra musica a recitazione: da enfant prodige debutta a soli 7 anni, ricoprendo ruoli sempre più importanti al fianco di personaggi di spicco del cinema e del teatro italiani per poi riempire, durante la sua carriera, i più grandi teatri. Si ricorda il suo ruolo da protagonista in “C'era una volta... Scugnizzi” di Clau-

dio Mattone ed Enrico Vaimone, con la regia e le coreografie di Gino Landi, musical da record d'incassi. Un successo, questo, come lo sono i suoi tanti progetti artistici tra cui il suo ultimo spettacolo teatrale “La Fabbrica dei sogni”, consacrato ancora una volta come un vero e proprio show-fenomeno, che ha registrato 51 date tutte sold-out. L'asso nella manica di Sal è l'empatia con la sua gente, fonte inesauribile di emozioni e di grinta, ispirazione per le canzoni diventate colonne sonore per un pubblico sempre più vasto. Ora non resta che ascoltare l'album “Siamo gocce di mare”. Facciamocela una dose di emozione, dai.

Silvia Gullino

Nella foto Sal Da Vinci

All'Ospedale “Michele e Pietro Ferrero” di Verduno

Mostra permanente di Franco Gotta

Opere d'arte che invitano a pensare positivo. Sono cinque le creazioni pittoriche che riscaldano i cuori di chi passa all'Ospedale “Michele e Pietro Ferrero” di Verduno. Un insieme di luci e colori che possono dare anche il senso alla giornata di un ammalato. Tutto grazie al pittore braidese Franco Gotta, artigiano di emozioni con il pennello e la missione di far tornare il sorriso a chi lo ha perso. E così anche il nosocomio diventa luogo di terapia della speranza, dove immergersi nella cascata cromatica può aiutare a dimenticare per un attimo la sofferenza. Ospedali come una galleria d'arte. Con la sua creatività, Franco Gotta ha portato una ventata di luce e di armonia che spiega così: «L'arte e il colore sono anch'essi, a loro

modo, una cura. Penso che l'arte sia tutto ciò che in maniera percepibile, concreta e vivida esprime uno stato d'animo, un'emozione interiore, una percezione divina esibita, tramutata in concreto, riversata in un'opera materica, qualunque sia il codice artistico a cui si ricorra». Aggiungendo il motivo della decisione che oltre un anno fa lo ha portato a donare le tele alla struttura: «Credo che l'arte non possa essere fine a se stessa. Il suo obiettivo, piuttosto, deve essere quello di suscitare un'emozione nello spettatore che la osserva. L'arte è condivisione con la collettività e il massimo per un'artista è quello di essere ricordato, nei tempi futuri, attraverso le sue opere». Semmai ci fosse qualcuno interessato - sappiamo che è così -, facciamo un breve recap così vi raccontiamo

bene la sua storia. Franco Gotta è nato e cresciuto a Bra, vi ha lavorato nel corso di tutta la sua carriera, che lo ha portato anche all'estero, ma senza mai dimenticare la sua culla artistica, perno di riferimento, nonché trampolino di lancio verso nuovi traguardi. Una riprova dello stretto legame tra l'artista e il proprio territorio è dato dal quadro di grande impatto visivo che riproduce la Ziz-zola in una simbologia del tutto speciale. Altre opere dell'artista sono esposte nei centri nevralgici della vita braidese, come nella sala del Consiglio comunale o nei locali della biblioteca civica G. Arpino. Bellissime tele che fondono l'arte con la voglia di fare del bene, creando autentici capolavori, vere e proprie meraviglie agli occhi.

Silvia Gullino



L'ANGOLO DELLA POESIA di Bernardo Negro

Buon compleanno Bernardo

Happy birthday a Bernardo Negro che il 5 novembre scorso ha spento 79 candeline. Per lui gli anni si misurano in versi, quelli che impreziosiscono i suoi libri, le pagine del suo profilo Facebook e questa rubrica realizzata in coppia con la disegnatrice di Manga, Manuela Fissore. Un binomio artistico aperto ad avvenimenti presenti e lontani, aderente a quell'esigenza di bellezza che richiede lo spirito dell'uomo. Se le preziose tavole di Manuela ci trasportano nella dimensione dei sogni, le poesie di Bernardo hanno in più il

sentimento di “braidesità”, che testimonia il rapporto d'amore con una città, una generazione e un'epoca intera. Se amate Bra e le sue ricchezze ancestrali, siamo sicuri che una poesia di Bernardo Negro vi saprà emozionare. Nelle sue odi scoprirete il fascino di un piccolo mondo antico: suggestivo, colorato, perfetto come un quadro di Monet. E poi ci sono gli antichi palazzi, la magia dei musei, la spiritualità delle chiese e il Santuario che profuma di pace. Persino i cortili regalano angoli di fiaba e meravigliosi scorci da cartolina, tra architetture multicolori e alberi in vena di foliage. Ma chi ha bisogno di New York.

Silvia Gullino



Poesia di Bernardo Negro
Disegno di Manuela Fissore

SPECCHIO

Anche lo specchio si è arrugginito o sono le mie rughe a deformarlo. Da settantanove anni regge il cuore con ebbrezza di illusioni e di sogni. I luoghi frullano sul mappamondo: la mia Bra, Caraglio e Savigliano, Torino sui margini di via Po. E gli amici che incantano rondini che volano come se le impronte si fermassero per l'aria, oltre i passi che anche l'anima riscrive. Gli amici, Abram, Battista, Mariano con tutti i torti che fa l'alfabeto; le amiche Enrica, Maria Silvia, Silvia che hanno il profumo di carta stampata, e delle tante in cui inciampò il volo della giovinezza, sono gli stormi della vita ad orientare gli orizzonti. Ho conosciuto Ungaretti, occhi fermi a scolpire versi di Resistenza sul colle di Bossolasco, e Arpino a “conciare” fatiche in poesia,

Giampiero Neri ove Milano sfoggia i navigli ad abbracciare pianure che già sanno il colore del mare, e la Lagorio tra il sole sui colli. Parlai con Lajolo e Velso Mucci del transito di infiniti compagni e col Canonico Rajna dal Verbo inciso su di un anello amato. Sono tutti sul mio specchio antico, tutti nel volteggio dei Continenti, tu, Jane, tra le cortecce del New Mexico, Rossano ed Evaristo tra le mura che sono ancora salda poesia o Sergio, lo sciamano delle voci. Ma poi c'è mia madre lieta di un sogno e tu con lo specchio del tuo sorriso. Mio padre sali prima sulle scie che nessuno vede tra i Pianeti. Giampiero e Bruno fotografano le impossibilità dello specchio scrutando a volo sulle mie ciglia. Ora la vita gorgoglia sul vetro. Saprai compensarla ancora per poco? So di rinnovare il Battesimo ad ogni sorgente che ci abbevera, Pina, che lo conferma sulle labbra

BASKET SERIE B

LangheRoero, rimonta incredibile!

Sotto di 18 punti, la Abet recupera e piazza una tripla vincente da urlo

Il tripudio finale del Pala 958 accoglie l'incredibile rimonta della S. Bernardo Abet dal -18 contro la capolista San Miniato. Gli ultimi quindici minuti in un clima incandescente vedono il recupero piemontese che tracima con la tripla di Perez per il successo 61-58!

La partita

Dopo la scoppola di Vigevano Langhe Roero cerca riscatto nel ritorno a casa, contro un'altra capolista, le Patrie San Miniato. La S. Bernardo Abet parte decisa firmando un 6-0 che accende il Pala 958. Bellachioma sblocca i suoi che si riportano sul -1 a metà di una frazione dal bassissimo punteggio (8-7). Il parziale ospite, perl, di lì a poco continua con la tripla di Candiotto: è 0-11 aperto e time-out Jacomuzzi sull'8-14. Con due liberi i locali toccano la doppia cifra, ma ancora Candiotto fa male al decimo dai 6,75 m: 10-17. Il secondo periodo riparte sulla stessa falsa riga degli ultimi minuti del primo. Gli scarichi verso il perimetro aprono tiri con spazio e San Miniato scappa (11-26). Langhe Roero non vuole uscire, tuttavia, così presto dalla contesa ed in transizione trova buoni spunti da Castellino, Prunotto e Tarditi. Questa volta è coach Marchini a richiamare i suoi sul 21-32. In uscita dal time-out Quartuccio fa paura dall'arco, segna una volta ed un'altra guadagna tre liberi. All'intervallo è 26-39. Dopo la pausa i toscani provano a dare la spallata decisiva (26-44), ma



i piemontesi con pazienza guadagnano buoni falli e sul 31-44 è nuova sospensione di Marchini. La rimonta, però, prosegue e il clima si scalda: Perez assiste Tarditi per il -9 (37-46). I viaggianti dal campo non segnano, anche se approfittano di un antisportivo e un tecnico a favore per mantenersi a distanza di sicurezza, fino al gol da tre punti del 37-51. La S. Bernardo Abet non si scompone e

lima ancora qualcosa a fine frazione sul 41-51. I locali continuano la scalata, con Castellino a servire Cortese per il -5 che fa saltare i tifosi dal seggiolino (46-51). La tabellata di Lorenzetti salva ancora San Miniato dall'aggancio, poi dal cilindro un'altra tripla vale il +8 a cinque dalla fine (48-56). Perez non ci sta, Antonietti lo segue (da tre): 56-58. Gli stessi due com-

pletano l'opera con Antonietti a trovare il pari dalla lunetta e Perez a sparare il 61-58 che fa impazzire il pubblico: 61-58 (1:21 da giocare)! Il fortino piemontese regge e l'ultimo assalto toscano si schianta sul vetro: vince Langhe Roero!! LRB si prende così un'altra vittoria in un finale punto a punto, ma soprattutto tira fuori un grande carattere quando i giochi sembrano

ormai decisi. La compattezza e la voglia di non mollare regalano una serata magica a tutti i presenti al Pala 958.

Ufficio Stampa Langhe Roero Basketball

Il tabellino

S. Bernardo-Abet Langhe Roero - La Patrie San Miniato 61-58 (10-17, 16-22, 15-12, 20-7)

S. Bernardo-Abet Langhe Roero: Luca Antonietti 13 (2/5, 1/3), Emanuele Tarditi 11 (4/8, 0/2), Daniel Alexander Perez 10 (1/6, 2/4), Nicolò Castellino 9 (4/8, 0/1), Marco Prunotto 9 (1/5, 0/0), Luca Cortese 5 (0/0, 1/2), Andrea Danna 4 (2/5, 0/0), Francesco Cravero 0 (0/2, 0/1), Alessandro Cagliero 0 (0/0, 0/0), Giancarlo Favali 0 (0/0, 0/0), Amedeo Tiberti 0 (0/0, 0/0) **Tiri liberi: 21 / 26 - Rimbalzi: 39 5 + 34 (Daniel Alexander Perez 12) - Assist: 7 (Nicolò Castellino 3)**

La Patrie San Miniato: Giulio Candotto 17 (0/1, 4/6), Nicola Mastrangelo 8 (1/7, 1/7), Stefano Capozio 8 (2/3, 1/5), Edoardo Caversazio 7 (1/6, 1/5), Renato Quartuccio 6 (0/2, 1/3), Lorenzo Bellachioma 6 (1/3, 1/3), Antonio Lorenzetti 4 (2/9, 0/0), Luca Tozzi 2 (0/2, 0/1), Marco Ermelani 0 (0/0, 0/0), V.j. alberto Benites 0 (0/0, 0/0), Giosue Tamburini 0 (0/0, 0/0) **Tiri liberi: 17 / 22 - Rimbalzi: 38 10 + 28 (Giulio Candotto, Stefano Capozio 8) - Assist: 10 (Edoardo Caversazio 5)**

BASKET SERIE C

Abet S. Bernardo firma il terzo successo

Al Palazzetto di Bra la squadra soffre ma si impone alla distanza

Terzo successo in C Silver per l'Abet S. Bernardo, dopo aver sofferto nel primo tempo, ma aver raddrizzato la rotta nella ripresa. I 49 punti incassati alla pausa erano un segnale, che Langhe Roero coglie tanto da riuscire a frenare l'inertza offensiva avversaria e imporsi sul 97-79.

La partita

Prima assoluta in casa per Langhe Roero in C Silver, con un'ottima presenza di pubblico accorsa al palasport di Bra per l'occasione. Nel primo periodo i locali soffrono le folate offensive degli ospiti, bravi ad arrivare spesso fino al ferro tanto da macinare un punto dietro l'altro. I gialloblu prendono sempre più fiducia e scappano sul 24-27 al decimo. Langhe Roero continua a soffrire in difesa e Saluzzo non sta a guardare continuando a bersagliare la retina. La storia di fatto è la stessa del primo periodo e i viaggianti mantengono ancora la testa della contesa alla pausa, dopo essere riusciti a segnare la bellezza di quasi cinquanta punti (46-49). In uscita dagli spogliatoi sono ancora i gialloblu a farsi trovare più pronti, poi

però l'Abet S. Bernardo stringe le maglie in difesa e piazza il break che vale il vantaggio andando a portare la palla sotto canestro con Gioda più volte protagonista: 65-55. Saluzzo cerca ancora di ricucire (65-60) sfruttando diversi extrapossessi, ma Langhe Roero guida 70-62 al trentesimo. Matis ripristina il +10 in apertura di ultima frazione (72-62) dopo aver recuperato un rimbalzo in attacco nei pressi dell'anello. Si entra nei possessi chiave del match e ci pensa Zabert ad armare la mano dal perimetro spaccando del tutto la contesa (83-67). Saluzzo tenta una disperata rimonta, ma dilapida abbondanti chances dalla lunetta e di fatto non si avvicina più. Caldarone mette la ciliegina sulla torta con la tripla del 94-77 che fa festeggiare i tifosi di LRB. Di lì a poco suona poi la sirena conclusiva sul 97-79. Arriva così il terzo successo in altrettante partite per l'Abet S. Bernardo, brava a ritrovare buona energia pur dopo un primo tempo in affanno. La sfida è pur comunque solo la terza della stagione ed il tempo per aggiustare i meccanismi davanti e dietro c'è, eccome.

Ufficio Stampa Langhe Roero Basketball

Il tabellino

Langhe Roero Basketball-Pallacanestro Saluzzo: 97-79 (23-27, 23-22, 24-13, 27-17).

Langhe Roero Basketball: Gramaglia 3, Riccardi 1, Mattis 6, Baldo, Zabert 14, Eirale 4, Gallo 14, Caldarone 10, Toppino 9 Gioda 19, Mittica 17. **All. Siragusa, Ass. Sani-no, Barberis.**

Pallacanestro Saluzzo: Gavatorra 22, Grosso O. 5, Paval 7, Bonatesta 3, Grosso L. 12, Giordano 4, Agasso 10, Canavese 9, Piumatti, Supertino 8.



BASKET

Under 17, partenza col botto – Bene anche le ragazze

Under 17

Langhe Roero Basketball inaugura col botto il proprio campionato Under 17 Gold, con la netta vittoria a Savigliano! L'esordio è in trasferta al Pala Ferrua, contro l'Amatori Basket, formazione già affrontata due volte nel corso della preseason. Partono bene gli ospiti che, nonostante diversi errori in attacco, riescono a concludere in vantaggio i primi 10' grazie ad un'attenta fase difensiva (6-15). Nel secondo quarto, agli errori sotto canestro si aggiunge un calo dell'attenzione in difesa che permette ai padroni di casa di rimanere in partita all'intervallo lungo (21-33). Invece, nella ripresa, i ragazzi di coach Gaudio aumentano decisa-

mente il ritmo in attacco e in difesa, piazzando l'allungo decisivo nel terzo quarto (35-58), prima di concludere il match con il punteggio finale di 47-81. Buona la prima, dunque per l'U17 Gold Langhe Roero Basketball. Un'ottima partenza, in attesa dell'esordio casalingo di sabato 6/11 al Palasport di Bra.

Under 15 femminile

Arriva la prima vittoria per Langhe Roero "Twin Towns" nel campionato Under 15 femminile. In occasione del debutto in casa nel nuovo bellissi-

mo impianto di la Morra le ragazze di coach Gatto e coach Bassano si impongono per 37-30. Nonostante il successo, nella prima metà di gara è mancato un po' di mordente. Dopo l'intervallo, tuttavia, le padrone di casa fanno valere la propria fisicità e portano a casa la prima vittoria.

Complimenti anche alle avversarie, le ragazze della nuova unione Farigliano/Fossano che hanno lottato e sono rimaste in partita sono alla fine. Invece fronte Langhe Roero, lo staff tecnico delle LRB Twin Towns non si può comunque dire del tutto soddisfatto e chiederà di dare di più nel prossimo impegno.

Cheraghe noi angeli, lo sarai con noi

MARCO GIBERTI

di anni 86

ne manca il terzo anniversario:
la moglie ANNA
le figlie MIRELLA con Franco
LAURA con Andrea
i nipoti Marta con Matteo, Mattia
il cognato, le cognate, i nipoti ed i parenti tutti.

Il Funerale avrà luogo in CASTAGNOLE DELLE LANZE
Mercoledì 3 Novembre alle ore 15 nella Parrocchia di S. Pietro.
Partendo da Via S. Maria 25 alle ore 14.45.

Dopo le esequie il caro MARCO verrà accolto nel cimitero di Castagnole delle Lanze (Moncucco).

Il S. Rosario sarà recitato Martedì alle ore 20 nella Parrocchia di S. Pietro.
Un ringraziamento particolare alla Signora Isolina per l'assistenza prestata.

IL PRESIDENTE SERA DAL PARTECIPAZIONE E RINGRAZIAMENTO

E' mancato all'affetto dei suoi cari

LORENZO IORII

di anni 88

ne manca il terzo anniversario:
la moglie MARIA ROSA ARENA
i figli NICOLA con la moglie Domenica
TERESA con il marito Davide
SALVATORE
i nipoti Luca, Gabriele, Damiano e Alessandro
sorelle, fratelli, cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti.

Il Funerale avrà luogo in ALBA Giovedì 4 Novembre alle ore 15.30 nella Parrocchia del Divin Maestro.
Dopo le esequie il caro LORENZO verrà accolto nel cimitero di ALBA.

Il S. Rosario sarà recitato Mercoledì alle ore 20.30 in Parrocchia.
Un ringraziamento particolare alla dott.ssa Simona Mela e Sabina Martini per le cure prestata.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

ANNA SILVIO VED. BOLMIDA

di anni 87

ne manca il terzo anniversario:
i figli SILVIA con Silvano e Simone
MARIELLA con Roberto
CLAUDIO con Vanna e Marco
SILVANO con Paola, Alessandra e Francesco
la Suora, gli Anziani della Residenza Don Carlo Occone
cognate, nipoti, cugini e parenti tutti.

Il Funerale avrà luogo in MONFORTE d'ALBA Lunedì 8 Novembre alle ore 15 nella Parrocchia Madonna della Neve.
Dopo le esequie la cara ANNA verrà accolta nel cimitero di MONFORTE d'ALBA.

Il S. Rosario sarà recitato Domenica sera alle ore 20.30 in Parrocchia.
Un ringraziamento particolare a tutto il Personale della Residenza Don Carlo Occone.

Un silenzio e serena trapasso ha concluso la preziosa esistenza di

MICHELE GERMANO

di anni 86

ne manca il terzo anniversario:
la sorella MARIUCCIA
ANNA con il marito Adriano
ROSALBA con il marito Giuseppe
i nipoti Gabriella, Claudio con Nicoletta e il figlio Niccolò
Roberto con Giuliana
cugini e parenti tutti.

Non fiori ma opere di bene

Il Funerale avrà luogo in TREISO Martedì 9 Novembre alle ore 11 nella Parrocchia di Maria Vergine Assunta.
Dopo le esequie il caro MICHELE verrà accolto nel cimitero di TREISO.

Il S. Rosario sarà recitato Domenica alle ore 20.30 in Parrocchia.

Nessuno muore sulla terra finché vive nel cuore di chi resta. E' mancato

GIACOMO GIACCONE

di anni 78

ne manca il terzo anniversario:
la moglie MARIA GRAZIA GROPPA
la figlia DANIELA
la nipote ILARIA
le sorelle, le cognate, i cognati, i nipoti, cugini ed i parenti tutti.

Non fiori ma preghiere.

Il Funerale avrà luogo in BANDITO Martedì 9 Novembre alle ore 15 nella Parrocchia Assunzione di Maria Vergine.
Partendo dalla Casa del Comunità "Luce di Speranza" Via Don Orione 77/a Bra alle ore 14.45.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

ANTONIO CAVALLERO

di anni 75

ne manca il terzo anniversario:
la moglie TERESA
la figlia CRISTINA con Tommaso
la sorella Vanna con il marito Marcello
la nipote Rossella
cugini e parenti tutti.

Il Funerale avrà luogo in MONFORTE d'ALBA Martedì 9 Novembre alle ore 15 nella Parrocchia Madonna della Neve.
Partendo dall'abitazione Località Perno 1 alle ore 14.45.

Dopo le esequie il caro ANTONIO verrà accolto nel cimitero di MONFORTE d'ALBA.

Il S. Rosario sarà recitato Lunedì sera alle ore 20.30 in Parrocchia.

Nella semplicità del suo cuore con il suo silenzio ha detto tutto

MARIA SANDRI VED. BATTAGLIO

di anni 81

ne manca il terzo anniversario:
i fratelli ANTONIO con Clara
PIER LUIGI con Maria Grazia
i cognati Candida
Laura con Antonio
il figlio Sergio, i nipoti Sabrina, Alina, Bruno, Mirella, Bruna, Daniela con le rispettive famiglie.

Il Funerale avrà luogo in CINZANO Mercoledì 10 Novembre alle ore 10.30 nella Parrocchia di Santa Paola, partendo da Via dello Spumante 6 alle ore 10.20.
Dopo le esequie la cara MARIA verrà accolta nel cimitero di Vezza d'Alba.

Il S. Rosario sarà recitato Martedì alle ore 20.30 in Parrocchia.
Un ringraziamento particolare alla dottoressa Cristina Casale e via particolare a Donata Capozzucchi che ha assistito con dolcezza e accompagnamento pieno pieno fino all'ultimo giorno.

Secondo Anniversario **Ringraziamento**

FILIPPO DEL BROCCO

GIUSEPPINA CARRETTO

A distanza di 2 anni, sono di nuovo arrivati pensieri, affetto, sguardi e preghiere a farci sentire meno soli. E ad accompagnare Pina dal suo Filippo nel grande ballo (la loro grande passione) della vita eterna!

La S. Messa in suffragio sarà celebrata in BRA: Sabato 13 Novembre alle ore 18 nella Chiesa dell' Istituto Salesiano.

1997 - 2021 **Anniversario**

Luigi e Maria Grazia Cristiano

Il vostro ricordo vive silenzioso nel nostro cuore e nel pensiero di ogni giorno. La famiglia.

La S. Messa di suffragio sarà celebrata in BRA: Domenica 21 Novembre alle ore 9.45 nella Parrocchia di Sant'Antonino Martire.

Anniversario **2020 - 2021**

"La luce che illuminava la tua vita risplende nell'eternità"

BRUNO DE MARCO

Nel pensiero di ogni istante, continuiamo a vivere attraverso il dolce ricordo dei meravigliosi giorni trascorsi insieme. I familiari tutti ricordandolo.

La S. Messa di suffragio sarà celebrata in BRA: Domenica 21 Novembre alle ore 9.30 nella Chiesa Beata Vergine del Rosario - Bescurove.

Anniversario **2020 - 2021**

DOMENICO BASANO

Il tempo non attenua il nostro immenso dolore, cara, meravigliosa creatura, sarai sempre nel cuore di chi ti ha voluto bene.

La S. Messa di suffragio sarà celebrata in BRA: Domenica 21 Novembre alle ore 9.45 nella Parrocchia di Sant'Antonino Martire.
Anticipatamente si ringraziano coloro che parteciperanno alla funzione.

2018 - 2021

Nel terzo anniversario della morte di

DOMENICO FISSORE

vive indimenticabile nella memoria dei suoi cari che lo ricordano a quanti gli vollero bene.

La S. Messa di suffragio sarà celebrata in SANFRE: Domenica 21 Novembre alle ore 10.30 nella Parrocchia dei SS. Pietro e Paolo.
Si ringraziano le persone che si uniranno ai familiari nella preghiera.

Anniversario **2020 - 2021**

La luce che illuminava la tua vita risplende nell'eternità

GIUSEPPE GRILLO

Nel pensiero di ogni istante continuiamo a vivere attraverso il dolce ricordo dei meravigliosi anni trascorsi insieme. La moglie ed i familiari tutti.

La S. Messa di suffragio sarà celebrata in VERDUNO: Domenica 21 Novembre alle ore 10 nella Parrocchia di San Michele Arcangelo.
Anticipatamente si ringraziano coloro che parteciperanno alla funzione.

2019 - 2021

In una luce che non ha mai tramonto vive nel cuore dei suoi cari

Pietro Ternavasio

nel secondo anniversario, la famiglia lo ricorda con rimpianto ai parenti ed agli amici che gli vollero bene.

La S. Messa di suffragio sarà celebrata in CINZANO: Domenica 21 Novembre alle ore 11.15 nella Parrocchia di Santa Paola.

2016 - 2021 **Quinto Anniversario**

Coloro che amiamo e che abbiamo perduto non sono più dove erano ma sono ovunque noi siamo.

Elena Busso

Ti ricordiamo sempre. Mamma, Papà e Nicolò.

La S. Messa di suffragio sarà celebrata: Domenica 21 Novembre alle ore 10 nella Chiesa dell'Istituto Salesiano in Bra.
Si ringrazia quanti si uniranno nella preghiera.

2020 - 2021

Nel primo anniversario della scomparsa di

GIUSEPPE GUADALUPI

Il tuo ricordo vive silenzioso nel nostro cuore e nel pensiero di ogni giorno.

Maria Luisa, Dario con Raffaela, Marco, Stefano, Federico, Giuseppe e Andrea.

La S. Messa di suffragio sarà celebrata in MARENE: Sabato 20 Novembre alle ore 18 nella Parrocchia della Natività di Maria Vergine.
Un riconoscente grazie a quanti si uniranno nel ricordo.

Ringraziamento
I familiari di
GIOVANNI BALOCCO
commossi, ringraziano di cuore parenti, amici e conoscenti per l'affettuosa partecipazione al loro dolore.

La S. Messa di Trigesima sarà celebrata:
Sabato 20 Novembre alle ore 18.30 nella Parrocchia di Sant'Antonino Martire in Bra.

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA
Tel. 0172.412716 - 412831

Ringraziamento
Profondamente toccati dall'affetto ricevuto per la scomparsa della cara
DOMENICA MARENGO
i familiari commossi e riconoscenti, nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano quanti di persona, per scritto e con il ricordo sono stati loro vicini nel dolore.
Un ringraziamento particolare a tutti i Componenti della Croce Rossa di Bra per la partecipazione.

La S. Messa di Trigesima sarà celebrata:
Domenica 21 Novembre alle ore 10 nella Parrocchia dello Spirito Santo in Sommariva Perno.

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA
Tel. 0172.412716 - 412831

2020 - 2021
Nel 1° Anniversario della scomparsa di
Mariuccia Gullino
red. Vaschetto
il tempo non cancella il tuo ricordo, siamo certi che Tu dal cielo continui ad amarci e a proteggerci sempre. La tua Famiglia

La S. Messa di Suffragio sarà celebrata:
Domenica 14 Novembre alle ore 10.30 nella Parrocchia Assunzione di Maria Vergine in Bandito.

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA
Tel. 0172.412716 - 412831

2020 - 2021
Nel 1° Anniversario della scomparsa di
MATTEO BRIZIO
i Familiari Lo ricordano con affetto nella Santa Messa di Suffragio che sarà celebrata:
Lunedì 15 Novembre alle ore 18 nella Chiesa del Monastero delle Sorelle Clarisse in Bra.

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA
Tel. 0172.412716 - 412831

Strada Falchetto, 61/B
BRA

Casa Funeraria
LUSSO & RACCA s.n.c.
di Roberto Racca & C.

Telefono:
0172.412716
0172.412831

Ringraziamento
I familiari tutti di
don ALDO MOLINARIS
ringraziano commossi per la partecipazione al loro dolore.

La Santa Messa di Trigesima in suffragio verrà celebrata:
DOMENICA 21 Novembre alle ore 10 nella Parrocchia Ss. Giorgio e Donato in Pocapaglia.

LA BRAIDese DI LONGO RICCARDO E CINZIA BRA-CHERASCO

Nella tarda serata di domenica si è spento il
sig. Riccardo Mano
-SALESIANO COADIUTORE-
circondato dall'affetto di confratelli e nipoti.
Il Signore lo ricompensi per il bene fatto in una vita lunga e operosa.

di anni 91

Il Funerale sarà celebrato Martedì 9 Novembre alle ore 15 presso l'Istituto Salesiano di Bra.
Il Santo Rosario sarà recitato Lunedì 8 Novembre alle ore 20.30 presso l'Istituto Salesiano.
La salma sarà tumulata nel cimitero di frazione San Giuseppe di Sommariva Perno.
La camera ardente è stata allestita presso l'Istituto Salesiano.

LA BRAIDese On. Funebri -0172 44262- Longo Riccardo e Cinzia

Ringraziamento
La famiglia commossa per la grande dimostrazione di affetto e di stima tributata al caro
GIOVANNI MORRA
nell'impossibilità di farlo personalmente, ringrazia tutti quelli che si sono uniti al loro dolore nella preghiera e nella vicinanza.

La Santa Messa di Trigesima sarà celebrata:
DOMENICA 21 Novembre alle ore 10,30 nella Parrocchia di San Giovanni Battista in Bra.

LA BRAIDese DI LONGO RICCARDO E CINZIA CASA FUNERARIA

.....Lascio andare per le tue montagne.....
MARIO GHIGO
Ne diamo il triste annuncio:
i fratelli GIORGIO e MASSIMO con VERA,
la sorella ANNA MARIA con SERGIO,
i nipoti MARZIA con DARIO, MATILDE e SOFIA con SALVO,
SARA con GIGI, GIULIA e SAMUELE,
zii, zie, cugini, amici e parenti tutti.

di anni 72

NON PIÙ MA EVENTUALI OFFERTE DA DEVOLVERE ALLA RICERCA SUL CANCRO.

Il Funerale avrà luogo in Bra, Mercoledì 10 Novembre alle ore 15 nella Parrocchia di Sant'Andrea Apostolo con partenza dalla camera mortuaria dell'Hospice alle ore 14.45.
Dopo le esequie il caro Mario proseguirà per l'area crematoria nel cimitero di Bra.

Un riconoscente ringraziamento si rivolge alla dott.ssa Elisa, a Enrica, al dr. Roberto ed a tutto il personale dell'Hospice di Bra per le premurose cure prestate.

LA BRAIDese On. Funebri -0172 44262- Bra-Cherasco Longo Riccardo e Cinzia

LA BRAIDese
tel. 0172 44262 www.labraidese.it
di Longo Riccardo e Cinzia
Bra - via G. Piumati 1/3
Cherasco - via Vitt. Emanuele, 69

Schegge di luce: pensieri sui Vangeli festivi

a cura di Silvia Gullino

*In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:
«In quei giorni, dopo quella tribolazione,
il sole si oscurerà,
la luna non darà più la sua luce,
le stelle cadranno dal cielo
e le potenze che sono nei cieli saranno sconvolte.*

(Mc 13,24-32)

● ● ● ● ● ● ● ● ●

Luca Pier Giorgio Isella*

Il 14 novembre la Chiesa giunge alla XXXIII Domenica del Tempo Ordinario (Anno B, colore liturgico verde).

Il nostro anno di cammino nella fede sta per concludersi, non manca molto ad un nuovo viaggio per aprirci all'Avvento, alla venuta del Signore. La pagina di Vangelo ci invita a riflettere sulla certezza dei nostri passi nella fiducia e nella gioia. Nelle parole ai discepoli che abbiamo ascoltato Gesù si riferisce a cosa accadrà nella storia dopo la prossima distruzione del Tempio e di Gerusalemme ad opera dei romani, inizio dei tempi nuovi. Gesù, diversamente



Fra Luca Isella nella chiesa dei Battuti Bianchi, a Bra

dal solito, si esprime con i termini e le figure simboliche utilizzate dagli ultimi profeti che parlano di cieli sconvolti e di scenari universali. Sappiamo che questi erano simboli conosciuti in quel tempo, noi cerchiamo di leggerne il significato concreto che invece ci indicano oggi. Il sole e la luna si oscureranno, dice

Gesù. Questi due grandi astri simboleggiavano le grandi divinità pagane, gli idoli dei popoli; con il diffondersi del Vangelo inizierà il loro oscuramento. Le stelle cadranno dal cielo, dice Gesù, sono figura dei grandi poteri politici che traggono luce dagli idoli pagani, che ora inizieranno a cadere in rovina. Gesù annuncia

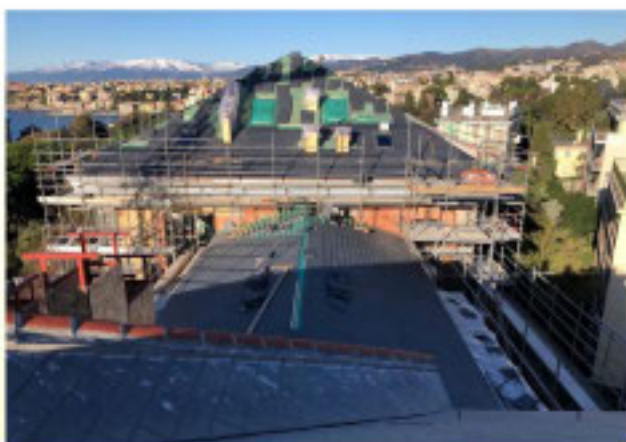
il principio di questi crolli, che avverrà nel tempo, infatti non dice che voi vedrete, ma che lo vedranno, al futuro. Quindi, soggiunge Gesù: vedranno il Figlio dell'uomo venire sulle nubi del cielo, cioè sarà riconosciuta l'opera del Messia inviato da Dio. Accanto a lui, gli angeli e radunerà i suoi eletti, sarà svelata l'autenticità di tutti coloro che hanno creduto e camminato con il Cristo. Coloro che hanno saputo guardare al fico i cui rami sono diventati teneri, sanno che l'estate è vicina, è la parola di speranza che Gesù dice a noi; un invito a concentrare la nostra attenzione su ciò che sta crescendo, non su quanto finisce.

Gesù ha poi fatto un riferimento storico illuminante dicendo: non passerà questa generazione prima che tutto questo avvenga, da parte sua si tratta della conferma di quanto abbiamo intravisto, la tragedia della fine di Gerusalemme si compirà infatti pochi decenni dopo, nel 70 dopo Cristo.

Se al dipanarsi ineluttabile della storia e dei suoi accadimenti sconvolgenti non si può sfuggire, e ciò è sicuro, ancora più certo è il compiersi delle promesse di Cristo per ogni persona che si impegna a camminare ogni giorno con il Vangelo. Per questo motivo Gesù soggiunge che: quanto però a quel giorno o a quell'ora, nessuno lo sa, indicandoci la strada da percorrere, non quella dell'ansia di chi è preoccupato di quando e di come la fine si realizzerà, ma la solida certezza di essere impegnati, ora, nell'ascolto della parola del Padre che Gesù ci offre.

Questa parola di speranza non è scaramantica, e non ha neppure bisogno di rassicurazioni magiche e di auguri, ma è sfida per noi a crescere nella consapevolezza per invogliarci con i nostri passi al cammino fiducioso in ogni caso, a non rinunciare mai all'impegno di crescere nell'operare il bene.

* Frate cappuccino di Bra



Annunci Economici

MATRIMONIALI E AMICIZIE

Affascinante, seducente, lunghi capelli biondi, bellissimi occhi azzurri, sorriso che incanta, vive e lavora nell'azienda agricola familiare, ma sarebbe disponibile anche a trasferirsi, qual'ora incontrasse l'amore vero, 30enne, volontaria guardia forestale, cerca uomo seriamente intenzionato a matrimonio o convivenza. No stranieri, per favore. 333 2135018

È una donna che si nota e si ammira in mezzo alla gente, splendidi occhi verdi, e capelli scuri, 37enne, lavora come commessa in un negozio di abiti per bambini, è semplice, sincera, vorrebbe costruire famiglia, insieme ad un uomo perbene, non importa l'età, anche separato, e con figli, non perditempo, italiano. 340 3848047

È una fantastica 43nne, capelli rossi lunghi, occhi celesti, viso simpatico, è sempre sorridente, ha un fisico armonioso, infermiera in ospedale, e si occupa di volontariato, ha sani principi morali, e crede nella famiglia, ed essendo single, è alla ricerca di un uomo, anche più grande, fedele, onesto, con cui vivere, e di cui innamorarsi veramente. 371 3815390

Ha una piccola azienda che produce vini e cibi biologici, classica bella donna bionda, occhi celesti, fisico slanciato, ha un modo di vivere semplice e apprezza le piccole, belle cose, che la vita le regala, 50enne, divorziata senza figli. Sarebbe lieta di incontrare un signore, anche più grande, ma corretto, tranquillo di carattere, con cui condividere il futuro, vive sola, e sarebbe disponibile anche a trasferirsi. 340 3848047

Classica donna di casa, le piace cucinare, tenere in ordine la casa, cuce abiti per bambini, prepara ottime marmellate di frutta che coltiva lei stessa, 58enne, è una bellissima signora, ha tutto ciò che potrebbe desiderare, nella sua vita manca solo un uomo, che le voglia bene, non importa l'età, ma la buona educazione e la gentilezza. 353 4166139

LAVORO

CERCASI COLLABORATRICE DOMESTICA AD ORE CHE SAPPIA CUCINARE E STIRARE. ZONA CHERASCHESE. OTTIMA RETRIBUZIONE. MOSCARINI 335252455

CERCASI APPASSIONATO DI ANIMALI PER AIUTO IN PICCOLO PARCO NATURALE ZONA CHERASCHESE - MOSCARINI 335/252455

Pizzeria a Novello cerca cameriera e aiuto pizzaiolo, automuniti, con maggiore disponibilità nel weekend. Tel. 340.9352831

Uomo solo con casa in Bra centro cerca signora per piccoli lavori domestici. Cellulare: 3332365032

Signora di 45 anni cerca lavoro come: badante, solo giorno o notte, pulizie e stiro. Part time o sabato e domenica. Telefono: 320.1790560.

Signora di 34 anni cerca lavoro come: badante solo gior-

no o ore, pulizie e stiro, babysitter. Telefono: 388.5671600.

IMMOBILIARI

Affittasi capannone di 800 mq, in zona artigianale di Bra, con ampio piazzale e due accessi. Per informazioni contattare il numero 333/3103416

Carmagnola. Privato vende cascina da ristrutturare situato lungo la Strada Provinciale Carmagnola-Casalgrasso. Abitazioni, magazzini, tettoie aperte e chiuse, orto. Acqua potabile. Fabbricati mq. 1.000; Terreno mq. 3.000. Adatto a 2-3 famiglie. Tel. 339-6671042

CARMAGNOLA, Frazione Tuninetti. Agriturismo affitta camere ammobiliate; frigorifero, televisore, wi-fi gratuito. € 400,00 (quattrocento) mensili. Pagamento anticipato. Tel. 339/6671042

Vendesi/affittasi capannoni di varie metrature in via XXIV Maggio a Bra. Per informazioni: 340.7343773

Privato affitta autorimessa in via Mucci di mq. 21 con doppia entrata in stabile di recente costruzione. Per info: 338.7801545.

Affittasi garage in Bra centro - Via Sarti. Per informazioni tel. 339 7395086.

Affittasi alloggio fronte mare (zona Bergeggi) composto da ampia cucina, due camere da letto, bagno, posto auto per i mesi estivi. Referenziati e no perditempo. Dalle 17 in poi al 334-3254490.

Affittasi alloggio immerso nel verde composto da ampia cucina, salone, due camere da letto, sgabuzzino, bagno, piccolo sotto scala, garage e/o posto auto, riscaldamento autonomo a metano, no spese

condominiali. Referenziati e no perditempo. Dalle 17 in poi al 334-3254490.

Affittasi alloggio al 1° piano, ingresso leaving, piccola cucina, due camere da letto, bagno e ampio garage. 3318032094.

Affittasi garage (via Marconi, Bra) e piccoli alloggi ammobiliati (piazza XX Settembre, Bra). Tel. 338-5038415 oppure 335-7446834

Privato: Vende, in Bra, attico centralissimo doppia esposizione 138 mq con posto auto. No intermediari. Tel. 335-5393546 oppure 3357724603

Vendesi terreno edificabile, tra Bra e Roreto di Cherasco, per insediamento villetta mono o bifamiliare inserito in area "Green Village" con spazi comuni, parcheggi, area verde e area giochi. Tel. 331-2699197

Affitto mono/bilocale arredato in Cherasco centro con parcheggio privato. Tel. 335 5430201

Beinette Vendo/Affitto capannone mq 400 con abitazione & uffici piazzale mq 1000 recintato in posizione tranquilla adatto qualsiasi attività OCCASIONE Tel: 0171401633

Parco safari di Murazzano (nelle Langhe) adiacente verde in un contesto unico trilocale da riordinare AFFARE. Euro 29.000 Tel: 347-4727705

Peveragno via del Gavotto vendo casa: Piano terra tavernetta + magazzino mq 70. Primo piano locale mq 70 sopralcabile da finire internamente. Euro 28.000 Tel: 3496389330

Affittasi trilocale signorile

in Fossano per ulteriori informazioni Tel. 3384140286

Fossano vende alloggio via Salita salice due camere, tinello, cucinino, bagno, cantina e garage. Tel. 331 5703648

Casa da ristrutturare con 2,5-3 giornate di terreno adiacenti, in località Villanova Mondovì, vicinanze Strada Statale Mondovì-Cuneo. Contattare il numero 3477409067

Fossano. Privato vende appartamento con finiture di pregio, vicino al centro al 1° piano composto da: salone, cucina, 2 camere da letto, 2 bagni, sgabuzzino e 2 ampi balconi. Termo-autonomo. Garage con 2 posti auto e cantina. Per informazioni telefonare al n. 0172-67154 preferibilmente ore pasti.

Vendo piccola casa in montagna 600 metri s.l.m a buon prezzo. Tel. 329-9492333

Affittasi stanza in alloggio in Cuneo + uso cucina, salone, studio e doppi servizi a persone referenziate. Per info: Tel. 333-2969407

In Centallo alloggio di cucina, sala, due camere, bagno, due balconi, cantina e garage. Tel. 0172-634455

Affittasi In Fossano V.le Regina Elena locale commerciale di 700 mq più uffici. Tel. 0172-634455

Acquisto pagamento in contanti villetta totalmente indipendente con posizione preferibilmente collinare, recitanta. Tel. 335-7114422

CORSICA CALVI residence sul mare AFFITTASI monolocale attrezzato e comodo ai servizi, contesto naturale bellissimo spiaggia sabbiosa. Rimborso spese onesto. Per info Tel. 331 1313946

Affittasi box a Fossano in:

Ricerca Personale

L'AtelieReale di Cervere

azienda dolciaria con produzione artigianale altamente qualitativa cerca **lievitista motivato e collaborativo, esperto in impasti di panettoni e colombe**, per inserimento nel proprio organico.

Contattare il 339/2638491 se referenziati e seriamente interessati

Ricerca Personale

Stiamo ricercando un **Professionista** non necessariamente residente in zona (possibile utilizzo del lavoro agile) con comprovata esperienza (almeno 10 anni) come **Responsabile Ufficio Acquisti**, settore impianti elettrici industriali. Il candidato dovrà necessariamente possedere una approfondita conoscenza dei materiali ordinari di produzione (**sono gradite conoscenze dei materiali di idraulica**). Richiediamo spiccata capacità negoziale (**capacità di trattativa con i fornitori**), competenza logistica e conoscenza dei principali gestionali di settore impiantistico; il candidato dovrà possedere una ottima destrezza con il pacchetto office. Completa la figura il possesso di patente B e l'essere automunito; si ragionerà, in fase di colloquio, sui benefit necessari con il candidato. La retribuzione sarà valutata in base al profilo proposto. La ricerca è da considerarsi **urgente**.

Telefono 017496095 E-mail: info@khunken.it

MONCHIERO & C., azienda Braidese operante nel settore delle macchine agricole e forestali cerca: meccanico specializzato con esperienza maturata nel settore delle macchine agricole, fores talio industriali. Si richiede buona conoscenza dei componenti meccanici ed impianti oleodinamici, serietà e disponibilità. Si offre serietà di un'azienda presente sul mercato da più di 50 anni, retribuzione equiparata alle capacità del candidato. Il presente annuncio è rivolto ad entrambi i sessi, ai sensi delle leggi 903/77 e 125/91, e a persone di tutte le età e tutte le nazionalità, ai sensi dei decreti legislativi 215/03 e 216/03. Inviare dettagliato curriculum, corredato di consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del GDPR 679/2016, tramite fax 0172 458225 o e-mail info@monchiero.com

via Tripoli viale Regina Elena via S.Michele. Tel. 0171 65535

VARIE

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

Vendo legna da ardere stagionata mista (gaggia, quercia, verna), in barre di circa metri 2, prezzo € 8,00 al quintale e trasporto a carico dell'acquirente. Tel. 339-66.71.042

CARMAGNOLA offro gratuitamente terreno agricolo vasta superficie per orto, per coltivazione ortaggi. Offro anche sementi, acqua, energia elettrica. Tel. 339/6671042

Regalo 60 bottiglioni vuoti per vario utilizzo. Per eventuali informazioni contattare lo 0172/439164

Cerco bottiglie di vino e liquore sia antiche che non. Piene e con etichetta. Telefonare 392 08 09 755

Cerco vecchia affettatrice a volano, vecchie bilance e macchine da caffè. Tel 3425758002

Privato vende battiscopa in granito (rosso indiano), di varie metrature e un avanzale in granito. Per info: 338.7801545.

Accessori bimbi: box, girello, sdraietta da tavolo, seggiolini auto, passeggino, seggiolone pappa e altro, tutto in buono stato, vendo euro 10 cadauno, minimo 2 pezzi. Tel 347 9114825

Abbigliamento usato uomo/donna, estivo/invernale, diverse taglie, buone condizioni, diversi scatoloni, vendo a 0,25 centesimi al pezzo, ideale per mercatini.Tel. 339

4422953

Vendo due sedie rivestimento in tessuto per soggiorno o uso ufficio - prezzo 30 euro ciascuna - (prezzo trattabile) Cell. 335 - 8096021

Per un'idea regalo, vendesi salvadanaio in ceramica realizzato a mano, caratteristica capanna «maloca» degli indios dell'amazzonia - prezzo 25 euro cell. 335 - 8096021

Vendo: Due damigiane (54 litri ciascuna) con diraspatrice e due cisterne in resina da 200 e 400 litri. Tel. 349-7905757

Pneumatici da neve Michelin usati una stagione, vendo causa cambio vettura, comprensivi di cerchi; misura 195/65 R15. Prezzo: 160 euro. Telefonare al 3474630844 (Alessandro).

Vendo siepi due tende di foglie dimensioni 70x95 e una tenda di foglie dimensioni 102x140 per balcone, finestre o giardino - prezzo 15 Euro totale - Cell. 335/8096021

Cerco bottiglie piene di vino e spumante sia vecchie che recenti. Telefonare Enzo 3920809755.

AUTO E MOTO

Acquisto Vespa, Lambretta moto d'epoca in qualunque stato anche per uso ricambi. Ritiro e pagamento immediato. Tel. 342.5758002

Acquisto Vespa, Lambretta, moto d'epoca in qualunque stato anche per uso ricambi. Amatore. Ritiro e pagamento immediato. tel 3425758002

Leggi tutti gli annunci degli altri single iscritti alla nostra agenzia sul nuovo sito **www.annaeanna.net** o chiama il **340 3848047**, ti daremo tutte le informazioni.

CERCASI GESTORE

per ristorazione e gioco bocce circolo libertas S. Maria Rocca dal 1° Gennaio 2020 **Rif. tel. 3662282724**

CERCASI VERNICIATORE/ CARROZZIERE PER VEICOLI INDUSTRIALI CHIAMARE 3936899856

Cerco in acquisto Vespa, Lambretta e moto d'epoca in qualunque stato anche per uso ricambi. Amatore, ritiro e pagamento immediato. Tel. 3425758002

Vendo fiat 500 benzina sport 2007 rosso abarth tetto panoramico molto bella Tel. 337204208

VENDO n. 4 gomme MICHELIN ALPIN 185/65 R 15 88 T invernali (usate -2 anni) complete di cerchioni per CILTROEN C3. Prezzo interessante. Tel. 349 1409121.

Vendo: Vendo pandino 4x4 cambio Punch. Tel. 335-5235333

Vendo fiat punto 1.2 benz anno 2005 molto bella accessoriata e aria condizionata Tel. 337204208

Vendo R6 bianca modello 2009 come nuova, bellissima pochi km, unico proprietario donna, causa inutilizzo. Tel. 347-1607824, no perditempo.

Vendo Honda CBR 600 F nero fuxia anno 93 Euro 1.300,00. Tel. 335-6086427

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco, Whisky, vecchie annate e recenti, prezzo ragionevole, massima serietà.

CELL. 3357311627

BRAIDese
DAL 1964 IL GIORNALE DELLA CITTA'

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE Autorizz. Trib. di Alba n. 248 del 4/12/1963

Direzione e redazione **IL NUOVO BRAIDese** srl Piazza Giolitti, 8 12042 BRA Tel. 0172 412948

E-mail: direttorebo@gmail.com redazione.ilnuovobraidese@polografico.it pubblicita@polografico.it

Direttore responsabile Claudio Bo

Impaginazione e composizione Media One srl

Pubblicità Polo Grafico Spa

Tariffe pubblicità 1 MODULO - (38x42 mm) Euro 45,00 Per pubblicità legale, ricerca al personale, vendite fallimentari, necrologi Euro 50,00 a modulo. Colore + 30% La Direzione si riserva il diritto di rifiutare avvisi giudicati non opportuni. I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono. Tutto il materiale (pubblicità, testi, foto, etc.) contenuto in queste pagine non è riproducibile senza l'autorizzazione dell'Editore.

Abbonamento annuo Euro 30,00 per maggiori informazioni info@polografico.it

Stampa e spedizione Centro Stampa Quotidiani S.p.A. Via dell'Industria, 52 25030 - Erbusco (BS)

Insieme per la Sostenibilità



EGEA è la Casa delle Buone Energie.
Le Energie che aiutano a migliorare la qualità della vita e
a rispettare l'ambiente.



EGEA

LA CASA DELLE BUONE ENERGIE



www.egea.it